24020
9 771120 939907

# la Vita Cattolica

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

SETTIMANALE DEL FRIULI

Bar Alpino

**Udine** p. 19
Più visitatori in Castello. Piace l'ascensore

**Bertiolo** p. 25
Area giochi inclusiva nel ricordo di Lucia

PASTICCERIA GELATERIA
Sappada
Per ordinare i nostri dolci contattare il
0435 466469 o 338 1148702

Mercoledì 15 maggio 2024 anno CI n. 20 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

## Editoriale

### Pentecoste digitale

di **Giovanni Lesa**

La recente Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, che la Chiesa ha celebrato lo scorso 12 maggio, ci offre l'opportunità di riflettere sull'obiettivo affidatole dal Concilio Vaticano II nel decreto "Inter Mirifica": «Rendere più efficace il multiforme apostolato della Chiesa con l'impiego degli strumenti di comunicazione». Sottolineiamo a matita tre termini: efficacia, apostolato, strumenti. Nelle parole del Concilio, dunque, è ben chiaro che gli strumenti di informazione e comunicazione non sono fini a se stessi e sono preceduti da altri elementi.
Per avviare la riflessione, come saggiamente suggerisce Papa Francesco in "Evangelii Gaudium", è necessario partire dal presupposto che «la realtà è superiore all'idea». In questo, la realtà ci presenta due dati.
Il primo ci viene dall'ultimo rapporto del Censis sulla comunicazione, pubblicato lo scorso marzo e riferito al 2023, che prende le mosse – al contrario del Concilio – dagli strumenti della comunicazione.
Il Censis tratteggia un Bel Paese ancora ben ancorato ai media tradizionali, TV e radio su tutti (utilizzate rispettivamente dal 95,9% e dal 78,9% della popolazione), oltre all'utilizzo pressoché totale dello smartphone (88,2%), di internet (89%) e dei social media (82%). Insomma, quattro italiani su cinque frequentano i social media e lo fanno per lo più da smartphone. Quasi tutti guardano la TV e ascoltano la radio, mentre solo uno su cinque (22%) sfoglia un quotidiano. Resistono, insomma, gli strumenti che negli ultimi 15 anni sono stati capaci di adattarsi al digitale.

CONTINUA A PAG. 16

Sulle orme di san Orione e mons. Biasutti l'attenzione ai più deboli al passo coi tempi

# Il Friuli cambia la carità resta

**Verso le elezioni** pagg. 8-9

***«Sindaci, salvate la montagna dalla glaciazione demografica»***

**Volontariato** pag. 13

***Una friulana in Libano per insegnare la musica ai bimbi palestinesi***

In occasione degli 80 anni del Piccolo Cottolengo e nel ricordo dei suoi "fondatori", San Orione e mons. Biasutti, il 17 e 18 maggio a Santa Maria la Longa un convegno rifletterà sulle nuove modalità per praticare la carità, riunendo le principali realtà attive su questo fronte in Diocesi pagg. 4-5

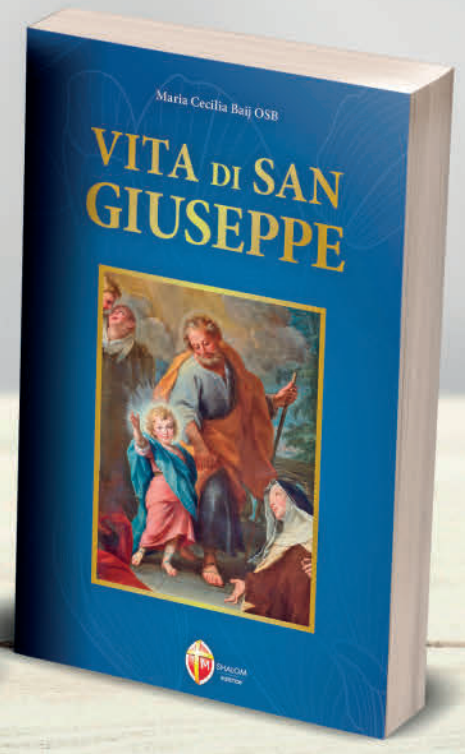
Bar Alpino
PASTICCERIA GELATERIA
Sappada
Il BAR ALPINO non è solo una pasticceria, ma anche una gelateria e una caffetteria, il luogo ideale per una colazione, una piacevole pausa o una merenda.
PASTICCERIA GELATERIA BAR ALPINO Borgata Bach 43 • Sappada UD) • tel. 0435 466469

NOVITÀMAGGIO2024

# MAGGIO: PROFUMO DI SANTITÀ!

Trascorriamo un mese di **preghiera** e meditazione in compagnia della **Vergine Maria.**

Cod. 8064 / € 9,00




**La vita di San Giuseppe** scritta da Madre Maria Cecilia Baij, monaca benedettina del 700.

Cod. 8653 / € 15,00

Un'inedita **santa Rita da Cascia** come non l'avete mai conosciuta, per **grandi...** ma anche per **piccini!**

Cod. 8658 / € 10,00

Cod. 8599 / € 7,00

Inquadra il QRCode per visionare tutti i libri e i prodotti su santa Rita da Cascia.

**L'EDITRICE SHALOM SOSTIENE L'AMBIENTE** Utiizziamo, per i nostri libri, carta con certificazioni FSC o PEFC, che garantiscono che il prodotto proviene da una foresta e da una filiera di approvvigionamento gestita in modo responsabile.

Formato 10x13,5 cm
Pagine 768
Codice 522
€ 5,00

Formato 13x19,4 cm
Pagine 1600
Codice 8007
Introduzione alle celebrazioni di:
Francesco
Benedetto XVI
Giovanni
Paolo II
Paolo VI
€ 25,00

Pagine 3520
Codice 8059
€ 25,00

SCOPRI LE NOSTRE BIBBIE

PREGATE PREGATE

Contiene:
- Letture della Messa del giorno
- Santo del giorno
- Preghiere del mattino, del giorno e della sera
- Rosari di varia lunghezza
- Audiolibro "Diario" di Santa Faustina Kowalska
- … e tante altre preghiere e devozioni!

CONTENUTI IN CONTINUO AGGIORNAMENTO!

NUOVA APP
TOTALMENTE GRATUITA

www.editriceshalom.it
Via Galvani, 1 - 60020 Camerata Picena (AN)
Seguici su

Email ordina@editriceshalom.it
Disponibili su amazon

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Telefono 071 74 50 440
Lunedì - Venerdì
Dalle 8.00 alle 18.00

Il catalogo dell'Editrice Shalom, in continuo aggiornamento, propone più di 500 libri e circa 3500 articoli religiosi. Scoprili tutti!

## Alpini.
# Migliaia di penne nere friulane all'Adunata di Vicenza, la più partecipata

# Pace è solidarietà

Nelle foto, due momenti della sfilata conclusiva dell'Adunata a Vicenza

Tutti i valori ed i messaggi del popolo alpino.
La pace autentica – afferma il presidente dell'Associazione, Sebastiano Favero – si costruisce giorno per giorno. Strumentalizzazione politica della mini naja

«Il sogno e la speranza degli Alpini è costruire la pace». In questo striscione portato dalle Penne nere di Udine si riassume il significato della più partecipata Adunata alpina di sempre, quella di Vicenza, con 100 mila in sfilata, 500 mila ad applaudirli.
«La pace che vogliamo – ha spiegato il presidente nazionale degli Alpini, **Sebastiano Favero** – è quella che si costruisce giorno per giorno, attraverso la solidarietà».
Ebbene, sapete che cosa hanno saputo donare l'anno scorso gli alpini d'Italia? Ben 2 milioni e 392 mila ore di lavoro gratuito, di cui decine di migliaia anche dalle sezioni di Udine, Carnia, Gemona, Cividale, Palmanova. Se diamo un valore a queste ore risulta una cifra di ben 65 milioni e 830 mila euro. Ma i "fradis alpins" non si sono limitati a questo, hanno raccolto e donato somme per 5 milioni e 789 mila euro.
Ecco perché gli alpini si sono meritati il plauso del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**: «Plauso – ha specificato – per il servizio che il sodalizio svolge nell'ambito delle attività di volontariato all'interno del sistema di Protezione Civile nazionale, prova del vostro impegno e dell'altruismo a favore di tutta la collettività».
Solidarietà, dunque, ma anche tanta voglia di pace, come ha riconosciuto il vescovo di Vicenza, **mons. Giuliano Brugnotto,** agli alpini, celebrando l'Ascensione. «Il sogno di pace degli Alpini. Sognare non significa estraniarsi dal mondo bensì portare nel cuore desideri capaci di trasformare la realtà da conflittuale a riconciliata. Così tra i popoli potrà crescere la pace per ottenere la quale non si dovrebbe sopprimere alcuna vita umana. Questo è quanto mai urgente e sarà ancor più possibile se avvertiamo da credenti che il Signore della vita opera con noi. E il sogno di Alpini credenti sarà contagioso tra voi e verso le nuove generazioni. Solo se il sogno di pace animerà l'intera realtà civile la pace sarà duratura e sradicherà ogni forma di guerra, di violenza, di commercio delle armi e di distruzione del Creato».
In contrasto con questa prospettiva è stato il dibattito che i politici hanno sviluppato sulla "riscoperta" della cosiddetta mini naja. **Matteo Salvini,** intervenuto all'adunata, ha informato che la Lega ha quasi concluso la stesura di un progetto di legge per reintrodurre una leva universale di 6 mesi «per ragazzi e ragazze, a servizio della comunità».
Il ministro della Difesa, **Guido Crosetto,** che a Vicenza ha rappresentato il Governo, ha subito precisato che il servizio civile universale non è una cosa che riguarda le Forze armate e che le Forze armate non possono essere pensate come un luogo per educare i giovani, cosa che deve essere fatta dalla famiglia e dalla scuola. Ma non ha precluso la via ad un servizio moderno e condiviso non troppo diverso da quello immaginato dall'Ana.
E a questo riguardo vale quanto ha tenuto a dire il presidente degli Alpini, Favero: «L'Ana sostiene da sempre l'istituzione di un servizio obbligatorio, anche di pochi mesi, per tutti i giovani, che possano così sviluppare senso civico, senso di appartenenza e sperimentino l'importanza della condivisione di intenti e di compiti a beneficio degli altri».
Pochi giorni prima del raduno di Vicenza, l'Università di Udine aveva presentato una ricerca sull'impatto economico, sociale, valoriale e ambientale delle adunate, nella fattispecie quella in Friuli nel 2023. In particolare, è stato di quasi 105 milioni di euro il valore stimato dell'impatto economico diretto e indiretto dell'adunata su Udine e il territorio, calcolato su una base di 297.500 presenze. Mentre il conseguente gettito fiscale è stato valutato in circa 26 milioni di euro.
Ma l'impatto del raduno friulano è andato ben oltre la dimensione economica con anche ricadute sociali, valoriali e ambientali. Infatti, oltre il 60 per cento del campione indagato dall'Ateneo udinese riconosce l'evento come unico nella sua capacità di creare condivisione e vicinanza intergenerazionale, nonché un'importante occasione di socialità.
Non meno significativo l'aspetto valoriale. La percezione di valori come fratellanza, solidarietà, amor di Patria e allegria si è rivelata molto più elevata nella fase successiva alla manifestazione piuttosto che in quella precedente, specie fra i non alpini.
L'adunata di Udine ha prodotto anche impatti ambientali consapevolmente controllati. Per esempio, le attività di raccolta rifiuti sono state gestite in maniera proattiva dagli alpini, contribuendo in maniera determinante all'efficacia del lavoro degli operatori comunali, riducendo così l'impatto ambientale dell'evento.
Inoltre, l'adunata ha minimizzato il proprio impatto anche in termini di consumo di risorse locali, a partire dall'acqua, come è risultato dai dati di consumo.

**Francesco Dal Mas**

*Venerdì 17 e sabato 18 maggio a Santa Maria la Longa si festeggiano gli 80 anni del Piccolo Cottolengo, anniversario che coincide con i 20 anni dalla canonizzazione di San Orione e i 120 anni dalla nascita di mons. Biasutti, fondatore della struttura che oggi accoglie adulti disabili cognitivi. Per l'occasione viene promosso un convegno, a cui partecipano numerose realtà friulane che fanno della carità la propria missione, per riflettere sull'attenzione ai più deboli e sulle nuove forme di accompagnamento nel segno del rispetto della dignità della persona umana, ponendo sempre al centro la sua "integralità", come esorta a fare anche Papa Francesco.*

# L'eredità di San Orione e mons. Biasutti

# Carità a

## *Suor Donatello (Cei): «Fare rete, sfida che abbatte i muri nel mondo della disabilità»*

«Rendo grazie a Dio per la mia storia familiare perché mi ha insegnato che l'inclusione non è uno slogan o una parola di una legge». A parlare è **suor Veronica Amata Donatello**, direttrice del Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità della Conferenza episcopale italiana-Cei che, sabato 18 maggio, sarà a Santa Maria la Longa in occasione del Convegno ecclesiale "Solo la carità salverà il mondo", promossa dall'Arcidiocesi di Udine e dal Piccolo Cottolengo di don Orione *(i dettagli dell'evento nella pagina a fianco)*. La religiosa è figlia e sorella di persone con disabilità. Mamma e papà sono sordi, la sorella Chiara ha una patologia molto grave. «Quando in famiglia c'è una persona con una disabilità gravissima, si vive sempre col piano "b", non pensi nemmeno che esista solo un modo per andare avanti e impari veramente a incontrare l'altro».

**"L'altro" lei lo incontra quotidianamente, anche per il suo ruolo. Il servizio di cui è direttrice di cosa si occupa? Non solo di spiritualità, vero?**

«Nato 4 anni e mezzo fa, si occupa di tutta la vita delle persone con disabilità, noi diremmo oggi il famoso "progetto di vita", garantendo dignità nell'arco dell'intera esistenza. Comprende un'area dedicata al mondo della pastorale, quindi il "fare rete" con tutte le agenzie educative del mondo pastorale, dalla famiglia alla liturgia, ma anche catechesi, mondo degli oratori, etc. Poi c'è l'area del mondo del lavoro e qui abbiamo svariati progetti come Chiesa anche grazie ai contributi dell'8x 000 oltre a iniziative portate avanti in sinergia con diocesi, realtà laiche, associazioni. La terza area è il "mondo dell'abitare" e l'abbiamo chiamata "il durante di noi" e "il dopo di noi". La sfida grande del nostro Servizio è offrire sostegni, partendo da un orizzonte comune in cui la parola chiave è appartenenza. Per farlo devi riconoscere che l'altro è una persona con una dimensione umana e una spirituale. Così ci lasciamo sfidare dal mondo della disabilità, in modo vario, a 360 gradi».

**Quali sono le richieste più urgenti che vi arrivano?**

«Sono legate in particolare al mondo dell'adultità. Spesso i modelli sociali stigmatizzano il prossimo: l'adulto è colui che lavora, si autorealizza, magari si sposa. Ma se di fronte ho una persona con disabilità grave ecco che la parola chiave è offrire percorsi diversificati, non dare una risposta unica, lasciandoci "provocare" grazie al loro esserci, ai loro desideri, ai loro bisogni oltre le categorie, oltre la standardizzazione delle risposte. E imparare a considerare l'altro non in base al funzionalismo e alle abilità. Non posso pensare che di fronte a un 50enne si continui a offrire una giornata strutturata come fosse un adolescente, a scuola al mattino, al pomeriggio taglia e incolla, musicoterapia… Spesso mi si chiede: possiamo andare a mangiare una pizza come le persone normali? Posso fare una partita a calcio e non farlo come sport terapia?».

**Oggi si sente parlare di classi separate. Bimbi normodotati da una parte e disabili dall'altra… Il suo pensiero?**

«Non c'è il mio pensiero. Ringraziando Dio ci sono i documenti della Chiesa che dagli anni '70 ad oggi ha dato risposte chiare al proposito. Noi continuiamo a lavorare in questa direzione e l'unico riferimento per noi, l'unica bussola è che la Chiesa è una casa per tutti».

**Se si parla di integrazione di chi ha una disabilità, quanto passa attraverso il lavoro?**

«È interessante al proposito una ricerca che stiamo portando avanti con l'Ufficio pastorale sociale della Cei e alcuni docenti universitari con disabilità: paradossalmente le aziende che accolgono persone con disabilità anche gravi aumentano la loro competitività, perché si umanizza la realtà, ci si qualifica… Il disabile va accompagnato, certo, non è un pacco da inserire nell'organico: sicuramente userà un'altra comunicazione, avrà bisogno di tecnologie assistite, di un ambiente che si prepara ad accoglierlo… Ma la dignità lavorativa credo debba essere offerta a chiunque, perché accanto c'è un progetto di vita, un'autonomia. Su questo tema di recente ho partecipato ad un convegno in Calabria e un ragazzo con sindrome di Down ha raccontato la sua contentezza per il suo impiego: la madre ha una pensione sociale e grazie a lui la famiglia, dove non c'è il padre, ha una vita dignitosa. Credo che questa sia la sintesi: a volte pensiamo di essere noi ad aiutare loro, ma non sempre è così…».

Suor Donatello, direttrice del Servizio nazionale Cei per la pastorale delle persone con disabilità

**Il metodo, anche quando si parla di carità, è far rete…**

«Carità e fare rete sono le sfide di oggi, quelle che abbattono tutti i muri. Ognuno deve fare la sua parte, imparare a pensarsi più "noi" e meno "io". La carità vera è una dignità completa a 360 gradi, un camminare a fianco del prossimo, non solo garantire un'assistenza. Lo dice anche il Papa».

**Al convegno si parlerà di carità come esperienza di conversione nella Chiesa, con la consapevolezza che la presenza della Chiesa e del messaggio cristiano risuonano con maggior vigore dove si sperimenta il limite, l'abbraccio all'altro. Lei questa sperimentazione l'ha provata sulla sua pelle e le ha svoltato la vita…**

«Io e mio fratello Claudio abbiamo passato tutti i colori dell'umano e non sempre è facile incontrare la carne di Cristo, vivere il venerdì Santo… È lotta, è fatica... Sicuramente quello che sono oggi è frutto della mia storia familiare e ho potuto sperimentare l'inclusione con linguaggi diversi. Mi considero più ricca di chi usa solo il linguaggio verbale, ho imparato a usare gli occhi per comunicare con i miei genitori e il corpo e i sensi con Chiara. E da mia madre e mio padre ho imparato che tante cose sono possibili, Quando mia sorella è stata rifiutata ai Sacramenti perché disabile, questo in me ha creato profondo disagio. I miei genitori hanno invece detto "vogliamo lavorare all'interno della Chiesa affinché non accada più". Ecco, ho imparato anche cosa sia la resilienza».

**Monika Pascolo**

### DON LUIGI GLOAZZO (CARITAS)

## *«Le "opere segno": richiamo verso società e politica per il riconoscimento di dignità e diritti di tutti»*

«Quella di mons. Biasutti fu un'intuizione fondamentale, capì infatti che per dar vita a un'opera (grazie al generoso lascito di Melania Bearzi) che avesse poi una continuità nel tempo era necessario individuare due congregazioni che ne avessero cura. Fu così che affidò il lavoro con i giovani ai padri Salesiani, mentre quello con i malati cronici agli Orionini, nacquero così l'Istituto Bearzi e il Piccolo Cottolengo e i risultati sono sotto gli occhi di tutti». Spiega così **don Luigi Gloazzo**, direttore della Caritas diocesana di Udine, il significato sotteso al convegno "Solo la carità salverà il mondo". «Riprenderemo il senso di quell'agire che ha attraversato un secolo di storia per ragionare sull'oggi e rivolgerci principalmente a tre interlocutori – prosegue Gloazzo –. Innanzitutto parliamo alle persone malate nella loro condizione di fragilità e ai giovani nel loro desiderio di sperimentarsi alla ricerca della propria identità e missione. In secondo luogo ci rivolgiamo alla società civile, queste sono infatti "opere segno" che accompagnano chi ne ha bisogno, ma che al contempo chiedono che a tutti siano riconosciuti la stessa dignità e gli stessi diritti e per questo serve appunto il coinvolgimento della società nella sua interezza». «Naturalmente – aggiunge il sacerdote – ci rivolgiamo anche alla Chiesa, perché accoglienza e prossimità nei confronti dei poveri e delle persone più ai margini della società sono condizione necessaria per la conversione, solo così si compie la missione di Gesù Cristo. Del resto San Paolo ci ricorda che la fede si rende operosa attraverso la carità che è amore». Un passaggio rilevante riguarda poi il volontariato. «È in questo contesto e dentro queste realtà –

evidenzia don Gloazzo – che il volontariato trova il suo posto, la sua funzione specifica, collocandosi al fianco di quanti sono invece operatori professionali, naturalmente con una competenza e una formazione continua». «Infine – conclude il direttore della Caritas – conta lo stile con cui si agisce dentro queste "opere segno", caratterizzato da una prossimità che indica la necessità di trovare un posto nel mondo per ognuna di queste persone e che richiama la politica alle sue responsabilità che non possono essere solo residuali, ma che anzi devono sostanziarsi nell'eliminazione delle cause della marginalità».

**Anna Piuzzi**

## Un convegno in occasione degli 80 anni del Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa

Dalla convergenza di tre anniversari – i 20 anni dalla canonizzazione di San Luigi Orione, gli 80 dalla creazione del Piccolo Cottolengo Friulano e i 120 anni dalla nascita di mons. Guglielmo Biasutti, fautore del progetto della residenza protetta per disabili di Santa Maria la Longa – ha preso spunto il convegno ecclesiale dal titolo "Solo la carità salverà il mondo", in programma tra venerdì 17 e sabato 18 maggio proprio al Piccolo Cottolengo. L'evento, promosso dall'Arcidiocesi di Udine e dalla struttura che oggi accoglie 120 persone, in particolare adulti disabili cognitivi, sarà l'occasione per soffermarsi a riflettere sulle opere dei due religiosi e sulle sfide odierne delle opere di carità. A portare la propria testimonianza, oltre a suor Veronica Amata Donatello, direttrice del Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità della Cei, anche don Giuseppe Facccin, per il "Centro solidarietà giovani Micesio", Vittorino Boem per "Casa dell'Immacolata", Andrea Bellavite per il "Centro di accoglienza Balducci", Aldo Galante per la Comunità Piergiorgio e don Stefano Pegorin per "La Viarte".

**M.P.**

# tutto tondo

### LA COMUNITÀ PIERGIORGIO ONLUS HA SEDE A UDINE E A CANEVA DI TOLMEZZO

## *Galante: «Dal 1971 solidarietà, empatia e inclusione sociale sono le nostre missioni. Ma è necessario il contributo di tutti»*

«Portare avanti valori come la solidarietà, l'empatia, la carità è una delle nostre missioni giorno dopo giorno – sottolinea il presidente della Comunità Piergiorgio Onlus, **Aldo Galante** che, sabato 18 maggio, parteciperà alla tavola rotonda "La carità nella Chiesa diocesana: identità, significato e sfide delle opere segno" nell'ambito del convegno "Solo la carità salverà il mondo" a Santa Maria La Longa –. Condividere questi valori non solo verso le persone con disabilità che fanno parte della nostra Onlus, ma verso tutti quelli che incontriamo ogni giorno, dalle persone più care ai colleghi di lavoro e fino al nostro "prossimo", significa identificarci tutti come cristiani. Comprensione, condivisione, umanità – aggiunge Galante – creano inoltre un clima di apertura generale che ci fa crescere e maturare continuamente come esseri umani».

La Comunità Piergiorgio Onlus – dove venerdì 24 maggio, alle 17.30, sarà in visita l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba –, fondata nel 1971 da don Onelio Ciani, ha due sedi, a Udine e a Caneva di Tolmezzo. Da sempre persegue l'obiettivo di permettere alle persone con disabilità di raggiungere la maggiore autonomia e la massima inclusione sociale possibili.

In questa direzione il Progetto Ida-Integrazione disabili e anziani, sostenuto dalla Fondazione Friuli, da Anteas (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà promossa dalla Federazione nazionale pensionati Cisl) e dal Comune di Udine, mette in stretta connessione le persone con disabilità con gli abitanti del quartiere San Domenico a Udine attraverso una serie di iniziative, dalla ginnastica all'alfabetizzazione informatica, dai momenti di socializzazione al giardinaggio. Fondamentale è anche il ruolo dell'Ufficio H, che fornisce gratuitamente informazioni e consulenza sugli ausili, oltre a occuparsi del servizio prestiti.

Per le persone con disabilità, ma anche i loro familiari e gli operatori (fisioterapisti, Oss, infermieri…) è in programma un Open day nella mattinata di venerdì 17 per informarsi e vedere da vicino le ultime novità del settore, dai montascale elettrici alle carrozzine leggere e superleggere, dai sistemi posturali ai deambulatori.

«Per proseguire nelle nostre attività, però – rimarca Galante – è necessario il contributo di tutti quelli che condividono questi valori. Il sostegno ci giunge in tanti modi, come attraverso il classico contributo del 5x1000, ma pure attraverso modalità nuove. Ad esempio il crowdfunding, la raccolta fondi online che propone un progetto che tutti possono sostenere. È il caso della nostra campagna "Voliamo sopra Berlino – Viaggio inclusivo in aereo nella città che abbatte i muri", aperta fino al 25 maggio».

Permetterà a quattro persone con disabilità (e ad altrettanti accompagnatori) di compiere un viaggio nella capitale tedesca «superando i numerosi muri che ogni giorno si trovano davanti».

Il Volley Rizzi ha regalato un pallone autografato dai giocatori

L'esame per il passaggio di cintura di karate (Progetto Ida)

La grigliata di Pasquetta

### SAN LUIGI ORIONE E MONS. GUGLIELMO BIASUTTI

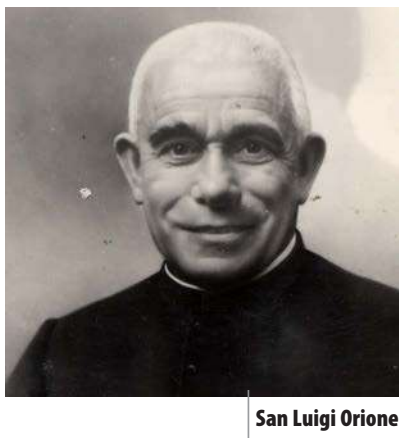
## *Sulle orme di due religiosi che hanno fatto dell'attenzione agli ultimi il tratto distintivo del proprio ministero*

Sono due le figure a cui si ispira il convegno ecclesiale di venerdì 17 e sabato 18 maggio a Santa Maria la Longa, due sacerdoti che hanno fatto della carità il tratto distintivo del proprio ministero: San Luigi Orione e mons. Guglielmo Biasutti.

**San Luigi Orione**, di cui il 16 maggio ricorrono i vent'anni di canonizzazione, nacque nel 1872 a Pontecurone, in Piemonte. Da giovane frequentò l'oratorio di Valdocco, a Torino, dove fu allievo di San Giovanni Bosco. Sacerdote dal 1895 per la Diocesi di Tortona, quattro anni dopo diede avvio a un primo gruppo di preti e chierici che costituirono la Piccola opera della Divina Provvidenza, approvata dal vescovo diocesano nel 1903. I membri di questo istituto religioso sono chiamati "orionini". Al termine della prima guerra mondiale iniziò l'espansione dell'opera orionina: collegi, colonie agricole e opere caritative e assistenziali sorsero numerose in Italia e nel mondo (a Buenos Aires, San Paolo del Brasile, Santiago del Cile). Don Orione svolse anche opera di mediazione per conto di Papa Pio XI con Benito Mussolini per la risoluzione della questione romana, fino a giungere ai Patti Lateranensi del 1929. Morì nel 1940 a Sanremo.

**Mons. Guglielmo Biasutti**, invece, fu un sacerdote friulano originario di Forgaria, dove nacque l'8 agosto del 1904: il convegno di Santa Maria, dunque, celebra i 120 anni dalla sua nascita. Ordinato sacerdote nel 1926, Biasutti fondò varie istituzioni di carità in Friuli: nel 1933 la Piccola Casa "Federico Ozanam" per gli ex carcerati, inizialmente situata in via Pola a Udine, e nel 1936, sempre nel capoluogo, il rifugio "Bearzi" per ragazzi bisognosi e diseredati, che fu poi affidato ai salesiani il 29 ottobre 1939. Segnato dall'esperienza di cappellano militare in Russia, rientrò in Friuli dove fra il 1943 e il 1944 fondò il Piccolo Cottolengo friulano a Santa Maria la Longa. Attivo anche in ambito civile, su incarico vescovile mons. Biasutti costituì nel 1948 i Comitati cattolici (poi civici) per organizzare il mondo cattolico in vista delle elezioni di quell'anno. Fu animatore della vita spirituale dei santuari della Madonna del Carmine a Ribis e della Madonna Missionaria a Tricesimo, con l'annessa Casa degli Esercizi; fu anche cappellano di Lauzacco. Si ritirò nel 1975 presso il suo Bearzi, dedicandosi a ricerche archivistiche e all'analisi storica. Morì a Udine il 23 febbraio 1985.

**Giovanni Lesa**



San Luigi Orione

Mons. Guglielmo Biasutti

## Via Spalato

*L'Arcivescovo ha voluto il carcere tra le prime tappe del suo cammino*

# «Siete persone, molto più degli errori commessi»

Mons. Lamba ha visitato tutte le sezioni del carcere insieme alla direttrice Paolini

Mons. Lamba ha incontrato una trentina di detenuti

Numerose le persone detenute che hanno voluto stringere la mano all'Arcivescovo

Padre Lorenzo Durandetto e mons. Riccardo Lamba impartiscono la benedizione

«Una cosa sono gli errori, i reati che avete commesso. Tutt'altra cosa siete voi: voi siete persone. Si tratta di due cose ben distinte, diverse. I reati non sono tutta la vostra persona, voi siete anche molto altro». È mercoledì 8 maggio e nella cappella della casa circondariale di via Spalato a Udine, mons. Riccardo Lamba, nuovo arcivescovo di Udine, inizia così un dialogo intenso con una trentina di detenuti che – informati del suo arrivo – hanno chiesto e ottenuto di poterlo incontrare. Già, perché mons. Lamba ha desiderato che fosse il carcere uno dei luoghi da cui iniziare il suo cammino in Friuli. Ad accompagnarlo il cappellano, padre Lorenzo Durandetto, insieme al cappellano del carcere di Tolmezzo, padre Claudio Santangelo. «Sono contento di essere qui – spiega il presule –. Sapete, la mia prima volta dentro un carcere è recente, risale all'estate scorsa quando ho visitato Rebibbia, a Roma, e per sei domeniche di fila vi ho celebrato la messa. È stato un momento forte, coinvolgente, per questo ho chiesto che uno dei primi incontri qui a Udine fosse con le persone che vivono l'esperienza della detenzione». E mons. Lamba non li chiama mai né detenuti, né ristretti, ma – appunto – persone che «vivono l'esperienza della detenzione», illuminando, attraverso le parole, la loro umanità. Un invito a vivere «questo tempo come un tempo di riflessione, un'occasione per uscirne migliori», perché – spiega – «la vita è fatta così, niente deve essere scartato, tutto quello che ci è successo può e deve essere messo a frutto». «Lo sforzo più grande – aggiunge – è provare a essere quotidianamente una comunità di persone, perché ogni giorno insieme a voi c'è anche il personale, gli educatori e gli agenti».

### «Qui è come vivere sulla luna»

Il primo a rompere il ghiaccio e a prendere la parola è Ciro. «Sapere che siamo stati tra i suoi primi pensieri è per noi un conforto, ci rasserena – racconta con emozione –. Sa, quando ero fuori se la chiesa era a destra io andavo a sinistra, ma qui anche grazie al lavoro di padre Lorenzo vivo anche la dimensione di fede. È un po' come diceva prima lei, per quanto dolorosa dobbiamo cercare di tirare fuori il meglio da questa esperienza: bisogna partire da qui dentro per costruire il nostro futuro là fuori. Non è facile perché a essere rinchiusi qui sembra di stare sulla luna, ma vedere che ci sono persone che entrano qui per noi, come i volontari di Caritas e Icaro ci dà molta speranza». In via Spalato infatti l'associazione Icaro è una realtà importantissima, come la Caritas che ha voluto garantire la presenza di un Centro di ascolto gestito da operatori e volontari formati ad hoc.
È poi la volta di Stefano, il suo volto – quando nel presentarlo padre Lorenzo rivela che si sta per sposare – si illumina in un sorriso. Anche lui ringrazia il vescovo, ma anche il cappellano, «è importante – spiega poter parlare con lui, confrontarci, spesso anche sfogarci». Oltre alle ore di catechismo, le confessioni e la Santa Messa, la presenza di padre Lorenzo è infatti significativa in via Spalato, il cappellano è un punto di riferimento.
«Tutti noi qui abbiamo il magone dentro – gli fa eco un altro detenuto –, siamo tagliati fuori da tutto e una visita a settimana o dieci minuti di telefonata non bastano a tenere in vita i rapporti, le relazioni. Tra noi si cerca di andare d'accordo anche se non sempre è facile, perché alcune giornate sono più complicate di altre. Qualcuno poi è più turbolento perché magari in passato ha abusato di sostanze stupefacenti». La salute mentale resta infatti uno dei nodi più critici quando si parla di carcere. Secondo i dati recentemente forniti dall'ex Garante delle persone private della libertà, Franco Corleone, di persone tossicodipendenti in via Spalato ce ne sarebbero quarantotto. Nove i soggetti psichiatrici. Persone dunque che avrebbero la necessità di un accompagnamento mirato e personalizzato. Fortunatamente il Dipartimento di Salute mentale si è impegnato a dotare il carcere di via Spalato di uno psicologo a tempo pieno. Saranno inoltre raddoppiati, passando da due a quattro, i posti nella Rems di Udine, a Sant'Osvaldo, la Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (struttura ideata per superare gli ospedali giudiziari), i lavori dovrebbero partire a luglio. L'obiettivo dunque è quello di evitare che l'unico strumento per contenere il disagio mentale sia l'uso del tutto improprio dell'isolamento disciplinare.

### La complessità del mondo

E in via Spalato – a volerla guardare e vedere – è riflessa la complessità del tempo presente, con i suoi drammi e le sue tante crisi. A farsi avanti è infatti un ragazzo ucraino, Yevhen: «A causa della guerra – racconta – ho perso metà della mia famiglia, vengo infatti dalla zona del Paese occupata dai russi, in questa cappella prego per chi è ancora vivo». C'è poi un ragazzo che viene da Cuba, chiede al Vescovo di dedicare una preghiera per sua nonna: «È in pilastro della mia vita – spiega –, mi ripete in continuazione di prendere in mano la Bibbia e di aver fede, è dovuta rientrare a Cuba dove la situazione è però disastrosa, ci sono molte proteste e una grande crisi». C'è anche chi viene dall'Africa e racconta quasi sussurrando la sua solitudine.

### Le sollecitazioni

Poi, dal fondo della sala, un ragazzo fa una domanda: «Crede che questo luogo rieduchi le persone, come vorrebbe la Costituzione?». Mons. Lamba non si tira indietro: «Mi rendo conto delle condizioni difficili in cui vivete – spiega –, ma anche il personale è in difficoltà, sotto organico. La cosa più importante è che la dignità di tutti e di ognuno sia garantita, questa è una richiesta fondamentale, non dovete aver paura di parlare. Ma serve anche un po' di pazienza da parte vostra e la consapevolezza che tutti dobbiamo educarci a vicenda, crescere e migliorarci insieme». Un altro detenuto si fa avanti: «Sono entrato in carcere che mio figlio aveva un anno e mezzo, ora ne ha tre, mi sono perso le sue prime parole. Certo, ho sbagliato, ma adesso mi mancano sette mesi appena e mi è stata negata la possibilità di finire di scontare la pena fuori da qui». «Bisognerebbe pensare a strutture di housing sociale per chi all'esterno non ha una casa, un posto dove andare» aggiunge un altro ragazzo che avrà vent'anni appena. Un altro ancora solleva la questione dell'anagrafe all'interno del carcere di cui si attende l'avvio ormai da troppo tempo. Tutte questioni su cui – anche con il recente digiuno a staffetta, conclusosi il 25 aprile – una parte della società civile tiene i riflettori accesi da tempo.
Interviene così la direttrice della casa circondariale di via Spalato, Tiziana Paolini, calmando un po' gli animi, ribadendo gli sforzi di tutto il personale ed evidenziando che proprio dal giorno dopo sarà attiva la nuova sezione semiliberi che alleggerirà le presenze di una dozzina di persone *(vale la pena ricordare che il carcere di Udine è tra i più sovraffollati d'Italia, con oltre 150 detenuti a fronte di una capienza di 86 posti, ndr)*. Attivazione che per la verità sarebbe dovuta avvenire a gennaio, contestualmente all'inaugurazione, ma ritardata da lungaggini relative al collaudo. Tra le buone notizie anche l'arrivo di una nuova educatrice. Procedono inoltre spediti i lavori di riqualificazione. Presente all'incontro – oltre ad alcuni agenti e ad altro personale del carcere – anche il nuovo garante, l'avvocato Andrea Sandra, che, oltre a presentarsi, ha garantito il massimo impegno rispetto alle questioni aperte, a partire dall'anagrafe.

### «Ci vediamo presto»

«Ci vedremo presto – ha concluso mons. Lamba dopo aver impartito la benedizione –, verrò di nuovo a trovarvi, ma spero che presto possiate anche voi essere liberi di venire a trovare me».
Nella giornata di giovedì 9 maggio, l'Arcivescovo ha anche visitato il carcere di Tolmezzo. Sul sito internet di Vita Cattolica, il resoconto completo.

**Anna Piuzzi**

**Alla Quiete.** Mons. Lamba ha scelto la casa di riposo udinese, la più grande della regione, per una delle sue prime visite. Intenso messaggio agli anziani

# Sofferenza, passaggio verso la gioia

Dopo le due case circondariali di Udine e Tolmezzo, è stata una casa di riposo, la Quiete di Udine – la più grande struttura di questo tipo in regione – la terza realtà del territorio che il nuovo arcivescovo di Udine, **mons. Riccardo Lamba**, ha voluto visitare ufficialmente, venerdì 10 maggio.
Momento centrale della visita è stata la celebrazione della Santa Messa, nella cappella della Quiete, con una folta rappresentanza di anziani ricoverati – alcuni parte del coro che ha accompagnato la liturgia – ma anche del personale infermieristico e dei volontari. Ad essi, nell'omelia, mons. Lamba ha lasciato un intenso messaggio.
«Entrando – ha esordito, rivolgendosi alle persone che lo stavano ad ascoltare, chi seduto in carrozzella, chi sulle sedie – mi sono sentito subito in famiglia. Guardandovi, infatti, ho l'impressione di vedere mio papà, che ho perso 14 anni fa, e mia mamma, che se n'è andata da due. In alcuni di voi, che indossano lo scialle, mi pare di vedere mia nonna, mentre nel personale immagino i miei nipoti, uno medico da tre anni, l'altra infermiera, che hanno lavorato in strutture simili a questa».
E proprio, come rivolgendosi a dei familiari, «cuore a cuore», mons. Lamba ha commentato il Vangelo del giorno, in cui Gesù, preannunciando la propria morte ai discepoli, cerca di rassicurarli dicendo che «la vostra tristezza si cambierà in gioia» e paragonando la sofferenza della morte a quella del parto, cui segue però la gioia della nascita. «Il Vangelo di oggi – ha affermato l'Arcivescovo – ci dice che la sofferenza umana è transitoria, un passaggio verso un momento di gioia grande, quanto lo è la nascita di un bambino, che compensa ampiamente tutta la fatica e la preoccupazione che ci sono state prima». «Anche voi – ha proseguito mons. Lamba rivolgendosi agli anziani – state vivendo questo momento di sofferenza, ma poi ci sarà una gioia immensa, come quando Gesù, dopo la sua morte, si è reso presente in mezzo ai discepoli, chiusi nel cenacolo, dicendo loro: eccomi, vedete, toccate, sono proprio io».
«Certo – ha ribadito l'Arcivescovo – nella vita si soffre, spesso molto, sia dal punto di vista fisico che da quello morale o psichico. Ma noi tutti sappiamo che siamo fatti per la Pasqua, per il passaggio verso la dimensione eterna della vita, che ci è stata spalancata da Gesù Cristo, morto e risorto per noi. Tutti ci prepariamo a questo passaggio. Il Vangelo di oggi ci incoraggia a proseguire in quest'attesa della Pasqua eterna nella quale tutti noi entreremo un giorno. Nel frattempo c'è una sola cosa da fare: amare Dio e amare i fratelli».
Al termine della celebrazione il presidente della Quiete, **Alberto Bertossi**, ha dato un «sincero saluto di benvenuto» al nuovo Arcivescovo. «Siamo onorati che lei abbia scelto questo luogo come meta di una delle sue prime visite pastorali. Ho avuto subito l'impressione di una continuità con i suoi predecessori, in particolare con l'arcivescovo mons. Andrea Bruno che abbiamo salutato un mese fa con una Messa di commiato. Grazie per la sua umanità e la sua voglia di stare vicino alle persone che soffrono».
Al termine della Santa Messa, Bertossi ha accompagnato mons. Lamba ad una visita degli spazi della casa di riposo udinese, che accoglie attualmente 370 persone circa ed offre anche altri servizi quali l'Rsa e l'hospice.

**Stefano Damiani**

Mons. Lamba distribuisce la comunione agli anziani della Quiete

Il presidente della Quiete Bertossi

# «A sera chiediamoci: quanti grazie ho detto?»

Alle Notti di Nicodemo, in Seminario, la riflessione di mons. Lamba per gli oltre 200 giovani presenti

Venerdì scorso, 10 maggio, la chiesa del Seminario era piena fino all'ultimo banco. Si celebrava l'ultima delle "Notti di Nicodemo", le veglie di preghiera proposte dal Seminario stesso e animate dai giovani che, a Castellerio, vivono e studiano. A presiedere la celebrazione è stato l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, che ha rivolto agli oltre 200 giovani presenti una breve meditazione sul tema della serata, "La preghiera di ringraziamento". «Ringraziare non è spontaneo, è necessario educarsi a farlo: questo perché fin da piccoli siamo centrati su noi stessi, ma il ringraziamento ci apre all'altro», ha affermato mons. Lamba, che poi ha lasciato ai giovani due domande per proseguire la meditazione: «Arrivando a sera, chiediamoci quanti "grazie" abbiamo detto lungo la giornata. E quante volte abbiamo fatto il passaggio dal ringraziamento agli altri al ringraziamento a Dio?».

**G.L.**

# Primo incontro di mons. Lamba con i vescovi del Nordest

Tra i temi affrontati, il convegno catechistico ad Aquileia il 28 settembre e le visite del Papa

Prima partecipazione, per il nuovo arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, ad una riunione della Commissione episcopale triveneta. È avvenuto martedì 14 maggio, con l'incontro tenutosi a Zelarino.
Molti gli argomenti toccati dai Vescovi, ad iniziare dall'aggiornamento sugli sviluppi del convegno catechistico regionale che si sta svolgendo lungo tutto quest'anno e con più momenti diffusi sul territorio. "Un annuncio che incontra la vita. Riscoprire il Battesimo porta della fede" sarà il tema della giornata conclusiva del percorso svolto dai catechisti del Triveneto, in programma sabato 28 settembre 2024 ad Aquileia: chiamerà a raccolta almeno 800 persone – fedeli laici, sacerdoti, religiosi/e e vescovi – in rappresentanza delle 15 Diocesi del Nordest. Tale appuntamento porterà a compimento un cammino affrontato in chiave sinodale per analizzare la realtà esistente delle comunità ecclesiali e della società di queste aree, per giungere ad una fase di verifica ed infine indicare possibili priorità e vie di rinnovamento per l'annuncio del Vangelo a bambini, ragazzi, giovani e adulti.
Un'altra comunicazione ha riguardato la prosecuzione della riflessione avviata dai Vescovi con la "due giorni" tenuta a gennaio 2024 sul tema "Migrazioni e migranti: fenomeno epocale e incontro di popoli", a partire da alcuni documenti preparati in questi mesi dalla Delegazione Caritas del Nordest e dalla Commissione regionale Migrantes. Un primo confronto tra i Vescovi è stato poi fatto in riferimento al progetto di riforma di autonomia differenziata alla luce dei principi e dei valori della dottrina sociale della Chiesa.
I Vescovi del Triveneto hanno sottolineato, con gratitudine e gioia, il significato e il valore delle tre visite – a distanza di poco tempo – di Papa Francesco alle Chiese di questa Regione ecclesiastica: quella già avvenuta a Venezia il 28 aprile scorso e quelle in programma a Verona il 18 maggio e a Trieste il 7 luglio. Hanno, infine, incontrato il nuovo Vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico Regionale Triveneto mons. Tiziano Vanzetto, nominato di recente.

La riunione della Cet, a Zelarino; sul lato destro del tavolo anche mons. Lamba

**Amministrative.**
L'appello di un parroco di montagna

mons. Angelo Zanello

# «Sindaci, salvateci da una nuova glaciazione»

Mons. Angelo Zanello di Tolmezzo declina "il bene comune" che passa dal contrasto della natalità alla messa in sicurezza dell'ospedale, a un'agricoltura che valorizzi le risorse della montagna

Qual è il "bene comune" che un sindaco di montagna dovrebbe perseguire? Procurarsi fondi per il suo pezzo di pista ciclabile o per attivare qualche bonus, o ancora per riparare strane e frane? Sicuramente, ma non solo o non tanto. «Il tema fondamentale, prioritario è quello della "deglaciazione" demografica delle terre alte, che è anzitutto una questione culturale e, come tale, va affrontata – afferma **mons. Angelo Zanello,** parroco di Tolmezzo, arcidiacono della Carnia –. La denatalità è un problema generale, ma in montagna si aggrava nella dimensione del disamore. Se non si ama la vita, non si costituisce una famiglia in un luogo apparentemente di difficoltà, ma che oggettivamente è benedetto, donato dalla natura, da Dio, dalla storia. Quindi il primo compito di un amministratore è di lavorare sulla cultura». E il secondo compito? «A sentire le giovani coppie, è indispensabile un reddito garantito alle mamme per i primi anni di accudimento del figlio. Un reddito di natalità, a livello nazionale, magari accorpando benefit e bonus parziali che non hanno quasi nessuna efficacia». Dalla natalità alla sanità il passo è molto breve, secondo mons. Zanello. «L'assistenza sanitaria è la più grave preoccupazione che colgo quotidianamente visitando le famiglie. «I nostri amministratori e politici, vogliono o no capirlo che abbiamo, specie in montagna, persone molto anziane, spesso disperse in paesi e borghi magari isolati? Il servizio sanitario a loro sostegno non può essere redditizio, ma alzi la mano chi dice che un anziano di 90, 100 anni non ha diritto alle cure, alla salute. Lo so che qualcuno di loro lo pensa, ma abbia il coraggio anche di dirlo. Prendano esempio, costoro, dalle buone azioni che nel territorio già ci sono. Anche da parte di alcuni Comuni, quindi dei loro sindaci». È fuori discussione, a questo punto, che l'ospedale di montagna, quindi Tolmezzo, debba essere consolidato «a livello di eccellenza», mentre – afferma Zanello – sembra messo ogni volta in discussione. «Come si può promuovere la vita nelle valli in desertificazione – si chiede il sacerdote – se così spesso le autorità di competenza s'interrogano sulla sopravvivenza del punto nascita a Tolmezzo? E se non c'è un pronto soccorso adeguato, se non esiste un'ortopedia all'altezza, se la chirurgia non è anch'essa all'altezza, è inutile che lanciamo prospettive di sviluppo, incrementando la zona industriale o promuovendo ulteriormente il turismo».
Mons. Zanello ritiene poi che la montagna non si salvi «se non tornando a dare cultura, a garantire formazione». Riprende, in questo senso, la tematica che resta attuale dei convegni diocesani sulla montagna promossi ancora nel 2000. «I nuovi sindaci – suggerisce il sacerdote – lancino una strategia per attrezzare la montagna di scuole di alta specializzazione. Si pensi solo ai cambiamenti climatici. Ma, limitandoci alle realtà industriali performanti che già abbiamo, le imprese hanno bisogno di personale specializzato, quindi va rilanciata una precisa strategia in questa prospettiva».
La stessa capacità ricettiva ha bisogno di più cultura, di maggiore professionalità: «Il turista sta già dimostrando che a vincere è non solo il contesto ambientale, il bel panorama, ma un'accoglienza che sappia coccolarlo. E che sia diffusa. Una scuola alberghiera, come tale, serve a ben poco».
Quanto all'economia, quindi ad uno sviluppo che sia davvero "attrattivo", «c'è bisogno di reimpiantare il "proprium" della montagna. Abbiamo i boschi, l'acqua, un'agricoltura specifica: perché non sfruttare al meglio queste risorse? Ma nel rispetto dell'identità territoriale. Come si fa a lanciare stalle da 100 vacche in un ambiente come il nostro? Non si possono buttare soldi in progetti faraonici che non stanno in piedi». «Come – aggiunge mons. Zanello – non si possono sprecare soldi in rabberci infrastrutturali del tipo di quelli che si stanno facendo per il passo di Monte Croce, che ha invece l'urgenza di una soluzione definitiva».
È l'8 maggio quando invitiamo il parroco di Tolmezzo a riflettere a voce alta sui nodi della montagna. «Bene, proprio oggi, qui a Tolmezzo abbiamo il riscaldamento acceso. Ci si rende conto a quota zero che i costi della vita in montagna sono davvero più alti, più gravosi? Il Parlamento che sta affrontando la nuova legge sulla montagna o la stessa Regione vogliono, per favore, tener conto di questo gap, magari attraverso una puntuale defiscalizzazione?».

**Francesco Dal Mas**

# «I singoli Comuni da soli non ce la fanno. Ecco le sinergie»

L'analisi e le proposte di soluzione di Ionico, fondatore di Innovalp

Maurizio Ionico

I Comuni vanno al voto in una situazione organizzativa che registra la mancanza di figure professionali come il segretario comunale e addetti alla Ragioneria e all'Ufficio tecnico, e in uno scenario attraversato da fenomeni strutturali che influiscono sulla tenuta sociale ed economica delle comunità (cambiamento climatico, regressione demografica, longevità, ritrazione di servizi e imprese).
Naturalmente le situazioni non sono uniformi, ma è certo che questi tratti siano diffusi seppur ad un diverso grado di intensità. Una delle esigenze prioritarie cui richiamare i candidati è volta a rafforzare l'area vasta poiché i singoli Comuni da soli non ce la possono fare e, pertanto, vanno consolidate le Comunità di Montagna. Si pensi alla necessità di attuare politiche di adattamento al cambiamento del clima realtivamente alle economie agricole e turistiche, di attivare nuovi modelli organizzativi nella gestione dei servizi (trasporti flessibili e a chiamata, scuole negli ambiti di valle, sanità e telemedicina). Va richiesto, in questo senso, che i Consorzi industriali pedemontani stabiliscano accordi con i Comuni di media e alta valle per occuparsi delle aree artigianali e industriali e animare l'economia locale. La Strategia nazionale per le aree interne va aggiornata e meglio puntualizzata. Serve qualificare le politiche per le famiglie, anche mettendo in rete le attività che i diversi Comuni rivolgono ai bambini e promuovendo i centri estivi, le diverse pratiche sportive e la formazione di competenze linguistiche e informatiche.
Sul versante degli anziani, in progressivo aumento, appare opportuno potenziare, in stretta connessione con i Servizi sociali territoriali delle Aziende sanitarie, i centri diurni e attivare laboratori di longevità.
La telemedicina è un punto su cui i candidati devono insistere poiché mancano progetti collegati a un nuovo modello sanitario e assistenziale distribuito territorialmente. Nei prossimi cinque anni proseguirà il calo delle nascite che, associato alla diminuzione degli alunni, rende indispensabile una programmazione di medio lungo termine nell'ambito del singolo Comune che riveda la tradizionale organizzazione dei modelli scolastici.
Se parte dell'identità della montagna è legata alla presenza degli agricoltori, vanno favorite due dinamiche: l'inserimento dei giovani nella conduzione aziendale e la multifunzionalità.
I sindaci hanno un ruolo rilevante nel favorire l'accesso ai programmi Psr e il recupero dei terreni incolti come l'opera di ricomposizione fondiaria, anche stimolando la costituzione di associazioni di scopo.
Non è raro assistere al mancato rispetto del diritto all'accessibilità, precluso dalla struttura idrogeologica che incide sull'assetto statico dei ponti e riversa massi sulla viabilità impendendo a singole località o a intere valli di essere raggiunte o attraversate. I candidati pongano con forza la questione poiché è in gioco la democrazia: infatti, se un territorio non può essere raggiunto vengono lesi i diritti degli abitanti e degli imprenditori.

**Maurizio Ionico**
**fondatore di Innovalp**

# MONTAGNA E PEDEMONTANA
## Tutti i candidati sindaco e le liste

**AMARO**
- **Cristiana Mainardis**
  Int di Damâr vuè e doman

**AMPEZZO**
- **Michele Benedetti**
  Nuova Ampezzo

**ATTIMIS**
- **Valentina Piccinino**
  Attimis che amo
- **Maurizio Malduca**
  Per Attimis

**CAVAZZO CARNICO**
- **Tiziana D'Agaro**
  Insieme Cavazzo Cesclans
  Mena Somplago
- **Gianni Borghi**
  Impegno e continuità per Cavazzo

**CERCIVENTO**
- **Enrico Della Pietra**
  Ieri e oggi pensando al domani

**CHIUSAFORTE**
- **Fabrizio Fuccaro**
  Impegno comune
  Passione e sviluppo in comune

**ENEMONZO**
- **Mario Piovesan**
  La tradizione guardando al futuro
- **Franco Menegon**
  Uniti per la comunità

**FORNI AVOLTRI**
- **Fulvio Sluga**
  Uniti per cambiare e per vivere qui

**FORNI DI SOPRA**
- **Iginio Coradazzi** detto **Gino Bianchi**
  Forni futura
  Forni da vivere
- **Marco Lenna**
  Attiva Forni di Sopra
  Sopra tutto Forni di Sopra
  Lega Salvini Premier

**LUSEVERA**
- **Igor Cerno**
  Alta Val Torre attiva, dinamica, verde
- **Mauro Pinosa**
  Alta Val Torre - Pinosa sindaco

**FORNI DI SOTTO**
- **Claudio Coradazzi**
  Forni di Sotto in movimento

**MALBORGHETTO VALBRUNA**
- **Boris Preschern**
  Un Comune per tutti

**GRIMACCO**
- **David Iurman**
  Insieme per Grimacco
- **Giovanni Francesco Peduto**
  Siamo Grimacco
- **Fabio Bonini**
  Impegno per Grimacco

**MOGGIO UDINESE**
- **Annalisa Di Lenardo**
  Îr vuê e doman par Mueç
- **Martina Gallizia**
  Lista civica Insieme per Moggio

**OSOPPO**
- **Lorenzo Tiepolo**
  Osoppo nel cuore
- **Viviana Londero**
  Cumo' par doman
  Osoppo insieme

**PALUZZA**
- **Luca Scrignaro**
  Futuro ambiente comunità
- **Andrea Boz**
  Per Paluzza e la Val But
- **Luca Boschetti**
  Con il cuore in Comune

**PONTEBBA**
- **Sergio Buzzi**
  Rilanciamo Pontebba
- **Ivan Buzzi**
  Lista civica Insieme per Pontebba

**PRATO CARNICO**
- **Erica Gonano**
  Uniti nel tempo

**PREPOTTO**
- **Mariaclara Forti**
  Prepotto per tutti

**PULFERO**
- **Mario Cernoia**
  Lista civica Pulfero bene comune
- **Camillo Melissa**
  Insieme per Pulfero
  Uniti per Pulfero

**RAVASCLETTO**
- **Ermes Antonio De Crignis**
  Assieme

**RAVEO**
- **Daniele Ariis**
  Intesa comune per Raveo-Esemon

**RESIA**
- **Anna Micelli**
  Vota Resia

**RIGOLATO**
- **Fabio D'Andrea**
  InComune per Rigolato
  Impegno per unire Rigolato
- **Amedeo Puschiasis**
  Nuo pal Comun di Rigulât

**SAN LEONARDO**
- **Erica Snidarcig**
  San Leonardo civica
- **Antonio Comugnaro**
  Insieme per San Leonardo
  Uniti per San Leonardo

**SAN PIETRO AI NATISONE**
- **Flavio Cumer**
  Prospettiva comune
  Consenso civico
- **Cesare Pinatto**
  Rinnovamento nuova San Pietro

**SAPPADA**
- **Alessandro de Zordo**
  Insieme per Sappada-Plodn

**SOCCHIEVE**
- **Coriglio Zanier**
  Con la gente per la gente

**STREGNA**
- **Ivan Blasutto**
  Viva San Marco
- **Luca Postregna**
  Stregna migliore

**TRASAGHIS**
- **Stefania Pisu**
  Siamo Trasaghis

**VENZONE**
- **Amedeo Pascolo**
  Progetto Venzone

**VERZEGNIS**
- **Andrea Paschini**
  Progetto Verzegnis 2.0
  Passione comune
- **Franco Sulli**
  Verzegnis nuovi sentieri

**VILLA SANTINA**
- **Domenico Giatti**
  Villa Santina e Invillino in comune
- **Loredana Mazzolini**
  Comunità e partecipazione

**ZUGLIO**
- **Domenico Romano**
  Insieme per Zuglio
- **Battista Molinari**
  Zuglio 2024

Se insegnare qualcosa ti fa sentire bene,
immagina farlo per *migliaia* di persone.

**Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.**

La tua firma diventerà opportunità educative e di crescita, garantendo un'istruzione e un futuro migliore a bambini e studenti più poveri, in tutto il mondo. Ogni giorno.

**Scopri come firmare su 8xmille.it**

FORMAZIONE SCOLASTICA • Sri Lanka

CEI Conferenza Episcopale Italiana
8x mille
CHIESA CATTOLICA
UNA FIRMA CHE FA BENE

**Turismo.** Il mare e la montagna del Friuli in grande spolvero. Il Rapporto della Regione, a seguito delle campagne promozionali

# Si cresce, ma senza "overtourism"

A Lignano la 38ª edizione della Biker fest ha raggiunto il record di 240 mila ingressi. Tra le feste dell'Ascensione, della Pentecoste e del Corpus Domini, in spiaggia sono attese decine di migliaia di turisti di lingua tedesca. E la Regione ha fatto sapere che da giugno a settembre sono attesi 6,8 milioni di visitatori. C'è, insomma, tanta voglia di stare all'aria aperta, magari festeggiando. Alla faccia dei rischi dell'overtourism, ovvero il sovraffollamento turistico. Da noi, in Friuli-V.G., non ci sono infatti i pericoli che corre Venezia, per cui la città lagunare ha imposto il pass per entrare nei giorni di superaffollamento. È saggio, però, l'invito della Fondazione Dolomiti Unesco – che annovera anche le Piccole Dolomiti friulane e che è presieduta dall'assessore regionale Stefano Zannier – a ben soppesare e orientare i flussi, affinché in determinati ambienti – ad esempio talune località di montagna – si evitino gli ammassamenti e si cerchi di promuovere una qualità diversa del soggiorno, più "sostenibile", come si dice oggi. Diversificando, ad esempio, le mete. E, per la verità, il Friuli dispone di un'ampia offerta in questo senso.

Lignano Sabbiadoro

La pandemia ha rallentato i flussi ma è servita anche per rifletterci sopra: ad esempio per riscoprire il turismo lento, quello a piedi ma soprattutto dell'approfondimento. Nell'ultimo quinquennio c'è stato – ricorda la Regione – un aumento netto di circa 300mila arrivi e quasi 700mila presenze annuali.
Puntare sulla destagionalizzazione e sulla qualità dei servizi rappresenta la formula vincente, sostengono sia il presidente **Massimiliano Fedriga** che l'assessore **Sergio Emidio Bini**. Alla base di tali evidenze, la capacità di raccontare questo territorio a quei Paesi del Centro Europa che tradizionalmente scelgono le località del Friuli-Venezia Giulia e il potenziamento dei collegamenti aerei, come dimostrato dalla recente crescita esponenziale dei visitatori irlandesi.
Resta comunque fondamentale che il Friuli-Venezia Giulia abbia saputo costruire un'offerta basata sulla qualità e su un corposo calendario di eventi e concerti per ogni tipologia di pubblico. Ed ecco spiegata, l'anno scorso, la crescita del 16,3 % con oltre 1,1 milioni di presenze turistiche.
Nello specifico i visitatori stranieri sono aumentati del 24% e quelli italiani del 10,9%. Il dettaglio delle località segnala risultati particolarmente significativi: +46,4% per il mare, +4,4% per la montagna e +11,1% per le città.
Una recente indagine condotta dall'istituto Demoskopika, inoltre, prevede una stagione estiva molto positiva. Da giugno a settembre, come anticipato, sono infatti attesi in Friuli-Venezia Giulia 6,8 milioni di turisti, 4,4 milioni dei quali stranieri. Di fatto +3,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con una spesa turistica diretta di circa 1 miliardo di euro, in crescita del 10,2%. Il prossimo anno, tra l'altro, Gorizia e Nova Gorica saranno insieme la capitale europea della cultura, che attirerà altro turismo culturale. Quindi nuove opportunità.
Va detto che proprio in virtù della costante crescita del turismo in Regione, l'assessore Bini e i rappresentanti di Federalberghi hanno concordato, nel corso di un recente incontro, sulla necessità di prevenire i fenomeni di abusivismo nel settore degli affitti turistici, garantendo regole chiare e controlli adeguati. Al tempo stesso, andrà rafforzato il coordinamento nella raccolta e nell'analisi dei dati, per poter gestire meglio i flussi turistici e programmare le attività promozionali e le iniziative congiunte.

**F.D.M.**

## Lignano capitale delle due ruote. Ma non solo

Quando la ricettività turistica non prescinde dalla ricomposizione ambientale del bene più prezioso, la spiaggia

Lignano? È indubbiamente la "capitale" internazionale delle due ruote. L'ha certificato il festival motoradunistico ospitato dalla cittadina dal 9 al 12 maggio. Si pensi che la crescita delle presenze turistiche a Lignano Sabbiadoro nei primi tre mesi dell'anno – ha detto l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, alla presentazione del raduno – è stata del +29,2%. Un dato che fa ben sperare per una stagione estiva che registra già un importante aumento delle prenotazioni rispetto all'anno scorso, grazie a un'offerta di qualità e di grandi eventi. Significativa la crescita di turisti stranieri (+22%) ma anche e soprattutto italiani (+37,5%).
Secondo un recente studio della Camera di commercio di Pordenone Udine, il comune di Lignano è leader in regione per le presenze turistiche (ospitando una quota pari al 39% del totale) ed è al primo posto per la ricettività (i posti letto della località balneare valgono il 43% del totale). Sono oltre 4.000 gli addetti del Terziario direttamente coinvolti nel turismo a Lignano, il 10% del totale regionale. Inoltre, il comprensorio di Lignano vanta il 53% dei posti barca complessivi e ha garantito continuità di investimenti per un settore che sarà presto oggetto di una nuova legge quadro a livello regionale.
Per quanto riguarda la rigenerazione della Terrazza a mare, il cantiere è già partito e si concluderà per l'estate 2026.
Intanto, grazie alla tempestività, e nonostante un meteo avverso, si è concluso nel modo migliore il ripascimento della spiaggia, due opere che hanno richiesto più di 3 milioni di euro messi a disposizione per interventi urgenti e per un totale di 184.000 metri cubi di sabbia movimentati.
I ripascimenti si sono resi necessari a seguito delle mareggiate dell'autunno 2023 che hanno

Biker Fest a Lignano

creato gravi danni. In entrambi i casi – è stato evidenziato – le opere sono state eseguite con velocità: la prima conclusasi a marzo è stata portata a termine in anticipo di due giorni, rispetto ai 35 di lavori previsti. La seconda opera conclusasi a fine aprile è stata ultimata con 22 giorni di anticipo rispetto ai 69 previsti dal contratto. Oltre ai 185 mila metri cubi, sono stati movimentati anche ulteriori 15mila metri cubi extra che non erano previsti nell'opera, ma necessari a causa delle ultime tre mareggiate: rispetto all'anno scorso (90 mila metri cubi) un notevole impegno finanziario e di lavoro.

## L'eccesso turistico anche in un film. A Tolmezzo

"Il Male non esiste" in doppia proiezione nella sala cinematografica del David alle ore 15 e alle 20.30

«Il Male Non Esiste non è la storia di "noi contro loro", ossia di una comunità rurale che si ribella ai predoni ambientali provenienti da una grande città. È piuttosto un film di quieto umanesimo e pensosa ironia, che con quei predoni trascorre del tempo per rivelare, con tocchi di gentile umorismo, che anche loro sono solo ingranaggi di un meccanismo più grande… Con grande economia di mezzi, il film tocca questioni come il turismo eccessivo, il riscaldamento globale e le conseguenti guerre per l'acqua, la proprietà delle campagne e l'impatto della moda dei rifugi nelle foreste per gli abitanti stressati delle città». Così il critico cinematografico **Lee Marshall** ha recensito, per "Screen International", l'opera prescelta dal "Cinema David" di Tolmezzo e dall'Alleanza friulana Domini collettivi per organizzare, anche in Carnia, una tappa del "Festival dello Sviluppo Sostenibile" 2024, la rassegna culturale in programma dal 7 al 23 maggio, con il fine di «sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilita economica, sociale e ambientale».
L'appuntamento offerto alle comunità della montagna friulana è fissato per giovedì 16 maggio, con una doppia proiezione nella sala cinematografica di piazza Centa, a Tolmezzo, alle ore 15 e alle 20.30 (per prenotazioni: WA 346 3551490; Facebook: Nuovo Cinema David).
Il film "Il Male Non Esiste", opera del regista giapponese Premio Oscar Hamaguchi Ryusuke, ha vinto il "Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria", nell'edizione 2023 del Festival di Venezia. Osannato dalla critica di tutto il mondo, è veicolato dalla Casa di distribuzione cinematografica indipendente "Made in Friuli", "Tucker Film".

SCF

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

Storie
Lenghe
Teritori
Friûl

*in presince e on line*

9-19 Mai-Maggio 2024
XI edizion

dut il program su
www.setemane.it

Societât Filologjiche Furlane 1919 Società Filologica Friulana

MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA CONSIGLIO REGIONALE
FONDAZIONE FRIULI
ENTE FRIULI NEL MONDO

**Dal Friuli al Libano.** La straordinaria esperienza della musicoterapeuta Sara Tosolini nei campi per i rifugiati palestinesi. Venerdì 17 maggio la racconterà a San Giovanni al Natisone

# Nei campi profughi musica è pace

Il battere dei tamburi, le corde pizzicate delle chitarre, la melodia dei flauti che prende forma e si amalgama al resto. Gli sguardi complici di bambini, giovani e adulti che sorridono intonando insieme un canto, l'esitazione di un ragazzino che imbraccia per la prima volta un violino. Risate e applausi, balli, perfino un'orchestra. Riuscite ad immaginare tutto questo all'interno di un campo profughi in Libano? Eppure è quanto avviene, dal 2011, grazie al progetto Music&Resilience, supportato dall'associazione musicale toscana Prima Materia, che da dieci anni con i suoi volontari svolge attività didattiche di community music, musicoterapia e formazione per operatori sociali e insegnanti all'interno della comunità di profughi palestinesi in Libano. Ne fa parte anche una giovane friulana, **Sara Tosolini,** musicoterapeuta di Cavalicco di Tavagnacco, che venerdì 17 maggio nell'Oratorio di San Giovanni al Natisone (in via Roma 148) proverà a descrivere a parole e con immagini la sua esperienza. Si tratta di una serata aperta a tutti, che avrà inizio alle 20.30, organizzata da tante realtà insieme – le Collaborazioni pastorali di Buttrio e Manzano, le Parrocchie di San Giovanni al Natisone e Premariacco, i missionari Saveriani, il Gruppo '89 e Retesol con la collaborazione della Caritas diocesana e del Centro missionario diocesano – nell'ambito dell'itinerario "Percorsi di pace", che culminerà in una veglia di preghiera il prossimo 29 giugno all'Abbazia di Rosazzo.

Sara Tosolini con alcuni bambini del Summer Camp di Music&Resilience, in Libano

## «Eppure riescono a sognare un futuro!»

Occhi che brillano, parole che faticano a fare sintesi di tante emozioni, Sara ha 28 anni e già da due partecipa ai progetti di Music&Resilience nei campi per rifugiati in Libano. Fin dalla sua prima volta è lì che ha lasciato il suo cuore.
Prevalentemente l'operato dei volontari si concentra in un "Summer camp" di due settimane in tre diversi campi profughi – racconta – dove vengono proposte varie attività: la musicoterapia, l'attività psicosociale con i bambini che si stanno avvicinando alla musica e la community music, che va da un primo avvicinamento agli strumenti fino all'apprendimento vero e proprio, per suonare insieme delle parti e costituire un'orchestra con la quale, al termine del campo estivo, realizzare un concerto. Alla full immersion musicale di quindici giorni segue, durante l'anno, uno scambio continuo con alcuni referenti e con gli insegnanti presenti nel campo. Un progetto riuscito? Di più. «I ragazzi ci dicono che il "Summer camp" è il momento che attendono di più in tutto l'anno – risponde entusiasta Sara –. L'edizione del 2022 ha coinvolto una trentina di persone, mentre lo scorso anno, tra bambini, ragazzi e noi volontari da tutta Italia, siamo arrivati ad una settantina. I componenti dell'orchestra per il concerto finale provenivano da sei diversi campi».
Sara ci mostra un video dell'esibizione (lo si può trovare sulla pagina Facebook e Instagram di Music&Resilience), la voce rotta dalla stessa emozione vissuta quel giorno tra i ragazzi: «È un'esperienza difficile da esprimere a parole. Sono tante le cose che ho imparato, e sto imparando, ma se dovessi scegliere le tre più importanti direi il valore dell'umiltà, del fare comunità e il potere che ha la musica di mettere insieme tante persone, senza pregiudizi. Ragazzi e ragazze che fino a quel momento non avevano alcuna relazione tra loro, eccoli ora a comunicare, anche senza parole, uniti dal comune amore per la musica... Meraviglioso!». «Sono bambini e ragazzi con una straordinaria voglia di vivere, di suonare, di condividere – continua Sara – . Ragazzi come noi, ma costretti a vivere in un contesto che è fatto di privazioni e che non li aiuta ad avere una prospettiva. Eppure loro ci riescono a sognare un futuro! Riescono ancora a coltivare la speranza! E te lo trasmettono senza bisogno di parole: con sguardi che si illuminano, abbracci forti, sorrisi veri».

Oltre 70 persone hanno partecipato al concerto conclusivo del Summer Camp nel campo profughi di Wavel, a Baalbek

## Esistenze sospese nei campi profughi

Era il 2022, quando tutto è cominciato. «Mi ero da poco laureata in Mediazione culturale – racconta ancora Sara – e avevo deciso di fare un'esperienza di volontariato internazionale, un desiderio che si è concretizzato grazie alla mia scuola di musicoterapia. Non sapevo bene a cosa sarei andata incontro, tanto meno in cosa consistesse la vita in un campo per rifugiati».
Sono quasi 480 mila i profughi palestinesi registrati in Libano, il 45 per cento di loro vive in dodici campi, in condizioni di estrema povertà e privazione. «Si tratta di luoghi creati nel 1948 come provvisori dalle autorità di sicurezza, che nel tempo sono diventati agglomerati stabili. Città nelle città, o più spesso ai loro margini, ma autogestite, senza le infrastrutture, i servizi e le strutture amministrative di una città». Luoghi che accolgono persone in fuga da paura, violenza, dolore. Campi dove grandi masse di persone vivono un'esistenza sospesa e dove i bambini crescono chiedendosi cosa li aspetterà, un giorno, fuori da lì. Luoghi dove non si conosce la parola libertà eppure dove in molti, soprattutto giovani, possono trovare nella musica un mezzo per riscattarsi.

## Cosa possiamo fare noi?

Sara tornerà di nuovo in Libano il prossimo mese di agosto, con gli altri volontari in partenza dall'Italia. «L'escalation di violenza in Medio Oriente non ha messo a rischio il progetto – spiega –, poiché i campi non si trovano nella zona sud del Paese, ma certamente assistere all'esplosione di questo ennesimo conflitto non è stato facile per nessuno di noi, a maggior ragione sapendo che il popolo palestinese in Libano vive da oltre settant'anni in una situazione di limbo, che così si fa ancora più dura».
Cosa possiamo fare noi? Di fronte all'evolvere sempre più drammatico della situazione è inevitabile farsi sopraffare da un sentimento di impotenza, ammette Sara. «Ma la risposta a questa domanda ci è arrivata proprio dai nostri amici in Libano, che così ancora una volta hanno saputo sorprenderci. "Parlatene!", ci hanno detto. Incoraggiate le persone a non voltarsi dall'altra parte e a portare avanti un messaggio di pace, che vada oltre l'odio». È questo che Sara e i suoi "colleghi volontari" cercano di fare ogni giorno: «Quando ne abbiamo l'opportunità noi continuiamo a parlarne, a prendere posizione contro ogni conflitto, contro l'odio che miete vittime in ogni popolo, continuando a fare musica, ad impegnarci per cercare di costruire un mondo umano. Come dice lo slogan di Music&Resilience, "In music we are one": nella musica siamo un tutt'uno. E attraverso di essa possiamo davvero essere comunità».

**Valentina Zanella**

**PREMIO RUSTICITAS.** Il riconoscimento dell'associazione Pressacco al sacerdote friulano

# Mons. Borgo, «erede spirituale di Turoldo»

Sabato 11 maggio, nel Centro culturale e spirituale "Il Ridotto" di Coderno di Sedegliano, si è svolta la cerimonia di conferimento del "Premio Rusticitas 2024" a mons. Nicola Borgo da parte dell'Associazione "Don Gilberto Pressacco", evento inserito nella Settimana della Cultura Friulana.
In apertura **Flavio Pressacco**, presidente dell'associazione, ha richiamato la motivazione del premio, definendo mons. Borgo «uno dei più significativi volti spirituali del Friuli», che «incarna la rustica raffinatezza tipica del protocristianesimo aquileiese» ed è insieme insigne «studioso, interprete e custode dell'eredità di padre Turoldo». Il presidente ha ancora richiamato la sintonia spirituale di alcune eminenti figure ecclesiali originarie di località vicine, come appunto padre David Maria Turoldo, don Gilberto Pressacco e mons. Pasquale Pressacco, quest'ultimo scomparso da pochi giorni e al quale è stato rivolto un commosso pensiero.
Ha poi preso la parola **Federico Vicario,** presidente della Società Filologica Friulana, che ha ricordato il valore dell'evento anche nel contesto della Settimana della Cultura Friulana, richiamando gli originali apporti dati da mons. Borgo alla riflessione sul senso delle nostre radici e alla valorizzazione culturale della lingua friulana.
Il sindaco di Sedegliano, **Dino Giacomuzzi,** nel consegnargli una speciale attestazione a nome del Comune, ha ricordato le notevoli benemerenze dell'opera di mons. Borgo per la promozione culturale ed educativa in vari ambienti del territorio comunale.
Dopo la proiezione del documentario "Don Nicola Borgo. La vita e il pensiero" del regista Marco D'Agostini, lo scrittore e giornalista **Daniele Damele** ha letto la "Laudatio" del premiato, ricordandone in particolare la guida della comunità cristiana di Santa Maria Assunta, l'attività come rettore della Cappella Universitaria presso la chiesa di San Cristoforo, la leadership per vari anni, in Italia, del Colloquio Europeo delle parrocchie, la realizzazione del "Ridotto – Centro culturale e spirituale David Maria Turoldo" e del "Parco Turoldo". In conclusione Damele ha affermato che mons. Borgo può essere a ragione considerato uno dei più profondi interpreti della figura e della poesia di David Maria Turoldo, e in definitiva il suo erede spirituale.
**Claudio Freschi**, amico del "Ridotto", è infine intervenuto ricordando di conoscere don Nicola sin dai tempi in cui era parrocchiano di Santa Maria Assunta e testimoniando la sua immutata percezione di un pastore e predicatore ispirato, di un interprete lucido del presente e di un promotore instancabile di dialogo, in notevole sintonia con la profezia di padre David.
Al culmine della cerimonia Flavio Pressacco ha consegnato a don Borgo un quadro del maestro Giorgio Celiberti intitolato "L'albero della vita", con dedica autografa.
Prendendo la parola e rispondendo al caloroso applauso dei presenti, mons. Borgo ha ringraziato i promotori dell'iniziativa e i convenuti, riprendendo alcuni dei motivi della sua vita e attività e richiamando l'urgenza per i credenti – in un mondo che muta così velocemente – di un servizio che dia senso e riscontro alla percezione della propria vita come dono. Ciò che dev'essere annunciato coerentemente, ha aggiunto, da una Chiesa che sappia essere evangelica e autentica, facendo tesoro anche delle profetiche intuizioni di padre David Maria Turoldo.

Da sinistra, Vicario, Freschi, Giacomuzzi, Borgo, Pressacco, Damele

## Notizie flash

### **FELETTO.** Feruglio tra Friuli e Patagonia

"Egidio Feruglio (1897-1954) geologo tra Friuli e Patagonia" è il titolo del convegno che si terrà venerdì 17 maggio, alle ore 18, nella sala del Consiglio comunale di Tavagnacco "Egidio Feruglio", in piazza Indipendenza, 1 a Feletto Umberto, nell'ambito della Setemane de Culture Furlane. A settant'anni dalla morte verranno illustrate la vita e l'opera scientifica dell'illustre geologo originario di Feletto, con particolare riferimento alle ricerche realizzate in Friuli, in Italia, in Argentina, dove si trasferì per non dover aderire al fascismo. Interverranno Umberto Sello, Javier Grossutti, Diego Luchini. Letture di Danilo D'Olivo. Modererà Stefano Urbano.

### **SUTRIO.** Moroldo «Antîc al è il cûr»

Venerdì 17 maggio, nella sala polifunzionale del comune di Sutrio, alle 20.30 sarà presentato il libro "Antîc al è il cûr" alla presenza dell'autore, il maestro Gianni Moroldo, di Amaro. Si tratta di una raccolta di poesie dedicate alla Carnia e alla montagna che ha vinto il 1° premio nazionale di poesia in lingua friulana. Le poesie verranno presentate da Elisabetta Zambon.

Università della Terza Età "Paolo Naliato" APS

APERTE LE ISCRIZIONI

ai corsi dell'a. a. 2024/25 da martedì 14 maggio 2024

orario segreteria Udine: 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00

(oltre 300 corsi in programma, cicli di conferenze, cineforum, viaggi, eventi )

Via Piemonte 82/9—33100 Udine
☎0432 1721619 3392393492 - 340 4226938
ute@utepaolonaliato.org
www.utepaolonaliato.org

CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E DI AGGREGAZIONE SOCIALE

*Educazione medica e psicologica, farmacologia e omeopatia*
*Attività motoria, balli, aquagym*
*Lingua, storia e cultura friulana*
*Scienza e tecnica*
*Letteratura, poesia, storia antica e moderna, arte e filosofia*
*Musica, cinema, canto corale, animazione teatrale*
*Diritto, finanza ed economia*
*Turismo e viaggi, culture e costumi*
*Informatica*
*Lingue straniere europee, arabo e cinese*
*Giochi di logica e tempo libero, escursioni sul territorio*
*Laboratori di espressività artistica e creatività artigianale*

**SCUOLE.** Bonus psicologo, via alle domande

Via libera, fino al prossimo 14 novembre, alle domande per ottenere il Bonus psicologo studenti Fvg che dà la possibilità di svolgere cinque sedute di consulenza con psicologi accreditati iscritti all'Ordine regionale (il bonus consente il rimborso del 90% del costo). Beneficiarie le famiglie i cui figli, residenti in regione, sono iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e, da quest'anno, anche alla scuola primo grado e al sistema di Istruzione e formazione professionale (Iefp). Per info: www.ardis.fvg.it

**SPIAGGE.** Regolamento concessioni in arrivo

Entro fine maggio sarà pronto il regolamento per le concessioni balneari in Friuli-V.G.. Lo ha annunciato l'assessore al Demanio, Sebastiano Callari. L'intento della Regione è adottare «una linea d'azione univoca nell'organizzazione delle gare, in accordo con la normativa nazionale introdotta dal governo Draghi». «La modalità di lavoro adottata, con l'istituzione di un tavolo tecnico Regione-Enti locali – ha aggiunto – si è rivelata proficua e ha permesso di definire una metodologia condivisa con i Comuni costieri del Fvg».

**BANDIERE BLU.** Conferma per Grado e Lignano

Si confermano due le Bandiere Blu assegnate per il 2024 dalla Fee (Foundation for environmental education) alle spiagge del Friuli-V.G. che si distinguono per la qualità delle loro acque incrociata al livello dei servizi offerti a residenti e visitatori. Si tratta delle località di Grado (e per la precisione alla spiaggia principale, Costa Azzurra e Pineta) e Lignano Sabbiadoro (alla spiaggia di Lido). Complessivamente sono 485 le spiagge Bandiera Blu 2024 in Italia. 81, invece, gli approdi Bandiera Blu, di cui 13 in regione.

**TRENI STORICI.** Tutto esaurito per 5 domeniche

Tutto esaurito per i treni storici per visitare il Friuli-V.G. Lo fa sapere l'assessora regionale Cristina Amirante. Cinque le corse proposte, in cinque domeniche consecutive, tra maggio e aprile. Il 12 maggio con il "Treno delle Città Unesco" da Trieste a Palmanova e Cividale sono stati quasi 400 i viaggiatori saliti sui due treni; per il 19 maggio, l'offerta del "Treno delle orchidee" da Trieste a Osoppo conta, anche in questo caso, una prenotazione già fissata di quasi 400 iscritti.

**TARVISIO.** Dal 1° giugno riapre l'Orrido dello Slizza

Condizioni meteo permettendo, saranno ultimati entro il mese di maggio i lavori di messa in sicurezza del sentiero dell'orrido dello Slizza incominciati nell'autunno scorso. L'amministrazione comunale di Tarvisio ha recentemente stanziato ulteriori 42 mila euro per finanziare nuovi interventi che si sono resi necessari al fine di superare delle criticità emerse in alcune parti metalliche del percorso (scale e passerelle). L'obiettivo è quello di aprire il percorso il 1° giugno prossimo.

# Cimpello-Sequals, scintille in Regione

## «Opera necessaria» per l'assessora Amirante. Lunedì 20 un incontro con comunità e amministrazioni

Cristina Amirante

Massimo Moretuzzo

«Il potenziamento del tracciato della Cimpello-Sequals-Gemona è necessario per dare risposta alle legittime istanze delle aziende e di tutte le realtà produttive insediate in prossimità di questa arteria (...). Salvaguardare le imprese che operano sul territorio significa infatti tutelare i posti di lavoro che offrono alla collettività e anche, di conseguenza, frenare lo spopolamento». Lo ha sottolineato martedì 14 maggio l'assessora alle Infrastrutture del Friuli-Venezia Giulia, **Cristina Amirante,** rispondendo in Consiglio regionale a Trieste a un'interrogazione del consigliere e segretario del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo.

A proposito di alcune notizie diffuse a margine della raccolta di cinquemila firme raccolte in pochi giorni a fine aprile contro l'opera nella zona collinare, l'esponente dell'esecutivo regionale ha parlato di «fraintendimenti, basati su ricostruzioni non reali o comunque incomplete», che secondo l'assessora «possono aver portato il cittadino a non comprendere l'importanza del potenziamento dell'infrastruttura per lo sviluppo generale di tutto il territorio della nostra regione».

Amirante ha tenuto poi a precisare «che il progetto di allungamento della Cimpello-Sequals-Gemona sarà approvato dopo un nuovo incontro con la comunità e con le amministrazioni municipali della zona collinare – il 20 maggio prossimo –, nel quale saranno illustrate ancora una volta le funzioni di questa «strategica arteria». Citando dati e ricerche di Unioncamere, Amirante ha poi affermato che «per una serie di situazioni storiche che arrivano dal passato, in Friuli-Venezia Giulia le merci vengono movimentate perlopiù su ruota (il 77%), poco su rotaia e che per circa il 70% la loro destinazione è legata all'export».

Tra le richieste avanzate dagli imprenditori alla Regione riguardo le opere strategiche da realizzare sul territorio, ha aggiunto, tra le prime cinque c'è proprio il potenziamento della Cimpello-Sequals-Gemona, infrastruttura dunque «ritenuta chiave per le grandi, ma anche per le piccole e medie imprese». Non solo: «i mezzi che utilizzeranno la nuova viabilità non saranno gli stessi che oggi utilizzano l'autostrada A4 ma quelli che ora impegnano altre arterie: la statale 13 "Pontebbana", la regionale 464 e la Sr 463. Si tratta di tre viabilità che si snodano nei centri abitati dei paesi, spesso appesantiti per la presenza di centri commerciali e caratterizzati da una elevata e critica incidentalità».

Per l'esponente dell'esecutivo, dunque, l'allungamento della Cimpello-Sequals-Gemona «sarà in grado di alleggerire la pressione sulle tre trafficate direttrici, anche a vantaggio dell'attrattività dei territori, sia per i residenti sia per i turisti».

Immediata la replica di **Massimo Moretuzzo** in Consigio, che ha affermato che una risposta chiara su come l'assessora intenda procedere non è arrivata «se non quella di dire che la strada serve e che le persone che hanno firmato la petizione contro lo studio di fattibilità che l'Assessora voleva approvare sono vittime di "ecoballe" raccontate da chi la pensa diversamente».

La verità, ha aggiunto il segretario del Patto per l'Autonomia, «è che la mobilitazione straordinaria di oltre 5 mila persone in pochissimi giorni ha fermato un'ipotesi di infrastruttura che avrebbe devastato uno fra i territori più belli del Friuli. Non si tratta di "difesa dell'orticello", il tema è che continuare a distruggere la terra per inseguire un modello di sviluppo superato è sbagliato». «A differenza di quanto dichiarato dall'esponente della Giunta Fedriga, hanno fatto bene i Sindaci di alcuni dei Comuni coinvolti dal progetto a mobilitarsi tempestivamente e in modo democratico, coinvolgendo tutte le comunità dell'area della collinare e non solo, contro il rischio concreto di una possibile devastazione dei loro territori. Ma il problema permane e probabilmente si sposterà su qualche altro territorio». Per Moretuzzo manca un ragionamento complessivo e partecipato sulla strategicità di un'opera di questo tipo. «Questa è l'unica certezza assieme al fatto che lo studio di fattibilità commissionato e pagato dalla Regione si è rivelato inutile». Il consigliere ha infine invitato l'assessora a considerare il Piano nazionale per la transizione ecologica «il cui obiettivo è arrivare a un consumo zero netto entro il 2030», e l'impatto della nuova infrastruttura rispetto al Piano finanziario della Terza corsia dell'autostrada, «finanziata con soldi pubblici»; non ultimo, il rapporto con la Pedemontana veneta, «evocata costantemente». «Non vorrei – ha concluso – che il marcato attivismo per il nuovo collegamento viario fosse legato più a interessi del Veneto che a quelli del Friuli-Venezia Giulia».

# Popolazione stabile in Fvg, incide il saldo migratorio. Ancora calo in montagna

La popolazione in Friuli-Venezia Giulia, definita sulla base del censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.194.248 residenti, 399 in meno rispetto al 2021; quasi il 70% vive nelle province di Udine e Pordenone. È quanto emerge dal report sul Censimento permanente della popolazione in Fvg, diffuso dall'Istat.

La sostanziale stabilità della popolazione rispetto al 2021, spiega l'Istat, deriva da un saldo migratorio positivo (+8.683 individui), prevalentemente con l'estero (+5.857), che compensa la perdita dovuta al saldo naturale negativo (-8.599), ai quali si aggiunge l'aggiustamento statistico.

A differenza del resto del Paese, dove si raggiunge un nuovo record di denatalità, in Friuli-V.G. nel 2022 si registrano 7.277 nati, 8 in più rispetto al 2021. Il tasso di mortalità scende dal 13,8 per mille del 2021 al 13,3 per mille del 2022, con un picco del 15,3 per mille nella provincia di Trieste. Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 28mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile. L'età media si innalza rispetto al 2021 da 48,1 a 48,3 anni. Pordenone è la provincia più giovane (46,8 anni), Trieste quella più anziana (49,3 anni). Gli stranieri censiti sono 116.340 (+3.189 rispetto al 2021), pari al 9,7% della popolazione regionale. Provengono da 153 Paesi e prevalentemente da Romania (22,0%), Albania (8,2%) e Bangladesh (5,9%). Secondo quanto emerge dal report, quasi il 30% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 50mila abitanti (Trieste, Udine e Pordenone) e poco meno di un quarto (23,2%) in quelli con popolazione tra 5.001 e 10mila abitanti.

I comuni di montagna subiscono il maggior decremento di popolazione (-0,7%) e presentano una struttura per età più vecchia, con l'età media che supera i 50 anni.

# Ciclabili, in regione 70 chilometri diventeranno "smart" entro il 2029

Un progetto per rendere "smart" le piste ciclabili della regione. È quanto prevede lo stanziamento regionale di 4 milioni e 800 mila euro per l'intervento "Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle comunità locali" del programma Fesr 21/27. Obiettivo: dotare i tratti di piste ciclabili regionali idonee, ovvero quelli provvisti di condotte per la fibra sotto il manto della ciclabile stessa o nelle vicinanze, già realizzati o in previsione di completamento, di tecnologie atte a renderle multimediali. Si immaginano ad esempio servizi per la visualizzazione interattiva del percorso, segnalazione dei punti di interesse ed eventi, allerta meteo, punti di ristoro e assistenza in caso di problemi, di sistemi di videosorveglianza tramite telecamere e di "panic button" per richieste di soccorso. Si potranno prevedere, inoltre, sensori lungo il tracciato per la raccolta ed il monitoraggio di diversi dati quali il profilo dei fruitori, la qualità del manto stradale, la quantità di precipitazioni, la temperatura, la presenza di ghiaccio o di ostacoli imprevisti. Ancora: interazioni con semafori, illuminazione pubblica, segnaletica dinamica.

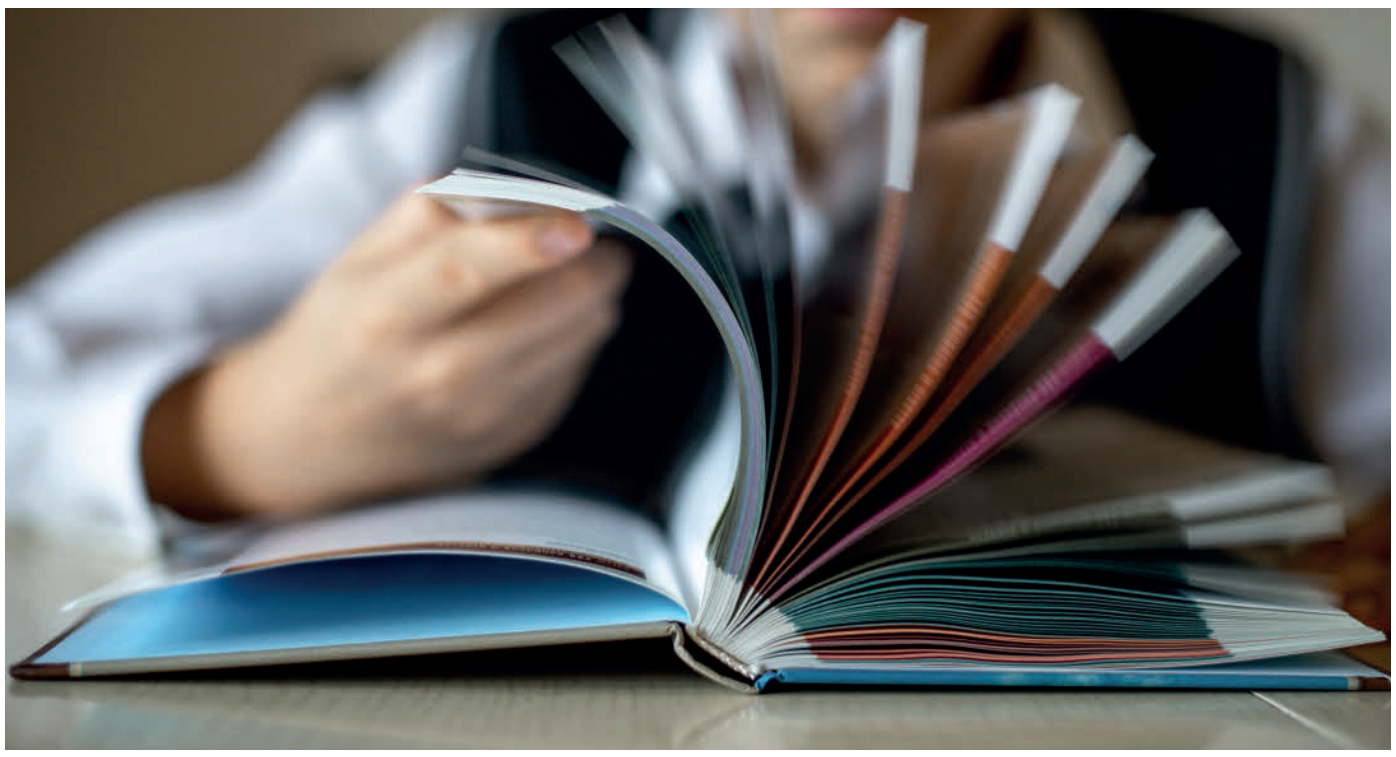
La Regione si attende la copertura di almeno settanta chilometri di ciclabili entro il 2029, con la connessione ad alta capacità e relativi servizi smart per almeno 88mila utenti all'anno.

Dalla eliminazione del latino a quella della geografia. La pericolosa distinzione tra discipline "utili" e "inutili"

# Difendiamo con forza la storia, la più criticata delle materie

Stiamo perdendo, purtroppo, la cultura degli umanisti che, fra Trecento e Quattrocento, riscoprirono l'antichità greco-romana dopo i cosiddetti "secoli bui": volevano far rivivere, per studio ed imitazione, le virtù dell'antichità, riportando l'uomo al centro della storia.
Riapparvero allora non soltanto le bellezze artistiche e letterarie greco-latine, ma anche le opere dei grandi storici (Tucidide, Strabone, Tito Livio …), che in realtà erano degli eruditi, portatori di una cultura "a largo spettro": nessuna "materia" era estranea ai loro racconti.
Nei secoli successivi la cultura rimase umanistica, con largo spazio per il latino e la storia, fin che fu riservata al clero e alla nobiltà. Poi man mano che la scolarizzazione si allargava alle altre classi sociali, si cominciò a distinguere fra materie "utili" e "inutili", fino alla recente eliminazione del latino e della geografia, e l'attenuazione di quelle "utili", fra esse la storia.
Anche lo studio della lingua di comunicazione, l'italiano, fu attenuato: in fin dei conti un operaio e un impiegato non "di concetto" mica devono tenere lezioni d'alto livello, si disse e si dice, e allora promuoviamoli anche se commettono errori di vario genere.
Stiamo così arrivando a una brutta malattia collettiva: l'ignoranza immanente, premessa necessaria per ripetere a cuor leggero gli errori del passato.
La storia, d'altra parte, è la più criticata delle materie (la scrivono i vincitori; ognuno la racconta a modo suo…), spesso la peggio insegnata, e – naturalmente – la meno amata dagli alunni: che ci vuole ancora per considerarla inutile?
La matematica (anch'essa "inutile" se non la si pratica da fisici e ingegneri) può anche aiutarci a "vedere l'invisibile", come il big bang o la materia oscura, ma non a collegare un prima con un dopo nella vita collettiva e politica, non a ricostruire fenomeni di causa-effetto fra eventi all'apparenza sconnessi. E non basta: mentre è possibile scrivere la storia della matematica, è impossibile pensare alla matematica della storia!
Se non l'hanno ancora eliminata dalla scuola pubblica ciò dipende solo dal fatto che gli Stati, non solo l'Italia, vogliono formare i giovani secondo una determinata ideologia, da inoculare attraverso insegnanti trasformati in propagandisti ideologici, e ciò contribuisce a sminuire ulteriormente il valore della materia.
Come si vede, la vera storia, cioè quella raccontata, con tutti i suoi limiti umani, da un vero storico, cioè da un cercatore di verità, è un fiore meraviglioso circondato da erbacce che rischiano di soffocarlo.
Concludiamo con una domanda: è poi vero che non è maestra di vita? Sì, purtroppo è vero: la Prima guerra mondiale, ad esempio, fu preparata e voluta da persone di alta cultura, che conoscevano molto bene la storia.
Questa sarebbe un'ulteriore ragione per spingerla fuori dalle aule, ma non possiamo dimenticare che se non è maestra dei popoli, è maestra della vita personale di tutti coloro che la studiano, perché dilata la loro mente, la rende sensibile alla complessità degli eventi, fornisce strumenti per evitare le trappole ideologiche: nessun'altra materia è altrettanto formativa ed educante, nessun'altra può rispondere a domande sul passato, con risposte utili nel presente e nel futuro.
Noi non possiamo sapere, tuttavia, se e in che misura la conoscenza storica incide sul comportamento dei politici che la conoscono: non sappiamo, in verità, quanti errori di governo furono evitati grazie alla scienza storica, perché il bene non fa notizia, oppure scompare se confrontato con l'enormità del male.
Tutti conosciamo, ad esempio, gli errori del fascismo, ma raramente ricordiamo che Luigi Einaudi, dopo il 1945, evitò che l'Italia si ammalasse di inflazione galoppante come la Germania negli anni Venti.

**Gianfranco Ellero**



## EDITORIALE. *Segue dalla prima*

In aggiunta, l'annuale ricerca di We Are Social afferma che ogni giorno ciascun italiano trascorre online 5 ore e 49 minuti (un quarto dell'intera giornata!), di cui 1 ora e 48 minuti sui social media. A ben pensarci, è un'enormità.
Da questo primo dato di realtà ne procede un secondo, di matrice prettamente ecclesiale. Si tratta di constatare un movimento crescente, letteralmente "esploso" nella pandemia, di persone che usano gli strumenti digitali per diffondere contenuti a tema cattolico, operando spesso a titolo personale. La Santa Sede sta cercando di mettere in rete (si perdoni il gioco di parole) queste persone, cogliendo l'occasione del recente Sinodo sulla sinodalità per creare comunità di "missionari digitali" in diversi paesi del mondo.
Nella community italiana figurano, tra gli altri, i volti noti di don Alberto Ravagnani, Paolo Curtaz, Rosy Russo, don Dino Pirri, Fabio Bolzetta, la disegnatrice Alumera, il vignettista don Giovanni Berti (in arte "Gioba") e tanti altri. Tra le iniziative più recenti, vanno citate: il "Sinodo digitale" (che con il progetto "La Chiesa ti ascolta" è stato capace di raccogliere circa 60.000 questionari in tutto il mondo alla vigilia del Sinodo dello scorso novembre), una Via Crucis digitale celebrata la scorsa Quaresima e il recentissimo "World meeting on human fraternity" conclusosi domenica 12 maggio, in cui uno tavoli di lavoro era dedicato al tema "Social media. Rete come fraternità".
Il prodotto più rilevante di questo processo sinodale è stato l'apertura di una riflessione sull'ambiente digitale e i suoi "missionari", confluita in uno dei 20 capitoli della relazione di sintesi conclusiva.
Tutto questo ci dice che nella Chiesa ci sono tutti i presupposti affinché il movimento cresca in quantità e qualità. Gli strumenti (una delle tre parole tratte dal Concilio Vaticano II) ci sono e sono usati con competenza. Resta tuttavia aperta la questione dell'effettivo impatto di tale movimento sull'opinione pubblica, per giunta in una società – Censis docet – quasi totalmente mediatizzata e soggetta al fenomeno delle "bolle", in cui gruppi di persone interagiscono in modo chiuso tra loro. La giusta enfasi sugli strumenti (i social media, i podcast, i video, ecc.) rischia di mettere in secondo piano il tema della testimonianza cristiana on-line, che riguarda tutti ed è quindi molto più efficace (altra parola del Concilio), per la quale non è necessario essere parte di alcuna community di missionari digitali.
In altri termini, inondare social, chat e canali audio-video con contenuti cattolici è cosa buona e giusta, ma non è necessariamente un nostro dovere e sicuramente non è ancora fonte di salvezza. La rete di missionari digitali serve nella misura in cui "contagia" le persone che incontra on-line di bellezza e di desiderio di testimoniare la speranza cristiana con i propri commenti, apprezzamenti, foto e video, vedendo in chi sta dall'altra parte del display un prossimo da rispettare e amare. Il vero apostolato (altra parola del Concilio) è prima di tutto la testimonianza, anche on-line.
Insomma, l'atteggiamento dovrebbe essere quello che Papa Francesco ha ben identificato nel Messaggio per l'ultima Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, quando, parlando degli ultimi ritrovati della tecnologia ha affermato che «A seconda dell'orientamento del cuore, ogni cosa nelle mani dell'uomo diventa opportunità o pericolo». Potrebbe sembrare una considerazione banale che invece viene confermata dai Vangeli dell'Ascensione e della Pentecoste: parlando di "nuovi linguaggi", essi sembrano rivolgersi proprio a chi, cristiano, sta su Instagram, "scrolla" Facebook o commenta video su YouTube.
Una Pentecoste digitale: è ciò che ciascuno, influencer o no, può mettere in atto nell'Italia in cui si vive online un'ora su quattro.

**Giovanni Lesa**

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

**Direzione | Redazione | Amministrazione**
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

**Editrice**
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

**Stampa**
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

**Abbonamenti**
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 62
Estero [normale] euro 120
Estero [aereo] euro 170

**Pubblicità**
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

**Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948**

**Ai lettori:** L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

## Comunicazioni

**DIARIO DELL'ARCIVESCOVO**

**Mercoledì 15 maggio:** alle 20 nel teatro dell'oratorio di Pagnacco, incontro con i giovani al "Mercoledì dell' Angelo".
**Giovedì 16:** alle 10 nel seminario di Castellerio, incontro con il clero diocesano; alle 16 a Udine, S. Messa con i sacerdoti della Fraternità sacerdotale.
**Venerdì 17:** alle 9.30 al Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa, convegno "Solo la Carità salverà il mondo – Filo diretto fra San Luigi Orione e mons. Guglielmo Biasutti".
Alle 16, a Villa Manin di Passariano, Convegno del Consorzio di bonifica della pianura friulana.
**Domenica 19:** nella Cattedrale di Udine, alle 10.30 celebrazione eucaristica nella solennità di Pentecoste e conferimento della Confermazione ai cresimandi adulti; alle 17 Vesperi; alle 19 nella chiesa di San Pio X, celebrazione vespertina, a conclusione della novena coordinata dalla Consulta delle aggregazioni laicali.
**Da lunedì 21 a giovedì 23 maggio:** a Roma, Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana.
**Venerdì 24:** a Udine, alle 10, congrega del Vicariato urbano nella casa dei Saveriani; alle 17.30, visita alla Comunità Piergiorgio. A Tolmezzo, alle 20, processione per la Festa di Maria Ausiliatrice.
**Sabato 25:** alle 9 a Udine, Consiglio pastorale diocesano; alle 18 a Risano, S. Messa e Cresime.
**Domenica 26:** alle 11 a Sedegliano, S. Messa e Cresime; alle 16 incontro con i frati di Castelmonte, alle 17 S. Messa in Santuario.

**DIARIO DEL VICARIO GENERALE**

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

## Ultimo Mercoledì dell'Angelo

Si terrà nel teatro dell'oratorio di Pagnacco, mercoledì 15 maggio alle 20, l'ultimo dei Mercoledì dell'Angelo 2023-24, il ciclo di incontri su tematiche di fede dedicato ai più giovani, proposto dalla Pastorale giovanile del Vicariato urbano di Udine. Con il prof. Luca Grion e il prof. Giuseppe Serra si parlerà di: «Intelligenza artificiale. C'è ancora posto per me?». Sarà presente anche l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba.

**FRATERNITÀ SACERDOTALE.** A trent'anni dalla sua istituzione, una pubblicazione racconta la storia della casa del clero. Giovedì 16 maggio la prima celebrazione col nuovo Arcivescovo

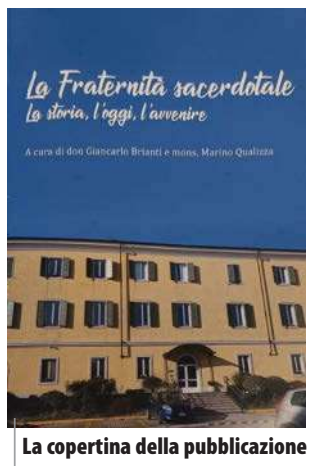
# Preti per sempre. E fratelli

Ventuno preti anziani che hanno lasciato il ministero attivo, ma che continuano a vivere insieme il loro sacerdozio, a condividere da fratelli momenti di preghiera (quando la salute lo rende possibile). Per l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato la S. Messa con i sacerdoti della Fraternità di Udine ogni primo venerdì del mese era un appuntamento fisso e un'occasione di incontro preziosa e il suo successore, Riccardo Lamba, è già passato nella casa di via Ellero per un saluto informale ai confratelli e ha in programma la sua prima celebrazione alla Fraternità giovedì 16 maggio. «Le visite sono sempre gradite per coloro che hanno speso la loro vita a servizio della gente e della Diocesi e che tanto continuano a fare nella preghiera e certamente l'incontro con il nuovo Pastore è un momento molto atteso – sottolinea il presidente, **don Giancarlo Brianti –** ricordando che la Fraternità non è semplicemente una casa di riposo per anziani, ma una vera e propria residenza famigliare».

Papa Giovanni Paolo II in visita alla casa del clero di Udine il 3 maggio 1992

### L'"Album di famiglia" curato da mons. Qualizza

Di recente, proprio per raccontare la Fraternità è stato realizzato un piccolo volume, una sorta di "album di famiglia", curato da **mons. Marino Qualizza**, ospite della casa di accoglienza da diversi anni, con la collaborazione dello stesso don Brianti. Un testo che ripercorre le tappe della vita della casa del clero a partire dagli anni '70 del secolo scorso fino ai giorni nostri, voluto proprio per «riconoscere l'operato generoso di persone che in Fraternità hanno vissuto e operato in ruoli diversi, passando in rassegna avvenimenti che hanno lasciato un segno nella vita della casa e dei sacerdoti ospiti». Nel volumetto si racconta tra l'altro la straordinaria visita di Papa Giovanni Paolo II (durante il suo viaggio pastorale in Friuli, domenica 3 maggio 1992), ma si citano anche i tempi drammatici della pandemia, che alla fine del 2020 ha causato ben dieci decessi tra i sacerdoti (su 27 ospiti), si descrivono i lavori e servizi realizzati nel tempo, fino a tratteggiare il ruolo della Fraternità oggi, in una Chiesa che cambia.



La copertina della pubblicazione

La sede della Fraternità sacerdotale

### Trent'anni fa l'idea di mons. Copolutti

Sono passati trent'anni dall'inizio dell'attività della casa per il clero diocesana, ricorda mons. Qualizza (sebbene già alla fine degli anni Settanta più di qualche sacerdote avesse trovato alloggio nella sede del Seminario di Udine, poi trasferito a Castellerio). A lanciare l'idea di una casa di accoglienza per il clero fu mons. Giovanni Copolutti, già economo del Seminario. Non un'impresa semplice, ma a mons. Copolutti la caparbietà non mancava, puntualizza Qualizza. Con atto firmato il 12 aprile 1984 da 11 sacerdoti venne costituita così una cooperativa e dopo tre anni di lavori si giunse all'inaugurazione. Il primo degli ospiti fu il vescovo ausiliare emerito Emilio Pizzoni. Primo direttore don Arduino Codutti, attuale parroco di Pontebba e Dogna. Dopo di lui vennero don Giovanni Zanello, Bruno Roselli e dal 2001 fino al 2020 mons. Saverio Mauro. L'infermeria fu affidata alle suore Ancelle della Carità: la prima superiora fu suor Teresa, cui seguirono suor Giovanna, suor Desideria ed infine suor Pierina, dopodiché le suore non ebbero più rinforzi e lasciarono il servizio. Oggi accanto al presidente don Brianti opera don Antonino Cappellari come responsabile e animatore della comunità, mentre l'amministrazione è affiata al geometra Luigi Loppi e l'assistenza a personale medico, infermieristico e oss.

### Alleanza generazionale con i preti giovani

Si tratta di una casa dove «se la salute aiuta un po', la convivenza è davvero felice», testimonia con riconoscenza mons. Qualizza. Una struttura «nella quale si possono trovare un'accoglienza, una cura e un'attenzione straordinarie».
Don Brianti, guardando al futuro, si augura che anche la pubblicazione realizzata possa contribuire a «promuovere un'attenzione e un sostegno da parte del clero diocesano verso la Fraternità sacerdotale, oltre che consegnare ai preti più giovani un tassello prezioso del mosaico della nostra Diocesi, perché lo custodiscano e ne facciano motivo di alleanza generazionale».

**Valentina Zanella**

*IL TEOLOGO RISPONDE*

# *Onnipotenza amorevole*

a cura di
**mons. Marino Qualizza**
*m.qualizza@libero.it*

**Egregio professore, da tempo pensavo di scriverle, su un argomento che ricorre frequentemente nelle omelie, almeno in quelle del mio parroco. È ancora giovane, ma non c'è predica in cui non richiami la volontà di Dio come di una entità che ci sovrasta, dinanzi alla quale bisogna chinare il capo e ubbidire. A me dà l'impressione di un sovrano assoluto che chiede obbedienza cieca ai suoi sudditi. Altrimenti sono solo guai. Ma proprio il vangelo di domenica scorsa, sesta di Pasqua, dice che Gesù chiama i discepoli non più servi, ma amici. È questo l'annuncio nuovo che va proclamato con insistenza, altrimenti ci facciamo un'idea sbagliata di Dio. Ma sento già l'obiezione del parroco che incalza dicendo come anche Gesù abbia fatto la volontà del Padre e noi lo ripetiamo nel Padre nostro. Ancora una volta ci troviamo con affermazioni in contrasto fra di loro e mi lasciano inquieto. È possibile una armonizzazione dei testi?**

**Gianpaolo Dalla Libera**

Tentiamo una armonizzazione, caro signor Gianpaolo, visto che ne sono state fatte tante, poiché nella Bibbia non mancano testi che in una pagina sembrano dire una cosa e nell'altra il contrario; questo soprattutto nell'Antico Testamento. Sono d'accordo sul fatto che una insistenza sulla volontà di Dio, senza adeguato contesto, porti alle conclusioni di un arbitrio divino, a cui magari ci aveva abituati Dante, quando diceva "vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non dimandare", ma siamo anche usciti dall'inferno dantesco.
Ora c'è tutto il Vangelo che parla dell'amore paterno di Dio, soprattutto nel grande discorso che san Matteo distribuisce nei tre capitoli 5-7 del suo vangelo. L'immagine di Dio che ne risulta è quella di un Padre amorevole verso le sue creature, divenute figli suoi, per i quali ha sacrificato suo Figlio, non votandolo alla morte, ma inviandolo a noi come annunciatore del suo grande amore, di cui si aveva perso memoria.
Allora non è difficile comprendere che la volontà di Dio è soprattutto e in primo luogo il bene che Dio ci vuole. Ne possiamo avere una prova, un po' complicata, nella nuova traduzione "uomini di buona volontà" del Gloria. Se ora il testo suona "gli uomini amati da Dio", abbiamo il bilanciamento delle posizioni. La buona volontà è di Dio. La sottolineatura è sul bene che Dio ci vuole.
C'è un testo splendido di San Paolo che lo illustra da par suo: "Ma in tutte queste cose noi otteniamo la più completa vittoria, grazie a colui che ci ha amati. Io sono sicuro che né morte né vita né angeli né altre autorità o potenza celeste, né presente né l'avvenire, né forze del cielo né della terra, niente e nessuno ci potrà strappare da quell'amore che Dio ci ha rivelato in Cristo Gesù, nostro Signore"(Rom 8, 37-39).
In forza di questo amore possiamo affrontare e sopportare anche le inevitabili sofferenze che la vita ci dà, forti di quella fiducia che faceva dire a San Paolo: "Tutto posso in Colui che mi dà la forza" (Filippesi 4). Infatti ci sono momenti pesanti nella nostra vita ed anche il pensiero della morte ci raggiunge, ma l'amore di Dio, la sua buona volontà, ci accompagna.

**PENTECOSTE.** In Cattedrale a Udine l'"Eccomi" di oltre 70 adulti nel solenne pontificale con l'Arcivescovo. Domenica 12 maggio celebrazione a Palmanova

# Riscoprire la fede da adulti. «Ho capito cos'è la vera gioia»

«Negli anni dell'adolescenza non volevo saperne nulla della Chiesa e, da giovane un po' ribelle non esitavo a "punzecchiare" i credenti, convinto com'ero della mia visione pessimista e un po' cinica della vita». Ma proprio la vita, lo sappiamo, sa sorprendere in modo inatteso. Così è stato per il giovane friulano **Mario Cotaj,** che dopo un periodo di allontanamento dalla fede ha trovato il coraggio di rimettere in discussione tutte le sue persuasioni, ha ripreso il cammino di iniziazione cristiana interrotto dopo la Prima Comunione e si prepara ora a ricevere il sacramento della Confermazione. Assieme a lui saranno oltre una settantina gli adulti ai quali l'arcivescovo Riccardo Lamba impartirà la Cresima domenica 19 maggio, nella solenne celebrazione di Pentecoste, alle 10.30 in Cattedrale a Udine. Provengono da città e dintorni e si sono preparati alla Cresima nelle Parrocchie di S. Giuseppe, S. Marco e del Sacro Cuore. L'Arcivescovo, sabato 11 e domenica 12 maggio, ha celebrato le Cresime anche a Cividale, Gonars e Palmanova e pure nella città stellata a dire il loro "Eccomi", insieme a cinque giovani, c'era un nutrito gruppo di cresimandi adulti, tra i 20 e i 48 anni. «Hanno seguito un itinerario avviato lo scorso novembre e sviluppato sottoforma di dialogo con loro –, spiega il catechista **Carlo Del Mondo** –. Abbiamo parlato di vita concreta alla luce della conoscenza della Parola, con un triplice sguardo: io come mi pongo di fronte a Dio? Di fronte agli altri? E con me stesso?». Un dialogo che per molti cresimandi si è rivelato una sorpresa. In particolare in chi si attendeva una "lezione morale" sul cos'è il peccato. «Hanno scoperto invece che la fede è un cammino di libertà – commenta il catechista – e che ciascuno di noi può stare nel mondo seguendo alcune testimonianze, per come può e come riesce».

Sopra: i cresimandi adulti (e alcuni giovani) a Palmanova (foto di Giovanni Gabassi)

### Mario: tutto grazie ad un incontro

Studente di Scienze motorie, 22 anni, Mario Cotaj è nato a Udine ed è originario della Parrocchia del Cristo. «Ricordo bene il giorno in cui sono tornato in chiesa dopo tanto tempo – racconta –. Mi sono fermato dopo la Messa a parlare con il sacerdote, don Pietro, che mi ha invitato ad alcuni incontri». Ma la vera "svolta" nel cammino di fede del giovane è stato l'incontro con un compagno di classe «che la pensava in modo opposto al mio. E che mi ha portato a rimettere tutto in discussione», racconta con emozione. «Non è semplice accettare di aver avuto torto». Mario sorride, e ricorda con gratitudine quei dibattiti con l'amico, dai quali tutto è partito. «Ho avuto bisogno di interrogarmi sulla "logica" del credere, mi sono reso conto che non ero contento della mia vita e ho iniziato a ragionarci su». Oggi, a pochi giorni dalla Cresima è «enormemente grato di questo cammino. Mi sono reso conto di cosa mi sono perso prima, di quanto contino certi valori, di quali siano le cose davvero importanti. Oggi sento di volermi prendere delle responsabilità – conclude – di voler testimoniare la mia fede con le mie azioni».

### Marco: la fede, un aiuto ogni giorno

Anche **Marco Romanin,** 40 anni di Reana, attende con emozione la celebrazione di domenica. «Sarà un momento di gioia e anche una bella occasione di condivisione con le persone con le quali ho condiviso questo percorso di formazione» (nella Parrocchia di San Marco, con la guida di don Christian Marchica). A motivarlo in questa decisione, dice, è stato «qualcosa che è maturato nel tempo: una maggiore consapevolezza di me stesso e del Credo, non per ultimo il desiderio di "costruire" famiglia», ma soprattutto, la convinzione che la fede sia una compagna di viaggio, «un sostegno giorno dopo giorno, nel fare le scelte migliori, per sé e per gli altri. Ecco la vera gioia».

**Valentina Zanella**

## Col Papa a Verona in preghiera per la pace

Il Nordest accoglie ancora Francesco, il 18 maggio, questa volta per unirsi in preghiera con il Santo Padre in particolare per la pace. Saranno circa nove le ore che il Papa trascorrerà a Verona, alla vigilia di Pentecoste, in una visita dedicata al tema "Giustizia e pace si baceranno" (sal. 85). Francesco torna quindi in Veneto a meno di un mese dalla visita a Venezia il 28 aprile. Come indicato dal programma diffuso dalla Santa Sede, il Papa incontrerà nella Basilica di San Zeno i sacerdoti e i consacrati, e in piazza ragazzi e bambini e poi, alle 10.15, presiederà l'Incontro "Arena di pace - Giustizia e Pace si baceranno" (che sarà trasmesso in diretta tv dalla Rai). In conclusione Francesco raggiungerà la Casa circondariale di Montorio dove incontrerà gli agenti di polizia penitenziaria, i detenuti e i volontari. Dopo il pranzo con i detenuti, il trasferimento allo Stadio Bentegodi per la S. Messa, alle 15, terminata la quale è previsto il rientro in Vaticano.

## Giubileo. L'apertura della Porta Santa a San Pietro il 24 dicembre. Poi nelle Chiese locali

«Il prossimo anno andremo insieme a Roma al Giubileo». Così **mons. Riccardo Lamba** si è rivolto ai giovani che, per primi, l'hanno accolto in Diocesi il 5 maggio. Il Giubileo del 2025 è stato ufficialmente annunciato con la bolla "Spes non confundit" che Papa Francesco ha consegnato alla Chiesa appena quattro giorni dopo, il 9 maggio, solennità dell'Ascensione. Tema del Giubileo sarà "Pellegrini di speranza". «Nel cuore di ogni persona – si legge – è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza». Simbolo del Giubileo sarà la Porta Santa da varcare in pellegrinaggio; il Papa la aprirà a San Pietro il 24 dicembre 2024. Sarà l'inizio del Giubileo, che vedrà poi aprire Porte Sante nelle Chiese locali a partire dal 29 dicembre.

PAROLA DI DIO

# *Lo Spirito di verità vi guiderà a tutta la verità*

**19 maggio**
*Pentecoste*

*La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: At 2, 1-11; Sal.103; Gal 5, 16-25; Gv 15, 26-27; 16, 12-15.*

«Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra!». Con queste parole la liturgia della Chiesa nel giorno di Pentecoste ci invita a celebrare il dono dello Spirito Santo. Con queste parole concludiamo il tempo liturgico della Pasqua. Con queste parole ci ricordiamo, e celebriamo, il dono più bello e più grande: il Signore risorto è vivo in mezzo a noi!
In fondo il giorno di Pentecoste è proprio questo: la celebrazione della vita di Dio che continua a rendere viva la nostra esistenza. È possibile, infatti, vivere senza avere la vita! Quando l'esistenza terrena è ancorata a ciò che non è vero e a ciò che non viene dall'alto, sono altri i frutti che nascono, ma possono essere frutti buoni? Questo vale anche per la Chiesa; come potrebbe esistere senza il dono dello Spirito? Come potrebbe il Vangelo rinnovare la vita degli uomini mentre il tempo scorre e siamo sempre più "lontani" dagli eventi delle origini?
La questione cristiana non ha a che fare con un pensiero che passa di mente in mente, ma con una persona che rinnova i cuori di giorno in giorno. Che grande sorpresa vedere come lo Spirito del Signore tocchi il cuore di tante persone! Che gioia vedere come, nonostante le fatiche della vita e le notizie del mondo, è possibile vivere la pace, la gioia, la speranza e la carità! È proprio questa la vera "rivoluzione"; non ha a che fare con ragionamenti di fazioni o di pensieri che si impongono su altri pensieri, magari con la violenza, ma riguarda il modo con cui Dio, nella sua libertà, entra per illuminare, consolare, sollevare, lavare, sanare, scaldare, raddrizzare il cuore dell'uomo. Come vivere una vita degna e dei rapporti sani e d'amore? Solo lasciandoci inondare da questo Spirito.
Senza respiro il corpo soffoca, senza lo Spirito noi, il mondo e la Chiesa soffochiamo! La vera libertà è proprio questa: non slegarsi da ogni riferimento, ma proprio decidersi per le cose vere. Dal cuore nascono le cose più vere e belle, da un cuore che sa accogliere la vita di Dio per vivere pienamente la vita umana.
I cristiani devono essere più tristi, meno liberi degli altri? Al contrario! I cristiani vivono di pace e di gioia. Si distinguono per uno sguardo positivo sulla vita! Vedono il bene come Dio vede il bene in ciascuno di noi.
Se ti affidi con fede alla forza dello Spirito Santo, puoi scoprire come veramente il Signore sostenga la tua vita, consoli le tue tristezze, guarisca i tuoi peccati.
A Pentecoste nasce la Chiesa, comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e non solo si lasciano affascinare dalle sue idee, ma si lasciano anche guarire dal suo sguardo. La Chiesa è proprio il volto di Dio, la mano di Dio, il sorriso di Dio per ciascuno di noi.
Vogliamo continuare a lamentarci che tutto va male? Non è un frutto dello Spirito questo. Vogliamo contare solo sulle nostre capacità e forze? Non è il modo di agire dello Spirito. Vogliamo essere nel mondo un segno di speranza e vita eterna? Invochiamo con fiducia e forza lo Spirito perché infiammi i nostri cuori, apra le nostre menti, ci doni uno sguardo di fede, speranza e carità. Solo così accadrà la vera rivoluzione del Vangelo: «Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore».

**don Marcin Gazzetta**

**UDINE.** Il percorso formativo per gli animatori sull'enciclica è sfociato in un progetto concreto. Venerdì 17 maggio convegno in Parrocchia

# Il giardino «Laudato si'» dei ragazzi del Carmine

Dare una lettura cristiana dei temi ecologici, sulla scorta dell'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco. È il percorso seguito dal gruppo animatori dell'"Oratorio aperto" della parrocchia udinese del Carmine, sfociato anche in un'azione concreta: ovvero la rinaturalizzazione di un'area verde parrocchiale, su viale Leopardi, chiamata "Piccolo giardino Laudato si'", che sarà inaugurato e aperto al quartiere il prossimo 22 giugno.
L'iniziativa sarà presentata venerdì 17 maggio, alle ore 18, nella sala Scrosoppi dell'oratorio del Carmine (via Aquileia 81), con un incontro dal titolo "Laudato si' in città. L'enciclica di Papa Francesco tra teologia, scienza ed esperienza", che vedrà gli interventi di don Federico Grosso, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze religiose di Udine, Maurizio Guzzinati, maresciallo del Corpo forestale regionale, botanico ed entomologo, e degli animatori di "Oratorio aperto".
«Sappiamo che il tema ambientale ed ecologico – afferma il parroco, **don Giancarlo Brianti** – è centrale nel nostro tempo ed è anche molto sentito da parte del mondo giovanile. Di qui l'idea di darne una lettura cristiana partendo proprio dall'enciclica di Papa Francesco, con il suo messaggio di ecologia integrale, che lega natura e uomo, aspetti ambientali e sociali».
Il percorso sull'enciclica con una ventina di animatori è iniziato nel 2020 ad opera di **Carlo Tulissi**, uno dei fondatori con don Giancarlo dell'Oratorio aperto. «Tramite incontri mensili – spiega Tulissi – abbiamo iniziato ad approfondire la "Laudato si'". Abbiamo voluto rendere i ragazzi consapevoli di come l'uomo faccia parte di un ecosistema naturale che va rispettato».
Proprio per dare concretezza a questo itinerario è nata l'idea del giardino, un'area sul retro della parrocchia in abbandono e che è stata riqualificata per farla diventare «un'isola dedicata al Creato e alle sue creature».
È stato proprio Tulissi, assieme a Guzzinati, a occuparsi della formazione di base dei giovani e a progettare l'intervento che poi ha visto i ragazzi protagonisti.
La riqualificazione è avvenuta partendo dalla pianta più importante dell'area verde, ovvero un monumentale cedro (Cedrus Atlantica) di 60 anni, alto 20 metri e con un tronco di 3,54. «Questi alberi acidificano il terreno – spiega **Maurizio Guzzinati** – per cui abbiamo favorito quella flora che naturalmente cresce in un ambiente così». Ecco allora le piante arbustive come il viburno, la tappezzante Pachisandra, il rododendro e poi le rose selvatiche. Nelle zone più esposte al sole, sono state messe piante officinali/aromatiche adatte ad invitare gli insetti impollinatori, per i quali sono anche state costruite delle casette. Le plotte di cemento anni '50 che delimitavano il prato dal vialetto in ghiaia sono state eliminate ed è stata seminata l'erba. Dunque, una vera e propria riqualificazione, favorendo piante adatte a quello specifico ambiente, con uno scopo didattico: far capire come la natura si sviluppa e l'importanza del verde in città, precisa Tulissi, ricordando che, dall'analisi affidata all'esperto di alberi monumentali, Pietro Maroè, il cedro del Carmine nella stagione estiva emette ben 1.615 chili di vapore acqueo.
Il giardino, dunque, verrà inaugurato il prossimo 22 giugno. «L'idea è mettere qualche panchina – aggiunge don Brianti – per farne un luogo d'incontro anche di tipo interculturale in un quartiere dove il 29% della popolazione è straniero. Vogliamo dare rilievo a quell'ecologia integrale di cui parla Papa Francesco, creando un luogo capace di dare una "serenità ambientale" in una parte della città dove purtroppo succedono eventi che creano problemi di convivenza sociale. Un "modello" da replicare in altre zone».

**Stefano Damiani**

Il giardino con due degli animatori che ci stanno lavorando

La Giunta comunale ha approvato l'avvio della progettazione per la struttura di viale 25 aprile. Sarà costruita una nuova palestra da 90 metri quadri

# Campo di rugby verso la riqualificazione

Lavori in vista per il campo di rugby di viale 25 aprile, a Udine. La Giunta comunale ha infatti approvato il documento di fattibilità economica per dare avvio alla progettazione di un intervento di ampliamento e riqualificazione, che si svilupperà nei prossimi mesi, grazie anche a contributi regionali. Il quadro complessivo dell'opera, di cui il Comune coprirà una quota pari al 20%, ammonta a 590 mila euro. Secondo il cronoprogramma approvato, i lavori partiranno entro l'inizio di dicembre 2024.
L'impianto sportivo subirà una serie di interventi di manutenzione straordinaria e un corposo ampliamento degli spazi a disposizione per l'attività sportiva, per i servizi forniti agli atleti di ogni età e per il pubblico che ogni settimana si riunisce in occasione degli eventi sportivi.

Il centro sportivo di via 25 aprile

Nel contesto dell'impianto rugbistico sarà costruito un edificio nuovo, che diventerà una palestra da 90 metri quadri. All'interno dello stesso immobile di nuova costruzione troveranno spazio anche un ufficio per la società sportiva e un magazzino per l'attrezzatura della palestra.
Un secondo capitolo di interventi riguarderà l'area adibita al cosiddetto "terzo tempo". Sarà realizzata una struttura da trasformare nella nuova Club House aperta ai tesserati, al pubblico e ai genitori che seguono le partite.
Gli interventi di manutenzione saranno infine concentrati sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Saranno realizzati specifici percorsi pedonali di collegamento tra i cancelli d'ingresso, gli spogliatoi, i magazzini e i servizi. Le nuove costruzioni saranno realizzate seguendo i criteri del risparmio energetico e dotate di un impianto fotovoltaico.
Il Comune ricorda come la Rugby Udine Union FVG sia stata da poco promossa in serie B ed abbia un numero di iscrizioni in costante crescita e un coinvolgimento nello sport, soprattutto dei giovani, che anno dopo anno diventa sempre più importante, grazie a collaborazioni molto proficue come l'ultima ("Let's Fair Play Rugby") con il presidio comunale Punto Incontro Giovani.

## Notizie flash

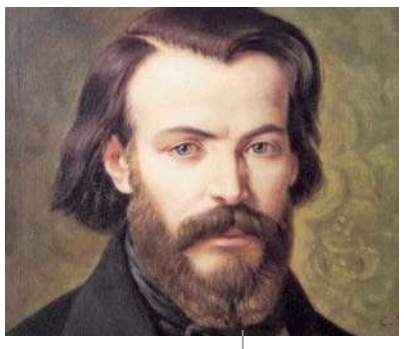
### FELETTO. Inaugurato il nuovo centro prelievi

È stato inaugurato, giovedì 9 maggio, a Feletto Umberto, il nuovo centro prelievi frutto della collaborazione tra la Farmacia comunale di Tavagnacco e la società veneta Butterfly. Il servizio sarà operativo con due nuovi ambulatori a partire dalla seconda metà di maggio. Alla cerimonia è intervenuto anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra soggetti pubblici e privati per garantire servizi sanitari di prossimità. Un territorio ricco di offerte, ha proseguito, diventa più vivo e attrattivo e favorisce il popolamento delle piccole realtà.

**S. Osvaldo.** Nel centenario della Parrocchia

# 2 giorni con Ozanam

Due giornate nel segno di Federico Ozanam, il fondatore della Società San Vincenzo De' Paoli. Si svolgeranno nella parrocchia di Sant'Osvaldo a Udine sabato 18 e domenica 19 maggio e sono inserite nell'ambito delle iniziative per celebrare i 100 anni dall'inaugurazione della chiesa del quartiere a sud di Udine.
Si comincia sabato 18 maggio, alle ore 17, in oratorio (via Bertiolo), con l'incontro rivolto a giovani, catechisti e animatori dal titolo "L'opera di Ozanam e la sua attualità", con l'intervento di Maurizio Ceste, studioso della San Vincenzo e del suo fondatore. L'intento è quello di riflettere sulla figura di questo beato e sull'opera da lui avviata, nel segno della carità, ancora oggi attiva e vitale, anche nella parrocchia udinese che, dal 1945, è sede di una sezione della Conferenza della San Vincenzo.
Si prosegue domenica 19 maggio, in chiesa, alle ore 10, con un incontro con i fedeli e con i volontari vincenziani dal titolo "Ozanam, tra fede autentica e problemi sociali".
Seguirà, alle ore 11.30, la Santa Messa, con la scopertura di un nuovo quadro, una riproduzione fotografica di grandi dimensioni di un'immagine del Beato. Nell'occasione saranno anche presentati i pannelli con fotografie sulla storia della chiesa di S. Osvaldo, a partire dallo scoppio del deposito di munizioni del 1917 che distrusse l'edificio più antico, passando per la costruzione del nuovo edificio nel 1922 e la sua inaugurazione nel 1924. Alle ore 12.30, il pranzo comunitario.
Il programma per il centenario proseguirà fino all'11 febbraio prossimo, festa della Madonna di Lourdes (cui la chiesa è dedicata assieme a Sant'Osvaldo). Tra le inziative anche l'inaugurazione di una nuova statua lignea di San Luigi Scrosoppi, altro gigante della carità.


Federico Ozanam

### BRANCO. Zampa, il contadino tipografo

Sarà visitabile anche domenica 19 maggio (ore 10.30-12.30; 15.30-18.30) la mostra storico-documentaria "Pietro Zampa. Il contadino Tipografo" promossa dall'Associazione Arte Pagnacco, a cura di Sandro Comuzzo, e aperta nel Centro parrocchiale di Branco, in via Roma 25. Figlio di umili contadini di Fontanabona, Zampa (Pagnacco, 1883-Pradamano 1970), di professione cameriere-autista dell'allora arcivescovo Anastasio Rossi, ebbe passione per la storia friulana e per la stampa, scrisse e pubblicò numerosi volumi tra i quali il più importante è "Il Sant Vanzeli di Jesu Crist secont San Mateo" (1932).

### UDINE. Distorsioni sull'Ucraina. Il libro

Giovedì 16 maggio, nella sala Gusmani di Palazzo Antonini, in via Petracco 8, a Udine, a cura dell'associazione Ucraina Friuli, sarà presentato il volume "L'Ucraina e la vetrina delle distorsioni. Diario di guerra in poltrona 2022-2023" di Mario Corti, edito da Gaspari Editore di Udine. Nel volume, l'autore, profondo conoscitore della Russia e dell'Europa Orientale, non solo condivide le sue impressioni sulla guerra in Ucraina, ma si apre al mondo che lo circonda, registrandone reazioni, opinioni e dibattiti, seguendo i media e denunciandone carenze, ambiguità e distorsioni, con un occhio particolare all'Italia. Alla presentazione interverrà, con un videomessaggio, anche Anna Zafesova, giornalista de "La Stampa".

In 25 mila alle mostre in Museo e a Casa Cavazzini

# Tante persone in Castello, anche grazie all'ascensore

Tanti salgono in Castello con l'ascensore per ammirare il panorama e visitare i musei

Cittadini e turisti in coda per l'ascensore

Sempre più visitatori al Castello di Udine, sia per accedere ai Musei – la mostra sui "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero" ha chiuso i battenti lo scorso 28 aprile con oltre 14 mila accessi – sia per godere del panorama. In questo un aiuto viene sicuramente dal nuovo ascensore che dalla Biblioteca Joppi, con ingresso in vicolo Sottomonte, consente di arrivare fino alla sommità. Inaugurato a dicembre, è aperto tutti i giorni dalle 7.45 alle 18.45. Nelle recenti giornate festive, dal 25 aprile al Primo maggio, si sono spesso formate code per accedervi. La salita, tra l'altro, consente anche di vedere un interessante filmato sulla storia del colle del Castello, il più antico tumulo protostorico europeo, che il Comune vuole candidare a patrimonio Unesco.

Per quanto riguarda nello specifico i Musei dal Castello, nel primo trimestre 2024, ha fatto sapere il Comune, si è registrato un aumento del 20% delle visite rispetto allo stesso periodo del 2023.
Positivo è stato anche il risultato della mostra di Casa Cavazzini su "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua" che, chiusa il 5 maggio, ha accolto 11.022 visitatori. In totale, questa esposizione e quella sui Pittori del Settecento sono state viste da 25.060 persone. Un risultato che il Comune definisce «brillante» anche in virtù della somma investita dai Civici Musei «per l'organizzazione e la promozione delle due esposizioni, pari a circa 300 mila euro».
«Il risultato – afferma l'assessore alla Cultura, **Federico Pirone** – dipende anche dall'attività di promozione che è stata fatta e che ha consentito che le due mostre venissero conosciute anche al di fuori dei confini della città». La campagna pubblicitaria si è concentrata sia in Veneto, nelle province di Treviso, Venezia e Padova, sia oltre confine, in Austria e Slovenia. Nel caso della mostra su Valle, si legge ancora nel comunicato del Comune, «il 33,55% dei visitatori è arrivato da fuori provincia di Udine e il 25% da fuori regione. Ancora meglio ha fatto, in termini di visite turistiche, la mostra sul Settecento, con il 47% di visitatori da fuori Udine e il 40% da fuori regione».
Sicuramente, poi, Udine ha beneficiato di un aumento di turisti che ha riguardato anche il resto della regione (*vedi il servizio a pagina 11*). «La nostra città – riflette Pirone – è inserita in un territorio che si sta facendo conoscere sempre di più come scrigno di piccoli gioielli: il patrimonio storico artistico, l'enogastronomia, anche la ciclabilità. Potremo essere sempre più attrattivi mettendo in rete tutte queste potenzialità».
Tornando alle mostre, da domenica 19 maggio (inaugurazione sabato 18) nel salone del Parlamento del Castello e nella Galleria d'arte antica sarà visitabile l'esposizione "Gianni Berengo Gardin. L'occhio come mestiere" organizzata dal Maxxi di Roma e dedicata al fotografo, maestro del bianco e nero, che ha raccontato l'Italia dal dopoguerra ad oggi.
Quali le mostre future? «Ci stiamo lavorando – risponde Pirone –. L'idea è abbinare i grandi nomi a una costante attenzione agli artisti e alle collezioni locali».

**Stefano Damiani**

**Udine.** *Attrarre ulteriori flussi turistici*

# Friuli Doc, nuovo logo

È costruito sulle tre lettere iconiche della manifestazione (la D, la O e la C) il nuovo logo di Friuli Doc. La presentazione è avvenuta il 14 maggio a palazzo D'Aronco. L'immagine riunisce i luoghi simbolo di Udine – la Torre dell'orologio di piazza Libertà, il Duomo, l'Arco Bollani, il Castello, la chiesa di San Giacomo, la fontana di piazza Libertà, la loggia del Lionello – e le eccellenze enogastronomiche – vino bianco, salumi, frico, polenta, formaggi, l'uva dei vini rossi, ma anche il pesce. In mezzo ci sono le persone, e non solo i produttori che custodiscono le pratiche della tradizione. Si tratta del primo passo di un processo comunicativo «che – fa sapere palazzo D'Aronco – mira ad attrarre i più importanti flussi turistici dai paesi confinanti e da tutta Italia, consolidando al contempo il ruolo di Udine come la città capitale storica del Friuli, ma anche della scienza e della tecnica dell'enogastronomia regionale».

**Feletto.** *Verso il villaggio di Progettoautismo*

# Per il dopo di noi

Si è tenuto, giovedì 9 maggio, a Feletto Umberto, il taglio del nastro di un terreno di recente acquisto destinato alla realizzazione del villaggio di cohousing ideato dalla Fondazione Progettoautismo Fvg, una realtà unica nel suo genere dove genitori e figli di persone con disabilità, affette da autismo, non saranno separati gli uni dagli altri. All'inaugurazione è intervenuto anche il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, il quale ha affermato che «la Regione continuerà a sostenere i percorsi della Fondazione che, con una straordinaria tenacia e con una generosità commovente, ha saputo creare una struttura sovraterritoriale capace di rispondere alle necessità quotidiane delle persone con una disabilità grave quale è l'autismo, in sinergia con le istituzioni, l'azienda sanitaria, le imprese e tutto il territorio, con un concreto sguardo sul "dopo di noi"». Per l'innovativo centro, che sarà intitolato a Enzo Cainero, la Fondazione dispone già di 800mila euro ottenuti tramite una campagna di raccolta fondi avviata nel settembre scorso.

## Notizie flash

### UDINE. Bus, rinnovati gli sconti per gli anziani

Il Comune di Udine ha confermato anche per quest'anno il sostegno all'acquisto degli abbonamenti alle linee urbane del trasporto pubblico locale per gli anziani residenti nel Comune di Udine. L'obiettivo è agevolare l'autonomia degli over 65. La Giunta comunale, nella seduta di martedì 14 maggio, ha approvato il regolamento per la concessione del contributo che sarà sottoposto al parere del Consiglio comunale e poi entrerà ufficialmente in vigore. L'investimento ammonta a circa 30mila euro. Per chi ha Isee pari o inferiore a 7.500 euro il contributo coprirà l'acquisto di un abbonamento per tutte le linee, mentre con Isee tra 7.500 e 10.000 euro, il contributo varrà per una sola linea di trasporto. L'ammissione al contributo ha validità annuale e le domande dovranno pervenire agli uffici comunali entro il 30 novembre 2024.

### PADERNO. Il campo di atletica sarà riqualificato

Lavori di riqualificazione in vista per il campo di atletica "Dal Dan" di Paderno, per 250 mila euro. A deciderli il Comune di Udine. Saranno ristrutturati gli spogliatoi e l'ex casa del custode, nella quale troveranno spazio una palestra e un'infermeria. Per i giudici di gara sarà creato uno spazio in un ufficio attiguo alla pista. La tribuna sarà sottoposta a manutenzione straordinaria e sarà sostituita la recinzione. Previsti anche percorsi, adatti ai disabili, per l'accesso agli spazi di gara.

Giovedì 16 maggio l'intitolazione a Sant'Osvaldo del salone della comunità. Proseguono le iniziative del Balducci a due anni dalla morte del sacerdote. Domenica 19 una Santa Messa a Tualis

# La Comunità Nove ricorda don Di Piazza

Don Pierluigi Di Piazza (foto A. Piuzzi)

«Ci sono persone che non si dimenticano. Ci sono parole, sorrisi, abbracci rispetto ai quali il tempo mette distanza, ma che il cuore aiuta a tenere vicino. Ci sono occasioni e momenti da celebrare insieme affinché i ricordi continuino a fiorire nel presente. È per questo che giovedì 16 maggio alle 18 intitoleremo il salone della nostra comunità a Pierluigi Di Piazza». Con queste parole la Comunità Nove – prezioso centro diurno all'interno del Parco di Sant'Osvaldo, primo esperimento di comunità terapeutica avviato nel 1995 da Mario Novello e oggi gestito dalla cooperativa sociale Itaca – ha annunciato il fattivo ricordo di una delle persone che più sono state accanto a questa realtà. A due anni dalla sua morte, avvenuta il 15 maggio 2022, e a pochi giorni da un'altra intitolazione a suo nome all'Università di Udine, continua dunque a fiorire la gratitudine nei confronti di don Pierluigi Di Piazza, uomo e sacerdote che attraverso la sua opera e il suo pensiero ha lasciato un segno profondo in Friuli e non solo.

**Le altre iniziative**

Proseguono inoltre gli eventi di «Riandare al cuore», la rassegna voluta dal Centro Balducci di Zugliano proprio per ricordare il suo fondatore. Mercoledì 15 maggio dalle 10.30 alle 12.30 all'Istituto Sabbatini di Pozzuolo, i genitori di Giulio Regeni e l'avvocata Alessandra Ballerini incontreranno gli studenti e studentesse per un dialogo che conclude il percorso «Verità e giustizia». Alle 12 sarà inoltre inaugurata la panchina gialla. Nella stessa giornata, alle 17.30 al Centro Balducci, un convegno accenderà i riflettori sui campi di confinamento per i migranti. Domenica 19 alle 10.30 nella chiesa di Tualis sarà invece celebrata da don Mario Vatta e don Paolo Iannacone la Santa Messa di suffragio. Seguirà un "grato saluto" a Di Piazza nell'attiguo cimitero. Infine, domenica 25 maggio al Balducci sarà la volta di «Gratitudine e convivialità nel ricordo di Pierluigi», dopo la Messa delle 10.30 presieduta da don Iannacone, ci sarà infatti un pranzo interetnico (prenotazione necessaria entro il 15 maggio).

**Anna Piuzzi**

# Zuglio, un bacio di fratellanza. Ormai da secoli

L'arcivescovo emerito mons. Andrea Bruno Mazzocato ha presieduto la celebrazione dell'Ascensione a Zuglio. E ha invitato a tenere lo sguardo fisso al cielo. Presenti ben 62 croci. Il "grazie" dei sindaci

«Questa è la vera beatitudine, seguire Gesù. Questa è la nostra fede che porta nel cuore di ciascuno tanta letizia. Chi non ha lo sguardo rivolto al Cielo, a Gesù – e purtroppo sono molti quelli che hanno distolto il loro cuore da Cristo – vive nell'aridità di un cuore indurito, pesante, che non è in grado di amare, tutto incentrato in se stesso e la cui conseguenza è l'individualismo. Chi invece rivolge il proprio cuore verso Cristo ha un cuore leggero, paziente e umile con una fede e speranza nei beni eterni che gli permette di fare comunione con tutti». Lo ha detto l'arcivescovo emerito **mons. Andrea Bruno Mazzocato** partecipando domenica 12 maggio, nella festa dell'Ascensione del Signore, al tradizionale Rito del Bacio delle croci sul colle di San Pietro in Zuglio. Alla presenza di numerosi fedeli e in una giornata molto soleggiata il corteo delle croci astili provenienti dalle chiese della Carnia assoggettate alla chiesa Madre in Zuglio si è portato in processione dalla piccola chiesetta di Santa Maria sotto monte al cosiddetto Plan da Vincule dove si è poi ripetuta la suggestiva chiamata delle croci alla quale è seguita per ciascuna di esse l'atto di riverenza alle croce della chiesa madre, con il consueto bacio a significare la sottomissione filiale. Una fratellanza che si tramanda da secoli.

Al termine del rito i rappresentanti delle varie comunità parrocchiali con le loro croci hanno raggiunto San Pietro in Zuglio per la celebrazione della Santa Messa officiata dall'arcivescovo Mazzocato, dal prevosto **mons. Giordano Cracina**, dal vicario **don Harry Della Pietra** e da **mons. Ivo Dereani**, parroco coordinatore della Collaborazione di San Pietro. Quest'anno erano presenti ben 62 croci astili, comprese le croci della chiesa di Malula Siria e quella di Merida - Jucatan (Messico) rappresentanti rispettivamente il nunzio apostolico in Siria, **card. Mario Zenari,** e l'attuale titolare della cattedrale di Zuglio, il messicano **Pedro Sergio de Jesús Mena Díaz**, ausiliare di Yucatan, i quali hanno inviato per l'occasione un messaggio di saluto. Si è notata pure durante la "chiamata" una croce astile proveniente dalla Sicilia.

Alcuni momenti del Bacio delle Croci e della Messa presieduta da mons. Mazzocato a Zuglio

La presenza di Mazzocato è stata l'occasione per salutare e ringraziare il presule per il suo prezioso e lungimirante ministero episcopale alla guida della Chiesa udinese, da poco concluso. Nell'omelia l'Arcivescovo emerito ha espresso vivo compiacimento per il Bacio delle croci, che si ripete da tempo immemore. «Desidero lasciarvi un invito – ha detto –: fate sì che questo momento annuale di ritrovo rimanga un segno e un atto di fede nel cuore di questo vostro territorio e non diventi solo una festa folcloristica». «Tornate oggi – ha proseguito il presule – nelle vostre comunità parrocchiali con una fede rinnovata e più viva e il vostro sguardo sia sempre rivolto al cielo». Al termine della liturgia mons. Cracina ha espresso «profonda gratitudine per tutto il bene compiuto da mons. Mazzocato, ringraziandolo per l' incoraggiamento a proseguire dato ai sacerdoti soprattutto nei momenti più difficili, ma anche ai responsabili delle comunità civili della montagna. Sono intervenuti infine il sindaco di Zuglio, **Battista Molinari,** e il presidente della Comunità di Montagna della Carnia, **Ermes Antonio De Crignis,** che hanno salutato e ringraziato mons. Mazzocato per essere stato «davvero un Vescovo sensibile alle problematiche sociali della montagna e vicino alla popolo della Carnia».

**Bruno Temil**

***Sul sito www.lavitacattolica.it galleria fotografica del rito del Bacio delle croci***

# Risonanze, dove la natura è musica

Nel cuore della foresta. Dentro i suoni e i silenzi della natura. Là dove il verde diventa sipario, parete, architettura. Risonanze non è mai stato così green: ed è la foresta di Tarvisio quest'anno ad invadere gli spazi di Palazzo Veneziano con una mostra esclusiva che farà diventare le sale del museo piccole serre. La forza delle stagioni, la verità della natura in Val Saisera entrano a Palazzo dal 2 al 30 giugno con la mostra GO! Into the forest. A cura di Lara Magri, questo progetto della Comunità di Montagna Canal del Ferro Valcanale, integra vere aree vegetali con grandi immagini di Carlo Spaliviero, spazi in cui toccare la natura o tronchi di legno, in cui rannicchiarsi ad ascoltare i suoni del bosco, tutto in perfetta armonia con lo spirito del festival. Sarà come sempre la Fvg Orchestra a dare il "La" a Risonanze: domenica 2 giugno alle ore 18, nella chiesa della Visitazione di Maria e S. Antonio di Malborghetto, Fabrizio Ruggero dirigerà l'Incompiuta di Franz Schubert e pagine per flauto e orchestra assieme all'artista Massimo Mercelli.

Si apriranno così trenta giorni per vivere la bellezza della Val Saisera e delle Alpi Giulie. Il festival Risonanze non sarà più concentrato in un solo fine settimana, ma abiterà l'intero mese di giugno: il mese del risveglio dell'estate, della festa della natura, della danza dei boschi. Quattro fine settimana, diverse opportunità per abbinare alla musica le attività outdoor, nuove occasioni di concerto all'ora del tè o al chiaro di luna, dalla Val Saisera all'Alpe di Ugovizza, dal borgo di Malborghetto alla piana di Valbruna. Poi le storie del legno, l'incontro con gli artisti, la sapienza dei liutai, i segreti di una terra di confine, dove Italia, Austria e Slovenia creano una koinè ricca e vitale.

Risonanze (foto T. Gualtieri)

«Sono davvero soddisfatto dell'edizione 2024 – racconta il direttore artistico **Alberto Busettini** –. L'obiettivo è quello di diventare un festival di riferimento in regione all'inizio dell'estate, quando i nostri boschi sono verdi e profumati. Tante iniziative, generi e repertori diversi pensati in modo tale che ognuno possa crearsi un festival su misura. Un grazie doveroso va alla regione Fvg e a tutti i partner che lavorano per Risonanze, ma soprattutto all'Amministrazione comunale di Malborghetto - Valbruna per il continuo impegno diretto e sostegno all'evento».

Risonanze Festival, progetto selezionato e patrocinato dalla Fondazione "Italia: Patria della Bellezza", è organizzato da una collaborazione tra Comune di Malborghetto-Valbruna, Fondazione Luigi Bon e "Associazione Musicae: Distretto Culturale del Pianoforte - Legno Vivo", con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Consorzio Bim Drava, Consorzio Bim Tagliamento, Comunità di Montagna Canal del Ferro e Valcanale, Fem - Friuli early music, Pro Loco Il Tiglio Valcanale e Feniarco.

## Notizie flash

### TOLMEZZO. Triplica il bonus bebè

Aumenta il Bonus Nascita a Tolmezzo: se prima era pari a 150 euro, ora il contributo per ogni nato o adottato diventa di 500 euro. Un importo più che triplicato. A deciderlo è stata la Giunta comunale e il nuovo valore riguarda le nascite dal 1° gennaio 2024. La domanda potrà essere presentata entro il 26 ottobre per i nati o adottati fra il 1° gennaio e il 29 aprile 2024 ed entro 180 giorni dalla nascita o adozione per i nati o adottati dal 30 aprile 2024 in poi. A chi ha presentato la domanda (per nascite o adozioni avvenute nel 2024) prima della pubblicazione della delibera, verrà concesso d'ufficio il contributo di 500 euro senza la necessità di formalizzare nuovamente la richiesta.

Le informazioni e il modulo di domanda sul nuovo bonus nascita sono disponibili sul sito internet www.comune.tolmezzo.ud.it accedendo all'area tematica "Contributi e agevolazioni" oppure "Famiglia e servizi sociali".

### PRATO CARNICO. Questione di civiltà

«Mi chiedo quale sia lo scopo, l'obiettivo, la ragione, il divertimento di chi imbratta le proprietà private o pubbliche. Stanotte – scriveva nei giorni scorsi Erika Gonano, sindaco di Prato Carnico – è stato compiuto un atto vile e vergognoso ai danni di una proprietà del già Sindaco e capogruppo dell'opposizione Gino Rinaldi. A lui la mia più sincera e sentita solidarietà. Spero che gesti del genere non si ripetano più. Invito i responsabili di questa sciocca bravata ad assumersi le proprie responsabilità, a scusarsi e a rimediare al danno fatto».

### TOLMEZZO. Chiusura del punto nascita?

«La chiusura del punto nascita di Tolmezzo rappresenterebbe una vera sciagura per tutta la montagna, facendo mancare l'unico servizio esistente nell'area dell'Alto Friuli. Va mantenuta alta l'attenzione e da parte di chi governa la salute pubblica è necessario un chiarimento». Lo afferma il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) a margine dell'audizione in III commissione Salute, dove è emerso che tra i punti nascita in bilico ci sarebbe anche quello di Tolmezzo che non rispetta la soglia richiesta di 500 parti l'anno.

### PASSO MONTE CROCE. Finalmente il via

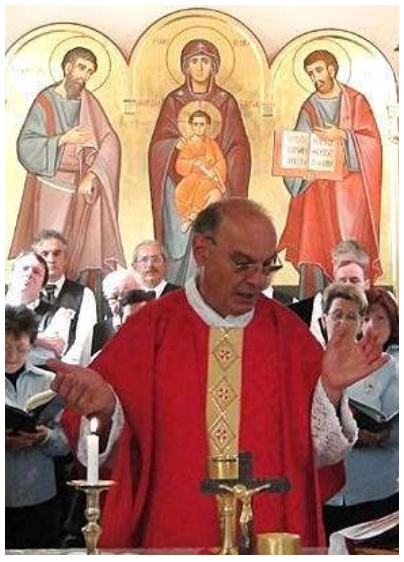
Un primo sospiro di sollievo per Timau, Paluzza, la valle fino a Tolmezzo. Lunedì 20 maggio aprirà il cantiere per la riapertura della strada del passo Monte Croce Carnico, interessato da una frana tra i chilometri 28 e 32. 10 milioni di investimento, lavori per 270 giorni, riapertura, si spera, entro la fine dell'anno. L'impresa incaricata dall'Anas porrà mano anzitutto al costone roccioso con una serie di esplosioni controllate, necessarie per demolire le parti pericolanti.

### OVARO. Centri estivi per bambini 3-11 anni

Anche quest'anno il Comune di Ovaro organizza il centro estivo per i bambini dai 3 agli 11 anni. L'iniziativa si svolgerà dal 1° luglio al 2 agosto nella scuola materna per i bambini dell'infanzia e al centro di aggregazione giovanile per quelli della primaria. L'obiettivo è far vivere esperienze di condivisione, oltre all'apprendimento attraverso il gioco, senza dimenticare la possibilità di liberare la creatività, anche con il coinvolgimento delle associazioni locali. Iscrizioni on line al Comune entro il 19 maggio.

# Chiesa in lutto per la morte di don Ridolfi

Scomparso improvvisamente a 72 anni, don Maurizio Ridolfi fu parroco di Resia dove, nel post terremoto, contribuì alla ricostruzione delle chiese e diede l'impulso anche alla costituzione di cooperative sociali



Nuovo lutto nella Chiesa udinese: nella notte tra l'8 e il 9 maggio nella sua casa di Magnano in Riviera è improvvisamente scomparso, all'età di 72 anni, don Maurizio Ridolfi (*nella foto*). Classe 1951, nato proprio a Magnano, don Ridolfi era stato ordinato presbitero nel 1978 dall'allora arcivescovo, mons. Alfredo Battisti. Il suo primo incarico fu quello di cooperatore nella Parrocchia di Tarvisio. Nel 1984 poi per don Rildolfi arrivò il primo – e unico – incarico da parroco: gli fu affidata, infatti, la Parrocchia di Resia, a Prato, comprendente anche le comunità di Gniva, San Giorgio, Poclanaz e Lischiazze. Queste comunità furono guidate da don Ridolfi per 16 anni, nella stagione faticosa, ma entusiasmante della ricostruzione dopo il terremoto del 1976. Come segno tangibile di riconoscenza per il suo servizio in Val Resia, nel 2022 la locale associazione «ViviStolvizza» gli assegnò – assieme a don Rinaldo Gerussi – la Stella d'Argento per essere stati, recita la motivazione, «pievani tra la nostra gente nella ricostruzione post-terremoto, per la loro fede e fiducia riposta nelle nostre coscienze, per ogni mattone rimesso a posto per le nostre chiese, per avere costruito idee e progetti di futuro e di lavoro per la gente di Resia, per ogni lacrima che hanno asciugato in tanti anni e per ogni sorriso che hanno donato».
Grazie al suo impegno, infatti, fu portata a termine la ricostruzione di diverse chiese della valle, in particolare nel 1997 fu inaugurata – per ultima – la chiesa principale, la pieve dedicata a Santa Maria Assunta a Prato. Don Ridolfi amava dire che questo era accaduto perché la "chiesa madre" aveva preferito pensare prima ai suoi figli. Sono in tanti e tante nella vallata a ricordarlo con la carriola e la cazzuola in mano, insomma un prete anche operaio che ha sostenuto la nascita di cooperative locali per un progetto di comunità cristiana che fosse vissuta in maniera integrale, anche dunque dal punto di vista sociale, economico e umano.
Don Ridolfi concluse il suo servizio in Val Resia nel 2000, da allora iniziò a collaborare in diverse Parrocchie della Pedemontana. Negli ultimi anni, in particolare, coadiuvava mons. Roberto Bertossi nel servizio pastorale nella Parrocchia di Portis, che comprende anche la comunità di Carnia.
Dopo la recita di rosari di suffragio in Val Resia (a San Giorgio, Prato di Resia e a Gniva), i funerali sono stati celebrati dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, lunedì 13 maggio nella chiesa parrocchiale di Magnano in Riviera.

**Anna Piuzzi e Giovanni Lesa**

## «Tuttintondo» per bambini e genitori

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito Gemonese organizza i laboratori «Tuttintondo» che avranno inizio martedì 21 maggio (per i bambini dai 12 ai 23 mesi e per i loro genitori) e giovedì 23 maggio (24-36 mesi) a Gemona del Friuli, nell'Aula Magna della ex Scuola Primaria di Campolessi, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. I laboratori, gratuiti, offrono a bambini e genitori spazi ricchi di stimoli nei quali i piccoli, accompagnati dal proprio adulto di riferimento e in presenza di educatrici e animatrici della Cooperativa Aracon, saranno liberi di esplorare l'ambiente e di sperimentare le attività proposte in differenti angoli "tematici": ad esempio «Raccontami una storia» (lettura e linguaggio), «Facciamo finta che» (gioco simbolico), «Aiutami a fare da solo» (autonomia e sviluppo della motricità fine), «Cosa sarà» (fantasia e creatività). Per informazioni: frida.freschi@aracon.it.

## Notizie flash

### GEMONA. Preiscrizioni al via per il centro estivo

A Gemona il centro estivo parrocchiale – rivolto a bambini e bambine dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla classe quinta della primaria – si svolgerà dal 1° al 26 luglio (dalle 8.30 alle 12.30). Preiscrizioni dal 19 maggio.

### CORTALE. Un libro racconta vita e opere di mons. Cattarossi

«Monsignor Giosuè Cattarossi a ottant'anni dalla morte» è l'appuntamento in programma sabato 18 maggio alle 17.30 nella sala parrocchiale di Cortale. Su iniziativa del locale Circolo Acli sarà presentato il volume su mons. Cattarossi a cura di don Oscar Morandini. Ci sarà inoltrre l'intrattenimento del «Gras Saxophone Quartet», della Banda filarmonica di Vergnacco. A seguire momento conviviale e visita guidata alla mostra fotografica. Domenica 19 maggio alle 10 Santa Messa solenne con la partecipazione del coro di Cortale.

## Verso le elezioni, due incontri

Gli Scout Agesci e Casa per l'Europa promuovono due incontri in vista delle elezioni europee. Giovedì 16 maggio Fabio Spitaleri, docente di Diritto dell'Ue all'Università di Trieste, terrà la conferenza «Una guida al voto». Giovedì 30 sarà invece la volta di «Prendersi cura e custodire» con l'intervento dell'urbanista Maurizio Ionico. Gli incontri inizieranno alle 20.30 nella sala della Comunità di Montagna a Gemona.

Ferrovie Udine Cividale
Il Treno delle lingue
Il Tren des lenghis
The Train of languages
Der Zug der Sprachen
Vlak Jezikov
MICOTRA
MIGLIORAMENTO COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI

**Da maggio 2024 sul collegamento ferroviario Mi.Co.Tra vigono nuove regole per viaggiare con bici al seguito**

I passeggeri con bici al seguito, per qualunque tratta sia nazionale che transfrontaliera dovranno, obbligatoriamente, prenotare e contestualmente acquistare il biglietto bici, senza sovrapprezzo, esclusivamente accedendo al sito **https://www.obb-italia.com/it/** o tramite APP.
La prenotazione sarà gratuita fino al 31/12/2024.
La tariffa bicicletta, unica per tutte le tratte nazionali, sarà pari a **€1,70** a cui, nel caso di viaggi transfrontalieri, si dovrà sommare la tariffa applicata da OBB. Il biglietto bicicletta non avrà più una validità giornaliera, bensì a singola tratta.

Il collegamento ferroviario transfrontaliero Mi.Co.Tra. Udine-Villach è attivo tutti i giorni dell'anno, mentre il prolungamento fino a Trieste è in vigore nei giorni di sabato, domenica e festivi e non prevede cambi.

Sul territorio italiano, i biglietti di corsa semplice per i viaggiatori si acquistano:
- a bordo, senza sovrapprezzo, per le tratte nazionali e transfrontaliere;
- attraverso la rete di vendita di Trenitalia per le sole tratte nazionali.

Per maggiori info: **https://www.ferrovieudinecividale.it/mi-co-tra-villach-udine-trieste/**

## MORUZZO

Domenica 19 maggio si terrà «Mielerie aperte», unica azienda apistica in regione ad aprire i battenti alle famiglie è la «Bee Wild»

# Una giornata volta a scoprire il mondo delle api

È un mondo straordinario quello delle api e l'Una-Api (l'Unione nazionale delle associazioni degli Apicoltori italiani) ha scelto di offrire la possibilità di scoprirlo da vicino grazie al progetto «Mielerie aperte». Domenica 19 maggio – vigilia della Giornata mondiale delle Api – le aziende apistiche che aderiscono all'iniziativa apriranno infatti le porte dei loro laboratori per far vivere, a quanti lo vorranno, esperienze dirette e immersive. Si potranno così conoscere le diverse caratteristiche dei mieli e dei prodotti dell'alveare, ma anche scoprire come si produce il miele e l'antica storia che porta con sé. Unica realtà in Friuli a far parte di questo progetto è la «Bee wild» di Filippo Scalon, immersa nel verde delle colline di Moruzzo. «L'azienda – spiega Scalon – nasce nel 2011 a seguito di una grande passione per le api e per la natura che mi ha portato a scoprire questo affascinante mondo. Attraverso la cura degli alveari e una costante attenzione al benessere delle api e alla scelta dei pascoli, proponiamo diversi tipi di miele. I profumi, i colori e i sapori che li contraddistinguono raccontano la storia e le caratteristiche dei differenti luoghi della nostra regione. Nella giornata di domenica scopriremo il tesoro che si nasconde dentro un vasetto di miele, i colori del polline e gli aromi della propoli. Porteremo il pubblico, in particolare i bambini, dietro le quinte di un lavoro antico». Scalon recentemente ha anche conseguito il diploma in Apiterapia, la pratica che riguarda l'insieme di trattamenti mirati al recupero del benessere, sia nell'ambito umano che veterinario, con i prodotti raccolti, trasformati e secreti dalle api.

### Il programma

Il programma prevede alle 9.30 l'accoglienza e la colazione. A seguire, alle 10.30 il primo incontro con le api, alle 11.15 il secondo, poi alle 11.30 la degustazione di miele. Alle 12.30, infine, l'aperitivo mieloso. L'azienda si trova a Moruzzo, in strada dei prati, 2. Per informazioni: 339/6858741 o filipposcalon.apicoltura@gmail.com.

Alcune delle arnie di «Bee Wild», a Moruzzo

### La giornata mondiale delle api

Vale la pena ricordare che la Giornata mondiale delle Api è stata indetta dall'Assemblea delle Nazioni Unite su proposta della Slovenia. L'obiettivo è accendere i riflettori sull'estinzione silenziosa delle api che mette a rischio la biodiversità globale, ma anche la capacità di produrre cibo in maniera naturale. Insieme ad altri insetti impollinatori (vespe, farfalle, falene e coleotteri) le api, infatti, garantiscono l'impollinazione, meccanismo da cui dipende il 90% di tutte le piante selvatiche con fiore e l'80% delle piante che producono cibo e prodotti per il consumo umano (35% della produzione agricola mondiale). «Bee engaged with youth» è il tema scelto per il 2024 e sottolinea l'importanza di coinvolgere i giovani negli sforzi di conservazione dell'apicoltura e degli impollinatori, riconoscendoli come futuri custodi del nostro ambiente.

**Anna Piuzzi**

## SAN DANIELE
### Enovis raddoppia

Si è tenuta giovedì 9 maggio l'inaugurazione del nuovo stabilimento a Villanova di San Daniele, precedentemente parte di LimaCorporate, acquisita da Enovis a gennaio 2024. Il nuovo corpo di fabbrica raddoppierà la capacità produttiva, passando dagli attuali 750 mila pezzi a più di 1.5 milioni unità all'anno, e creerà cento nuovi posti di lavoro. La cerimonia d'inaugurazione ha visto la partecipazione di cariche istituzionali regionali, tra cui il presidente del Friuli-V.G., Massimiliano Fedriga, insieme alla dirigenza di Enovis e dei dipendenti. Enovis si impegna a proseguire gli investimenti nel Friuli VG nei prossimi dieci anni, con progetti che includono la costruzione di un terzo edificio.

## GIAVONS
### Mulino Nicli aperto

Al via domenica 19 maggio la nuova stagione del «Mulino Nicli» a Giavons, frazione di Rive d'Arcano, che fino al 28 settembre proporrà un ricchissimo calendario di eventi culturali, artistici e creativi. Domenica si inizierà con una giornata di "mulino aperto" per scoprire come funziona, cos'è la molitura, ma anche quanto tempo si impiega per trasformare il mais in farina. Dopo i racconti si passerà alla pratica. Alle 18 sarà invece la volta dell'approfondimento «Il Corno, memorie di un torrente: farina macinata ad arte». L'iniziativa è concomitante con la Giornata europea dei Mulini promossa dall'Ecomuseo della gente di collina «Il Cavalîr».

**CIVIDALE**. Le due statue lignee saranno presto collocate in duomo, ai lati del crocifisso

# I "dolenti" hanno una nuova casa

Avranno presto il duomo di Cividale come loro nuova casa i due cosiddetti "dolenti". Risalenti al tredicesimo secolo, si tratta di due statue lignee raffiguranti la Madonna e San Giovanni Evangelista che da anni si trovavano in deposito al Museo archeologico nazionale dopo essere state restaurate a cura e a spese della Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Le due statue provengono dal Monastero di Santa Maria in Valle e sono dunque di proprietà del Comune che però ora ha deciso di concederle in comodato gratuito alla Parrocchia di Santa Maria Assunta.
«La volontà dell'Amministrazione comunale è sempre stata chiara – spiega l'assessore al Patrimonio, Flavio Pesante – tant'è che già il sindaco Stefano Balloch aveva dichiarato la massima disponibilità a concedere i "Dolenti" alla Parrocchia, affinché venissero collocati sulla parete della navata sinistra del Duomo cittadino, a fianco al Crocifisso ligneo. Questo per una scelta di coerenza di stile, periodo e dimensioni e di visione filologica unitaria delle tre opere, come sottolineato da vari studiosi e storici dell'arte». «Anche la Soprintendenza – prosegue Pesante – aveva giudicato fattibile il posizionamento delle due statue ai lati del crocifisso, purché il trasferimento venisse opportunamente regolamentato da uno specifico contratto di deposito. Gli Uffici Comunali hanno pertanto prontamente predisposto l'atto, ma la pratica è rimasta bloccata per lungo tempo per questioni legate alle condizioni di sicurezza dei beni presso il Duomo che rendevano difficile stipulare una polizza assicurativa».
Ora la questione è risolta e anche il parroco, mons. Livio Carlino, ha acconsentito al contratto. L'effettivo trasferimento delle due opere non sarà comunque immediato perché «dovrà essere prima avviata la pratica con la Soprintendenza e poi acquisita anche l'autorizzazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia.

**Anna Piuzzi**

La statua della Madonna

La statua di San Giovanni evangelista

**GRAMOGLIANO**
## Si parla di Italo Svevo

All'azienda vinicola Canus a Corno di Rosazzo, giovedì 16 maggio alle 18 Alessandro Cuk e Barbara Sturmar parleranno del loro libro «Italo Svevo tra cinema e letteratura». A seguire, aperitivo.

*Notizia flash*

**MANZANO.** In Abbazia incontro con Balestracci

Venerdì 16 maggio alle 18, Duccio Balestracci, ordinario di Storia e Civiltà medievali all'Università di Siena, sarà ospite della rassegna «I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga» nel millenario complesso di Rosazzo. L'autore, dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice della rassegna con Elda Felluga, presenterà in anteprima regionale «Attraversando l'anno. Natura, stagioni, riti» (Il Mulino). L'autore accompagnerà il pubblico alla scoperta del calendario del cielo e della terra conducendoci al cuore del rapporto tra uomo e natura: la festa di San Michele, la notte di Ognissanti, ma anche la Candelora, i re e le regine dei boschi nelle feste di San Giovanni, i riti celtici per Imbolc e quelli sciamanici per l'arrivo della primavera. Dall'autunno all'estate i cicli della luce e del buio, della morte e della rigenerazione si susseguono e si trasformano, e con essi lo sforzo umano di arginare una natura generosa, ma anche misteriosa, capricciosa e che cambia volto da una stagione all'altra.

**FAEDIS**
## Anello dello Joanaz

È in programma per sabato 18 maggio alle 17.30 l'escursione ad anello con partenza dalla Bocchetta di Sant'Antonio, subito sopra l'abitato di Canebola, per ammirare un tramonto davvero spettacolare sulle pendici del Monte Joanaz. La salita avviene seguendo un sentiero escursionistico, CAI 765, che dapprima attraversa un bosco, per poi giungere sulle praterie sommitali del Monte Joanaz, dove si apre un panorama sulle valli del Natisone, il Golfo di Trieste, la Slovenia e le Alpi Giulie. Prenotazione obbligatoria scrivendo a tommasolizzi@gmail.com. Si tratta di un'escursione adatta a tutti della lunghezza di 8,3 chilometri con un dislivello di 425 metri, per una durata complessiva di 4 ore.

**CIVIDALE**
## C'è «Maggio Scienza»

Proseguono gli appuntamenti di «Maggio Scienza», rassegna che si tiene tutti i venerdì di maggio alle 19 nel salone della Somsi di Cividale col tema «L'intelligenza artificiale tra sfide e grandi opportunità». Venerdì 17 maggio si parlerà delle tecniche di intelligenza artificiale a supporto della medicina nella ricerca e nella pratica clinica con Maria De Martino, dottoranda di Statistica, e Massimo Robiony, docente di Chirurgia Maxillo-facciale del Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine. Il 24 sarà la volta di Federico Costantini, docente di Informatica giuridica e Marino Miculan, docente di Informatica dell'Università di Udine.

# Da Torreano e Cividale in gita da Papa Francesco

Una quarantina di bambini e ragazzi ha preso parte a un'iniziativa di pace

È stata una giornata di festa e gioia autentica per l'Istituto comprensivo di Cividale che con le classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Torreano (24 alunni con 6 docenti accompagnatori) e la classe quinta della Scuola Primaria Manzoni (15 alunni e 3 docenti accompagnatori) hanno partecipato all'incontro del 19 aprile con Papa Francesco a Roma, organizzato dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i diritti.
L'incontro ha permesso agli alunni di sentirsi parte di seimila giovani appartenenti a 137 scuole di 94 città e 18 Regioni, che chiedevano la pace, la fine delle guerre, attraverso pensieri, riflessioni, canti.
«Emozionante – si spiega in una nota – l'entrata del Papa e le sue parole ferme, convinte a dire basta alle guerre, ancora una volta avendo a cuore la sorte e il futuro dei bambini, in particolare quelli in situazioni di conflitto».
«L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica – si legge ancora – è un obiettivo irrinunciabile per la mission della scuola. La preparazione degli alunni ha coinvolto discipline quali la storia, la geografia, la religione, l'educazione all'immagine e l'italiano (biglietto donato dai singoli alunni al Papa e striscione portato a Roma), alla musica. Va inoltre sottolineato che si è trattato di una comunità educante che ha fatto rete avendo come obiettivo la buona riuscita del viaggio d'istruzione, ma soprattutto attraverso la motivazione far vivere ai singoli un'esperienza d'incontro con altre scuole di pace.».
L'adesione all'iniziativa è stata sostenuta per la Scuola Primaria di Torreano dall'Amministrazione comunale – rappresentata dalla consigliera comunale Federica Cudicio – e dalla Fondazione Aminta Flebus, mentre per la Scuola Primaria Manzoni dal Comune di Cividale del Friuli – rappresentato dall'assessora Rita Cozzi –, dalla Civibank, dal Rotary Club, dalla Pro Loco Cividalese e attraverso un mercatino organizzato dai genitori.

**A.P.**

# "Lucyland", prende forma il desiderio di Lucia

## Prosegue la raccolta fondi per realizzare a **Bertiolo** un parco giochi inclusivo, nel ricordo di Lucia Valvason

Non ha mai smesso di essere la Lucia che tutti conoscevano. Grintosa, sorridente, speranzosa, generosa, determinata e piena di sogni, tra i quali ingrandire la famiglia. Così fino all'ultimo, quando la malattia – un tumore al seno scoperto nel 2017 – se l'è portata via a 38 anni, il 1° giugno 2023. «Ho sempre cercato di sorridere e avere un atteggiamento positivo – sono le sue parole alla conclusione dei cicli di chemioterapia e radioterapia, nel maggio 2020 – perché sono convinta che faccia bene sia a me sia alle persone che hanno affrontato questo percorso al mio fianco. Ogni parola, ogni messaggio, ogni gesto, ogni preghiera, mi hanno aiutato…».
Dalla sua morte, la grinta, il sorriso, la speranza e i sogni di **Lucia Valvason** – sportivissima, con in tasca una laurea in matematica e un impiego nel settore informatico –, sono stati raccolti in eredità dal marito **Gianmarco Toneatto**, con il quale si era sposata nel 2013, andando a vivere a Codroipo.
È lui che con un impegno che non conosce sosta sta cercando di esaudire il desiderio di Lucia: realizzare un parco giochi nel suo paese d'origine, Bertiolo (nell'area verde pubblica tra via Braide e via Degli orti).
«Abbiamo iniziato a pensarci quando la malattia si era ripresentata in maniera talmente aggressiva, da non lasciare scampo», racconta. Lucia amava i bambini, a partire dai suoi 4 nipoti. «Non avendo potuto esaudire il desiderio di diventare mamma, era un po' la zia di tutti…», ricorda il marito con grande emozione. Così, la volontà di guardare comunque avanti, creando qualcosa per i più piccoli – «loro sono il nostro futuro», diceva Lucia – e di dimostrare gratitudine alla comunità in cui era cresciuta, l'hanno indirizzata a voler lasciare «un luogo in cui coltivare gioia, divertimento, spensieratezza».
Da quel sogno ha preso vita il progetto di "Lucyland", un parco giochi inclusivo dedicato a bambini di tutte le età, con giochi e attrazioni create anche per chi ha dei bisogni speciali, per la cui realizzazione è nata l'omonima associazione – grazie a Gianmarco, al fratello Alessio, oltre ad alcune delle sue amiche – ed è stata lanciata una raccolta fondi (in parte dono della stessa Lucia, altri raccolti durante questi mesi) che si avvale ora pure delle donazioni del 5x1000; si può donare anche con bonifico all'Iban: IT61L0863763750000023065810 BIC/SWIFT: CCRTIT2T99A, PayPal, GoFundMe, Satispay. Le aziende possono dedurre il 100% della donazione (tutti i dettagli sul sito www.lucyland.it).
«Ringrazio tutti coloro che ci stanno aiutando a rendere realtà il sogno di Lucia, tanti amici, ma anche persone che non conosciamo, pure da fuori regione. L'idea – aggiunge il marito – è riuscire ad avere a disposizione i fondi per la fine dell'anno».
Il progetto, infatti, è già stato definito nei particolari – il costo della realizzazione è di circa 480 mila euro – e sarà caratterizzato da percorsi sensoriali e giochi interattivi. Il tema che accomuna ogni angolo di Lucyland è quello marino, «proprio come piaceva a lei». Lì, tra pesci e stelle marine «il desiderio mio, della sua famiglia e dei tanti amici è che ogni momento di felicità condiviso sia un tributo al suo spirito luminoso e al suo amore infinito verso i bambini», conclude Gianmarco.

**Monika Pascolo**

Il progetto del parco "Lucyland" che sarà realizzato a Bertiolo; nel riquadro, Lucia Valvason, morta a 38 anni a causa di un tumore

**VILLA MANIN.** Appuntamento il 18, 19, 24, 25 e 26 maggio a Passariano

# "Sapori Pro Loco", il gusto del Fvg in scena

Sapori Pro Loco, la più grande vetrina delle tipicità del territorio regionale, torna nella suggestiva cornice di Villa Manin di Passariano per due fine settimana, il 18 e 19 e dal 24 al 26 maggio.
L'evento – organizzato come da tradizione dal Comitato del Friuli-Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia – vedrà protagoniste 25 Pro Loco che proporranno i piatti tipici del territorio di appartenenza, accompagnati dai migliori vini e dalle migliori birre artigianali regionali.
Accanto all'aspetto enogastronomico si affiancheranno proposte culturali e appuntamenti a tema, spettacoli, musica dal vivo e molto altro, affinché Sapori Pro Loco sia una festa per tutti, famiglie comprese.
«Sarà un'edizione ricca di novità importanti», aveva anticipato qualche settimana fa il nuovo presidente del Comitato regionale delle Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia, Pietro De Marchi, intervistato ai microfoni di Radio Spazio. Tra queste anche la presenza della Regione alla kermesse attraverso uno stand a marchio "Io sono Fvg", in collaborazione con PromoturismoFvg. «Un riconoscimento significativo per la nostra attività», lo aveva definito De Marchi, evidenziando che le 25 Pro Loco protagoniste quest'anno dell'evento «rappresenteranno l'intero territorio regionale: dalla Carnia e l'alta Valcellina fino alla Bassa friulana e a una parte del goriziano, attraversando tutto Medio Friuli».

Una passata edizione di "Sapori Pro Loco"; sotto, tra le degustazioni frico e "San Daniele"

## Parrocchia di Codroipo. Vacanze d'argento a Forni di Sopra, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla proposta della Parrocchia di Codroipo denominata "Vacanze d'argento". Si tratta di un soggiorno in montagna *(nella foto, una passata edizione)*, dedicato ad over 60 che desiderano vivere un'esperienza in compagnia, in una struttura attrezzata a Forni di Sopra, dal 15 al 22 giugno. La sistemazione prevista è in camera singola o da 2-3 persone. La proposta prevede la formula dell'autogestione con iniziative dedicate all'intrattenimento, alle escursioni e a una due giorni (con pernottamento) in Austria. Per informazioni e iscrizioni, contattare la Parrocchia (0432 906008).

## Notizie flash

### CP SEDEGLIANO. Meditazione con don Vena

"Guardare Gesù con lo sguardo di Maria", è il titolo della meditazione proposta venerdì 17 maggio, dalle 19.30, nella chiesa di Sant'Antonio abate a Sedegliano. L'iniziativa, promossa dalla Collaborazione pastorale di Sedegliano, è curata da don Andrea Vena, sacerdote della diocesi di Concordia-Pordenone. A seguire saanno presentati tre libri.

### CODROIPO. Palio studentesco, premiazione

Ultimi appuntamenti per la 31ª edizione del Palio teatrale studentesco di Codroipo. Giovedì 16 maggio, alle 20.45, all'Ottagono va in scena "Komplotto e pregiudizio", spettacolo della Compagnia del Mandarino del Liceo artistico "Sello" di Udine, con coordinatore Alessandro Di Pauli ed elaborazione originale della proposta da parte della Compagnia. Sabato 18 maggio è prevista la premiazione dei vincitori del Palio, a partire dalle 17.30, sempre nella cornice dell'Ottagono.

### SAN VALERIANO. Concerto in chiesa

Sabato 18 maggio, alle ore 20.45, nella chiesa di San Valeriano sarà ospitato il concerto vocale strumentale a cura della Cappella Musicale Albino Perosa di Mortegliano, diretta da Gilberto Della Negra, con organista Beppino Delle Vedove.

### BERTIOLO. Il grazie della Parrocchia al Gruppo Alpini

Anche il gruppo Ana della sezione di Bertiolo ha collaborato alla sistemazione del bagno all'interno del Santuario di Screncis, coprendo interamente i costi di acquisto dei materiali per gli impianti. Agli Alpini la gratitudine della Parrocchia di San Martino Vescovo di Bertiolo. Il Santuario – dove a settembre si svolge il tradizionale Ottavario di preghiera – è stato riaperto al culto a inizio maggio e per tutta l'estate ospiterà le celebrazioni domenicali.

### CAMINO AL T./1 Fabrizio Mason, mostra

Si potrà visitare fino al 5 giugno, a Villa Valetudine di Camino al Tagliamento, la mostra "Titolo da decidere" di Fabrizio Mason, wall designer di professione. Orario: tutti i giorni, anche sabato e domenica, previo appuntamento (351 8135454-Whatsapp).

### CAMINO AL T./2 Libri a tema viaggio, presentazione

A Villa Valetudine di Camino al Tagliamento, sabato 18 maggio, alle 10 e alle 13 è proposta l'iniziativa "Viaggiando nell'orto" con autori che presentano i loro libri a tema "viaggio", in collaborazione con la Casa editrice "L'orto della cultura".

**Palmanova.** La proposta dell'Anpi nazionale

# Per non dimenticare. L'ex Piave nei "viaggi della memoria"

Quelle stanze furono scenario di feroci torture e uccisioni. Un luogo tristemente noto per essere stato trasformato, da settembre 1944 a fine aprile 1945, in uno dei più imponenti centri di repressione antipartigiana in Friuli-Venezia Giulia, istituito dai nazisti con lo scopo di azzerare le attività della Resistenza della Bassa Friulana. Alla Caserma Piave di Palmanova – dove operò anche la famigerata "banda Ruggiero" – trovarono la morte decine di persone, moltissime non registrate e, quindi, non identificabili. Secondo i dati emersi in un processo celebrato nel 1946 dalla Corte d'Assise Straordinaria di Udine, a carico della banda c'è l'uccisione di 543 detenuti fra donne e uomini, 231 morti "per tentata fuga", oltre a 234 altri detenuti trucidati da una seconda banda, chiamata "Borsatti". Il numero esatto delle vittime non si è mai conosciuto: numerosi resti di corpi umani, a cui non fu possibile assegnare un nome, furono trovati vicino a Porta Aquileia e nei bastioni della città stellata.
Una pagina terribile di storia che deve essere dimenticata. Per questo, la Caserma Piave – sede del Museo regionale della Resistenza – potrebbe essere inserita come proposta nei viaggi della memoria in Italia. La richiesta è arrivata di recente dall'Anpi nazionale, per voce di Natalia Marino, componente del Comitato italiano dell'Associazione partigiani e direttrice di Patria Indipendente che, proprio a Palmanova, davanti alle celle – le cui pareti portano ancora i segni delle sofferenze e violenze lì dentro patite –, ha auspicato «che si possa operare con tutte le istituzioni comunali e regionali e nazionali» per dar vita al progetto. Un "Viaggio della memoria" che colleghi la Caserma Piave alla Risiera di San Sabba a Trieste (campo di concentramento nazista munito di creamatorio le cui vittime stimate sono tra le 3.000 e le 5.000), passando per il campo di Gonars (luogo di prigionia realizzato dal regime fascista nell'autunno del 1941 e utilizzato per internare i civili rastrellati nei territori occupati dall'esercito italiano nell'allora Jugoslavia) e la Caserma Sbaiz di Visco (ha ospitato, tra il febbraio e il settembre del 1943, un campo di concentramento in cui furono reclusi circa 3.000 civili sloveni, croati, serbi e montenegrini), per "raccontare" la "Resistenza di confine". «Una cinquantina di km appena per scoprire quanto abbiamo vissuto accanto all'ignominia e ci siamo sprofondati. Per poi riscattarci grazie alla Resistenza e alla forza dell'unità antifascista», ha aggiunto Marino.
Da parte sua l'Amministrazione comunale – come hanno evidenziato il sindaco Giuseppe Tellini e l'assessora alla Cultura Silvia Savi – appoggia «la proposta di inserire l'ex caserma nei viaggi nazionali della memoria affinché si restituisca dignità ad un luogo che ha segnato la storia delle nostre terre».

**Monika Pascolo**

L'ex Caserma Piave di Palmanova

## Pozzuolo, progetto di sostegno allo studio

Sono aperte le iscrizioni per il progetto di sostegno allo studio "Almeno sei!", promosso dal Progetto Giovani Pozzuolo e dalla locale Pro Loco, in collaborazione con il Comune, l'Istituto comprensivo, il Comitato regionale delle Pro Loco e il Servizio civile universale. L'iniziativa prevede giornate di doposcuola, dal lunedì al venerdì fino alle 16, a partire dal 30 settembre. Il progetto sarà ospitato nella sede del Centro di aggregazione giovanile ed è proposto per dare continuità alla "Scuola integrata" della Primaria che prevede doposcuola, attività sportive, laboratori di informatica, musica e arte. Per informazioni: 338 6722014 (Valentina).

## Notizie flash

### TALMASSONS.
Convegno su Cornelio Fabro studioso di San Tommaso

A 750 anni dalla morte di Tommaso d'Aquino, venerdì 17 maggio, alle 18, al Centro culturale di Talmassons è previsto il convegno di studi "Cornelio Fabro studioso di San Tommaso". Presiede Danilo Castellano dell'Università di Udine. Si parlerà del contributo di Fabro agli studi tomistici con don Samuele Cecotti, vicepresidente Osservatorio Cardinale Thuân; Giovanni Turco, dell'Istituto filosofico San Tommaso, interverrà su "Tommaso e il pensiero moderno: prospettive fabriane". L'evento è promosso dalla sezione del Fvg della Società internazionale Tommaso d'Aquino, in collaborazione con il Progetto culturale Cornelio Fabro, l'Osservatorio Cardinale Thuân e la Parrocchia di Flumignano.

### BAGNARIA ARSA.
Sbuelz presenta "Mariam"

Nell'ambito di "Bagnaria di libri", venerdì 17 maggio, alle 20.30, in Sala consiliare a Sevegliano di Bagnaria Arsa, è previsto l'incontro con Antonella Sbuelz che presenterà "Mariam. Guerra e amori richiedono coraggio". Promuove l'Amministrazione comunale.

Comune di Basiliano · Comune di Codroipo · Comune di Coseano · Comune di Dignano · Comune di Flaibano · Comune di Mereto di Tomba · Comune di Sedegliano · Comunità Collinare del Friuli · Cerealtecnica · FriulanaCostruzioni · Banca 360 FVG · PrimaCassa Credito Cooperativo FVG

RINTOCCHI ARMONICI

armonie

POZZO DI CODROIPO – *Chiesa Parrocchiale*
SABATO 4 MAGGIO 2024 – ore 20.30
BRASSMEN
*Quintetto d'ottoni*

FLAIBANO – *Centro sociale*
VENERDÌ 10 MAGGIO – ore 20.30
Orchestra LEGATO ALLEGRO
*Dirige Denis Bosa*

RIVOLTO – *Chiesa di San Michele Archangelo*
DOMENICA 12 MAGGIO 2024 – ore 17.00
CORO di VOCI BIANCHE
*Dirige il coro di voci bianche Chiara Grillo, al pianoforte Luca Fabbro*
ALEX PITTONET
*Chitarra*
Ensemble LEGATO ALLEGRO
*Dirige Denis Bosa*

SAN ODORICO AL TAGLIAMENTO – *Chiesa di Sant'Odorico*
SABATO 18 MAGGIO – ore 20.30
BRASSMEN
*Quintetto d'ottoni*

MUSCLETTO – *Chiesa di Santo Stefano Protomartire*
DOMENICA 26 MAGGIO – ore 17.00
GRUPPO SAX di Sedegliano
*Dirige Angelo Di Giorgio*

RIVE D'ARCANO – *Piazza I Maggio*
DOMENICA 26 MAGGIO – ore 17.00
ALEX PITTONET
*Chitarra*
Ensemble LEGATO ALLEGRO
*Dirige Denis Bosa*
BRASSMEN
*Quintetto d'ottoni*

**CERVIGNANO.** Nasce il nuovo Istituto Malignani con kit di montaggio e soli materiali riciclabili

# Come il Lego, la scuola è a incastro

Quando diventerà inutilizzabile e si deciderà di sostituirlo, l'edificio potrà essere smontato – come il gioco del Lego – e i materiali costruttivi interamente riciclati. Eccola la scuola del futuro che sarà realizzata a Cervignano del Friuli, grazie a un finanziamento di 7,5 milioni di euro da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (i costi di costruzione ammontano a 5,8 milioni di euro). Il progetto pilota del nuovo Istituto Malignani, a minimo impatto ambientale, prenderà vita da un kit di montaggio caratterizzato da materiali ecocompatibili e scomponibili. L'idea dell'innovativa scuola secondaria (sorgerà accanto all'attualre Istituto) porta la firma di Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini di "C+S Architects", studio con sede a Treviso e a Londra – di recente premiato come miglior studio di architettura italiano – che ha sviluppato oltre a quello di Cervignano anche altri due prototipi: un asilo nido a Venaria Reale, in Piemonte, e una scuola primaria a Conegliano.

La scuola, una volta inutilizzabile, sarà smontata e i materiali reimpiegati

Dettaglio dell'interno dela scuola

Nel dettaglio, il progetto "friulano" comprenderà 10 aule (di 54 metri quadrati ciascuna, contro i 49 standard, per accogliere fino a 250 studenti, consentendo di posizionare i banchi in modo variabile) che si affacciano su un'area centrale a doppia altezza – qui gli studenti potranno ritrovarsi per studiare oppure per trascorrere il tempo libero –, aperta, luminosissima e circolare (caratteristica che la scuola di Cervignano condivide con l'asilo e la primaria), coperta da una struttura d'acciaio. Troveranno spazio anche un auditorium polivalente, una piccola biblioteca, un'aula studio e i laboratori. Le aule – collocate su un ballatoio che si affaccia sulla piazza centrale – presenteranno grandi vetrate verso l'esterno e saranno raggiungibili grazie a una scala a chiocciola e un ascensore.
Tassello dopo tassello, in una sorta di incastro, la scuola "amica dell'ambiente" prenderà forma da strutture metalliche, blocchi in cemento cellulare, rivestimenti e pavimenti in sughero. L'attenzione alla sostenibilità è attestata anche dall'installazione di pannelli fotovoltaici, un sistema di ventilazione meccanica e un impianto geotermico.
A febbraio il Comune di Cervignano ha approvato il progetto; ora si procederà con la gara d'appalto che sarà gestita direttamente dal Miur.

**Monika Pascolo**

## POCENIA
### Musicando, laboratorio

Prosegue la rassegna "Musicando: percorsi di musica tra didattica, arte e cultura", promossa dall'Associazione musicale e culturale "Primavera". Sabato 18 maggio, in Biblioteca a Pocenia spazio al laboratorio gratuito di tecniche espressive e musicali "Fantasia danzante", a cura di Luca Fabio Bertolli, psicologo e musicoterapeuta. Alle 9.30 spazio ai bambini da 0 a 3 anni e alle 10.45 la lezione sarà per bimbi da 3 a 6 anni.

## Notizie flash

### LATISANA.
"Il Maggio dei libri"

Prosegue a Latisana la rassegna "Il Maggio dei libri", promossa dall'Assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica. Due ancora gli appuntamenti in programma: giovedì 16 maggio, alle 18, all'Agriturismo Albafiorita, Andrea Bellavite presenta "Gorizia Nova Gorica: due città in una" (Ediciclo). Dialoga con l'autore Nevio Costanzo. Sabato 18 maggio, alle 21, al Centro polifunzionale, Denis Piasentin e Aristojatz presentano "La vita l'è bela, ma…", una serata di musica e poesia con ospite il coro "Colori dell'anima" e la partecipazione di Margherita Russo. Ingresso gratuito a tutti gli eventi. Per ulteriori informazioni, contattare la Biblioteca (0431/525179-181, e biblioteca@comune.latisana.ud.it).

### POCENIA.
Incontri con l'autore

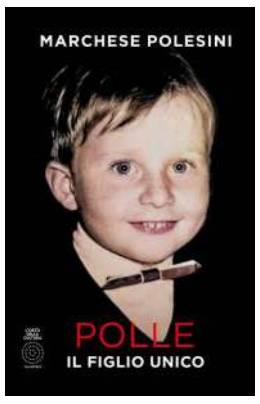
Per la rassegna "Incontri con l'autore", venerdì 17 maggio, alle 18, in Biblioteca a Pocenia è prevista la presentazione di "Argo. La vita segreta di un camper" di Cristina Cristofoli. Il 31 maggio, sempre alle 18, Federica Ravizza presenterà "Notturno con figure". Promuove il Comune insieme a Gaspari Editore.

**COLLABORAZIONE PASTORALE DI LATISANA**
### In pellegrinaggio fino ad Aquileia sul Cammino di San Martino

Da Latisana ad Aquileia, lungo il Cammino di San Martino. Il "pellegrinaggio" è stato condiviso da una trentina di giovani della Collaborazione pastorale di Latisana, insieme a un folto gruppo di catechisti e volontari, accompagnati da don Rinaldo Gerussi, parroco di Pertegada e Gorgo, e da don Matteo Belinga Mbarga, collaboratore pastorale a Latisana, oltre a Marino Del Piccolo, autore tra le altre della guida del Cammino di San Martino. La partenza è avvenuta dal Duomo di Latisana, dopo aver ricevuto la benedizione; quindi, l'arrivo dei pellegrini in chiesa parrocchiale a Precenicco (dedicata proprio a San Martino), per poi immergersi nel bosco di Muzzana del Turgnano, sosta a Marano Lagunare, ospiti della comunità che ha accolto il gruppo nell'oratorio parrocchiale per il pernottamento. Di buon mattino la partenza alla volta di Aquileia, con passaggio a Villabruna dove una barca ha trasportato i partecipanti fino a Terzo di Aquileia; da qui, costeggiando la laguna è stato percorso l'ultimo tratto a piedi. Ad Aquileia le visite guidate sono state curate da Del Piccolo; il gruppo ha poi concluso il pellegrinaggio con la Santa Messa in Basilica, presieduta dal vicario parrocchiale don Fabio Filiputti.

## Rivarotta. Si presenta "Polle, il figlio unico"

A Casa Filaferro Feruglio di Rivarotta di Rivignano Teor, domenica 19 maggio, alle 9.30, nell'ambito della rassegna letteraria "Parole a colazione", dopo caffè e degustazione a cura della rete "Terre del Fvg", Margherita Reguitti affiancherà l'autore Marchese Polesini nella presentazione del libro "Polle, il figlio unico". Le letture saranno a cura di Alessandro Maione, grazie a una collaborazione instaurata con l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe. La rassegna è promossa dal Comune di Rivignano Teor, con una formula ideata nel 2015 dall'assessora alla Cultura Angela Piantoni, in collaborazione con i proprietari di ville, dimore, aziende e agriturismi del territorio dove sono ospitati gli incontri.



**Cuarnan. L'omaggio all'opera di Giovanni Patat, noto come Giovanni d'Artegna, a 70 anni dalla realizzazione**

# "Fie dal aiar", la suggestiva scultura su una pietra del monte

In occasione dei 70 anni dalla realizzazione della scultura "Fie dal aiar" (Figlia del vento), il Primo Maggio un gruppo di amici è salito sul Monte Cuarnan, cima che fa parte delle Prealpi Giulie, meta gettonata anche come partenza dei voli dei parapendii. L'opera è stata creata lungo il sentiero dallo scultore Giovanni Patat, noto anche come Giovanni d'Artegna, morto a febbraio all'età di 95 anni. La scultura ha l'aspetto di un volto dai tratti dolci che sembra quasi emergere dalla roccia isolata su cui è stata incisa. «È stata una semplice iniziativa tra 25 amici, con l'intento di ricordare e valorizzare questo nostro artista che scolpendo sulla montagna ha voluto "donare" l'opera a tutti gli escursionisti», racconta Alida Pevere di Mels, una della partecipanti alla camminata, autrice anche del libro didattico su Patat intitolato proprio "La fie dal aiar sul Cuarnan".

**Servizi di Monika Pascolo**

## Belvedere, inaugurato il monumento dedicato al Cammino Celeste

Lungo quello che è considerato il "prologo" del Cammino Celeste, in località Belvedere, "affacciato" sulla Laguna di Grado, domenica 28 aprile è stato inaugurato il monumento dedicato al pellegrinaggio che da Aquileia conduce al Santuario Mariano di Monte Lussari. L'opera, in bassorilievo, presentra l'Aquila patriarcale del Friuli e diverse simbologie che richiamano la vita di San Marco. È stata scolpita anni fa da Eligio d'Ambrosio di Castions di Strada che, seppur 88enne e con qualche problema di salute, non è voluto mancare alla suggestiva cerimonia alla quale sono intervenute numerose autorità e pellegrini, oltre a mons. Mauro Belletti, vicario parrocchiale di Grado, che ha benedetto il monumento; con le sue note, la Banda Rossini di Castions di Strada ha allietato il momento di festa. Nell'occasione, alcune lettrici hanno recitato il testo della poetessa Tiziana Perini, scritto in cinque lingue e riportato alla base della scultura.

**Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina**

*Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine*

# Udinese. Ora due partite fondamentali per evitare la B

## Domenica 19 maggio, al Friuli, arriva l'Empoli (fischio d'inizio alle 15); domenica 26 i bianconeri chiudono il campionato a Frosinone

Il digiuno, per l'Udinese, è concluso. Così come per il suo centravanti Lucca, a segno nella vittoria dei bianconeri in trasferta sul Lecce, nel posticipo della 36^ giornata di Serie A giocato lunedì 13 maggio. Dopo oltre quattro mesi di attesa, i friulani tornano a far loro i tre punti: prima dello 0-2 ottenuto in Salento, l'ultimo bottino pieno ottenuto dalla Zebretta risaliva al 30 dicembre 2023, giorno di Udinese-Bologna 3-0. L'ultima rete di Lucca in campionato, prima di quella segnata allo stadio "Via del Mare", era stata registrata proprio quello stesso giorno, in occasione della vittoria di fine anno strappata ai felsinei di Thiago Motta. Da allora, il Bologna è riuscito a costruire una meritata qualificazione in Champions League.
L'Udinese, dal canto suo, è invece caduta pian piano nelle acque della retrocessione. Fino al colpo di coda osservato nell'ultimo turno col Lecce. Grazie all'imposizione registrata sul suolo pugliese, infatti, Pereyra e compagni sono riusciti a emergere parzialmente dalla zona rossa lasciando dietro di loro, poco sopra

L'attaccante Lorenzo Lucca

un Sassuolo sempre più penultimo, Frosinone ed Empoli. Badate bene, un solo punticino separa queste due formazioni dai bianconeri, motivo per cui le prossime due giornate in programma per il club friulano diventano fondamentali per evitare la caduta in B. Non fosse perché gli impegni in questione andranno a porre la squadra di mister Cannavaro proprio di fronte alla dirette concorrenti in questa corsa per restare in A.
Domenica 19 maggio, allora, l'Udinese dovrà vedersela contro l'Empoli: il match andrà in scena alle ore 15 fra le mura dello stadio "Friuli". Domenica 26, infine, chiusura di torneo a domicilio del Frosinone.
La speranza del popolo della Zebretta, però, è che per questo epilogo di stagione la questione salvezza sia già stata messa in archivio grazie a una vittoria strappata sette giorni prima sotto l'arco Rizzi. Quello con l'Empoli, in effetti, rappresenta per l'Udinese un "match point": facendo propri i tre punti, infatti, i ragazzi di Cannavaro potrebbero già festeggiare il raggiungimento del loro obiettivo con un turno di anticipo.
Soglia dell'attenzione ancora alta, dunque, per i friulani, chiamati ora a dare la definitiva spallata alle concorrenti per un posto nella prossima Serie A. Con l'Empoli, Cannavaro potrà contare su Lucca, tornato finalmente al gol, così come sui compagni d'attacco dell'ex Ajax: Success, nel suo ruolo di punta d'appoggio, a Lecce ha dimostrato di poter dire ancora la sua; Davis, dopo i tanti problemi fisici incontrati quest'anno, sta facendo vedere quanto il suo contributo, là davanti, sia mancato ai friulani nel corso di questa travagliata stagione.

**Simone Narduzzi**

*Ciclismo Paralimpico*

# A Maniago la Coppa del Mondo, con Aere, Pittacolo e Tarlao

Katia Aere

Michele Pittacolo

Andrea Tarlao

Maniago si prepara ad accogliere ancora una volta la Coppa del Mondo di Paraciclismo su strada, evento in programma da giovedì 16 a domenica 19 maggio. L'unica tappa italiana della kermesse – che è anche Trofeo Mauro Valentini ed è stata ospitata nella località pordenonese già nel 2015, 2017 e 2023 – si preannuncia come un'edizione dei record: sono attesi, infatti, in Friuli circa 700 atleti provenienti da oltre 40 Paesi.
Tra i convocati in maglia azzurra dal Commissario tecnico del Settore Strada Ciclismo Paralimpico, Pierpaolo Addesi, anche i friulani Katia Aere, Michele Pittacolo (che proprio a Maniago ha conquistato nel 2018 uno dei suoi titoli di Campione del mondo) e Andrea Tarlao.
La "quattro giorni" di competizioni – che vede in prima linea nell'organizzazione la Asd Giubileo Disabili – si apre il 16 e 17 con le 15 prove della gara a cronometro, quindi il 18 e 19 appuntamento con le gare in linea.
Ricco come sempre il programma di eventi collaterali e tra questi, il 16 e il 17, dalle 14 in Piazza Italia a Maniago, "Tanti sport, tante abilità", dimostrazione di diverse discipline a cura di scuole e associazioni del territorio. Il 18, con il via alle 19.30 da Piazza Italia, è prevista la manifestazione "Maniago cammina in rosa" il cui ricavato sarà devoluto al Centro di riferimento oncologico di Aviano.

**Monika Pascolo**

## DA SAPPADA A TRIESTE, LA "TRE GIORNI" IN FVG

### "Diabete a ruota libera", sport e prevenzione sui pedali con 400 atleti

In sella alla bici a testimoniare l'importanza dell'attività fisica nella prevenzione e nelle cure del diabete. Circa 400 ciclisti sono partiti da Sappada – venerdì 10 – dando vita alla terza edizione di "Diabete a ruota libera", evento promosso dal Crad Fvg, il Coordinamento regionale associazione diabetici, in collaborazione con il Comune di Trieste e il supporto dell'Associazione Insù Giovani Diabetici Trieste e Nuova Assodiabetici Trieste. Tante, sulle strade della regione, le persone ad applaudire e accogliere i protagonisti del giro ciclistico non competitivo che ha previsto nove tappe, toccando anche Tolmezzo, Pordenone, Lignano Sabbiadoro, Udine, Buttrio, Cormons, Gorizia, Monfalcone e Trieste, dove la carovana è giunta domenica 12 maggio. Il particolare "giro", al suo passaggio ha consentito anche controlli gratuiti della glicemia e della pressione arteriosa. I numeri dicono che in Italia sono circa 4 milioni le persone che soffrono di diabete (nelle sue varie forme), oltre 100.000 in Fvg. Numeri che sono in aumento e spesso chi è malato non sa ancora di esserlo. Per questo è necessario investire nella prevenzione e riaffermare il valore dello sport, attività senza controindicazioni – se svolta in maniera corretta – e che fa bene a tutte le età.

**M.P.**

## Volley. L'Azzurra Asfir Premariacco Cividale in festa

La squadra di volley dell'Azzurra-Asfir di Premariacco e Cividale ha festeggiato con i suoi sostenitori l'ennesimo anno in Prima divisione. Da parte dei tifosi il grazie al tecnico Nico Pruteanu, alle atlete e a tutti coloro che collaborano per il settore "pallavolo" che vede insieme le due località.

casa delle farfalle
Bordano
FRIULI VENEZIA GIULIA

Aperto ogni giorno, dalle 10 alle 18

www.bordanofarfalle.it / +39 334 23 45 406

# SCRIVETELO VOI

## Sfilata alpina: che emozione

Gentile Direttore,
ho altre volte sfilato con le penne nere. Questa volta, a Vicenza, è stata un'esperienza molto molto toccante. Con la Sezione di Udine mi son trovato a marciare proprio vicinissimo alle transenne e a distanza di un braccio dalle centinaia e centinaia di persone che ci hanno accolto. Ho letto negli sguardi sentimenti di apprezzamento, amicizia e gratitudine che ci hanno accompagnati lungo i quasi tre chilometri di percorso della sfilata.
Emozioni molto coinvolgenti e in certi tratti struggenti. Al canto "Ale' Udin, Ale' Udin" ci han salutato "Mandi Alpini".

**Isidoro Zuliani**
Campoformido

## Devolviamo il 5xmille delle nostre tasse

Gentile Direttore,
anche quest'anno, come in passato, è iniziata la stagione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche (Irpef). I giornali e la tv danno ampio spazio alla pubblicità di associazioni nazionali che invitano a devolvere a loro il 5 per mille (che al contribuente non costa nulla perché è compreso nell'imposta già pagata). Queste associazioni incassano tanti e tanti soldi dai contribuenti italiani, ma è difficile controllarne l'utilizzo (fidarsi è bene ma dubitare è meglio).
Ritengo che noi friulani potremmo indicare come beneficiari associazioni del nostro territorio (ci sono anche tutti i Comuni e le Parrocchie), dato che svolgono un'attività a favore di persone che qui vivono, e di cui possiamo anche controllare il loro operato considerato che i dati delle donazioni sono pubblici. Infatti l'Agenzia delle entrate pubblica annualmente l'elenco dei beneficiari con il numero delle donazioni e l'importo totale pervenuto ai beneficiari.

**Claudio Carlisi**
Udine

## La Georgia ci ricorda il "sogno europeo"

Gentile Direttore,
manca meno di un mese alle elezioni europee e il Paese – con i gravi fatti che riguardano la Liguria – è sprofondato di nuovo in uno scandalo che lega politica, corruzione e tangenti. A ciò si aggiunge la pochezza dei contenuti proposti dai rispettivi schieramenti, molto concentrati sull'Italia e sui territori, dimenticando che la dimensione dell'agire cui saranno chiamati i nostri rappresentanti a Bruxelles è invece ben più ampia, europea appunto. Non bastasse, i candidati del Friuli-Venezia Giulia (da sinistra a destra) brillano poi per particolare insignificanza. Sono questi tutti fattori che peseranno moltissimo sull'affluenza alle urne. Servirebbe invece uno scatto d'orgoglio, della politica e di noi cittadini. In queste stesse ore infatti a Tblisi, in Georgia, migliaia di persone scendono in piazza e per le strade, nonostante le violenze della polizia, chiedendo democrazia e rivendicando il loro desiderio di entrare in Europa. Possibile che nemmeno la cupezza del tempo presente sia in grado di restituire forza al sogno europeo?

**Anna Martinuzzi**
Udine

## Cosa vuol dire "normale"?

Gentile Direttore,
quando pensiamo al "paranormale" subito, anche se implicitamente, ci orientiamo nel mondo che va oltre la "norma" e non è scientificamente spiegabile con le comuni categorie mentali. Personalmente mi spingerei oltre, anzi punterei le mie argomentazioni sull'individuare che cosa è quello che definiamo il "normale". Proviamo ad alzare un dito della mano: in questo momento è avvenuta una cosa incredibile, perché la nostra stessa volontà, legata alla coscienza, ha causato un'operazione molto semplice, ma anche terribilmente complessa. Miliardi di atomi, quelli che compongono le cellule del dito, hanno subìto un enorme spostamento rispetto alla loro dimensione. Tanti sono convinti che non è un prodigio, ma una cosa "normale"!
Cosa vuole dire normale? Un atto che viene ripetuto migliaia di volte da milioni di persone è normale? Forse dobbiamo rivedere il concetto di "normalità". Una coscienza "superficiale" dichiara "normale" tutto ciò che appare ai suoi occhi. Se riflette un po' più in profondità intuisce che il concetto "normale" ha per lui il valore semantico di "banale". Troppe "banalità" sono state sottovalutate. Per ogni coscienza attenta, nulla invece è banale. Nulla. Tutto è intriso di straordinarietà. Ogni esistenza è straordinaria ed eccezionale perché nulla nel mondo fenomenico è replicabile in identica quantità e qualità. L'identità è tale solo nel pensiero. Un'identità ontologica sarebbe una vera rarità. Il fenomeno più straordinario di tutti. Com'è straordinario il sole che sorge e tramonta puntualmente ogni giorno dell'anno. E la luna con le sue fasi. E gli astri con le loro complesse leggi gravitazionali. Il macrocosmo così spaventosamente immenso e il microcosmo così misteriosamente complesso sono straordinari. Il nostro corpo è il più straordinario di tutti perché non è solo un agglomerato di cellule e tessuti, ma contiene la psiche e l'anima. Non è forse straordinario che noi possiamo compiere infiniti atti di volontà tramite un sistema biologico e psicologico così unici e complessi? Perché non intravediamo la straordinarietà del nostro mondo interiore ed esteriore? Non è fantastica la possibilità di diventare virtualmente interpreti di situazioni così inverosimili all'infinito quali quelle che troviamo nella nostra immaginazione e nei sogni?

**Pier Angelo Piai**
Cividale del Friuli

## La mamma: punto di riferimento imprescindibile in un mondo in continuo cambiamento

Caro Direttore, «La mamma è sempre la mamma». Quante volte abbiamo sentito questa frase?
La figura materna è da sempre esistita e per sempre continuerà ad esistere, occupando un posto speciale nel cuore di ogni figlio o figlia, ma non solo.
Nell'era digitale in cui viviamo, l'immagine della mamma si evolve e si adatta ai cambiamenti della società. Per noi giovani di oggi, la mamma rappresenta molto più di una figura tradizionale: è un punto di riferimento, un porto sicuro, un'amica e una guida in un mondo in continuo cambiamento. La mamma moderna è una donna multitasking, in grado di bilanciare lavoro, famiglia e passioni personali, sempre pronta ad aiutare i suoi figli supportandoli ed incoraggiandoli ad intraprendere continue sfide e a seguire i loro sogni.
Ma oltre alla sua abilità nel gestire gli impegni quotidiani, la mamma di oggi si dimostra anche profondamente sensibile e comprensiva riguardo alle sfide emotive e sociali affrontate da noi ragazzi. È spesso una confidente affidabile, pronta ad ascoltare senza giudicare e a offrirci consigli saggi basati sulla sua esperienza di vita. Oggi, la relazione tra madre e figlio è, spesso, caratterizzata da un legame di fiducia reciproca e apertura: noi giovani ci rivolgiamo alla mamma non solo per ricevere supporto pratico, ma anche per condividere le nostre paure, speranze e gioie in un mondo spesso caotico e imprevedibile.
La mamma, inoltre, è un modello per noi, un esempio a dimostrazione di come, con il duro lavoro, si possa raggiungere qualsiasi obiettivo ci prefissiamo nella vita; incoraggia all'autenticità, alla perseveranza nel rincorrere sogni e a non lasciarsi limitare da stereotipi o convenzioni sociali. In un'epoca in cui i valori familiari sembrano essere messi alla prova da molteplici fattori esterni, la mamma sa restare saldamente ancorata alla sua missione di costruire un nucleo familiare sicuro, coeso e, soprattutto, amorevole. La sua presenza costante e il suo sostegno incondizionato, la rendono un punto di riferimento a cui potersi sempre rivolgere durante il complesso cammino che è la crescita, in particolar modo nel periodo adolescenziale.
La figura materna vista dagli occhi di un giovane di oggi, quindi, è quella di una donna capace di adattarsi ai cambiamenti del tempo, pur mantenendo salda la sua essenza di amore, sostegno e saggezza. In un mondo in continua evoluzione, la mamma rimane per noi una costante di sicurezza e affetto, un faro che illumina il percorso dei suoi figli lungo tutta la loro vita, sempre pronta a tendere una mano colma d'amore e ad aiutarci. Cosa faremmo senza la mamma!

**Sara e Giulia Zannini**
Udine


## I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

RADIOSPAZIO la voce del Friuli

### DA LUNEDÌ A VENERDÌ

- **Gr NAZIONALE** 7.00, 8.00, 9.00,10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00
- **Gr REGIONALE** 7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)

6.00 **Almanacco**
**La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
6.05 *Giovedì:* **Spazio cultura**
6.30 **Lodi**
**Glesie e int,** *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
7.00 **Buongiorno Radio Spazio,** *con Alex Martinelli*
7.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
7.45 **Rassegna stampa locale**
8.05 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
8.30 **Rassegna stampa nazionale**
8.45 **Rassegna stampa locale**
9.03 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
9.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
9.45 *Giovedì:* **Spazio cultura**
10.00 *Lunedì:* **Cjargne,** *con Novella Del Fabbro*
*Martedì – venerdì:* **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
10.30 e 11.30
**Spazio meteo**, *con i previsori dell'Osmer*
11.00 *Lunedì:* **Spazio sport**, *con Mattia Meroi*
*Mercoledì:*
**Basket e non solo,** *con Valerio Morelli*
*Giovedì:* **Su di giri**, *con Rocco Todarello*
*Venerdì:* **FREEûlBike**, *con Francesco Tonizzo*
11.30 *Martedì:* **Furlans... in tai comuns**, *cun Enzo Cattaruzzi*
*Giovedì:* **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
*Venerdì:* **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
12.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
12.40 *martedì:* **Cjase nestre**
*Giovedì:* **Spazio cultura**
13.15 **Chiesa e comunità**, *InBlu*
13.40 **Glesie e int**, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
14.30 *Martedì:* **Voci cooperative**
15.00 *Lunedì:* **Cjargne,** *con Novella Del Fabbro*
*Martedì – venerdì:* **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
16.00 *Lunedì:* **GAF tour,** *con Matteo Trogu*
*Martedì:* **Folk e dintorni**, *con Marco Miconi*
*Mercoledì:* **Dammi spazio**, *con Alex Martinelli*
*Giovedì:* **Ispettore rock**, *con Nicola Cossar*
*Venerdì:* **Folk e dintorni**, *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì:* **Spazio sport**, *con Mattia Meroi*
*Mercoledì:* **Basket e non solo,** *con Valerio Morelli*
*Giovedì:* **Su di giri**, *con Rocco Todarello*
*Venerdì:* **FREEulBike**, *con Francesco Tonizzo*
17.30 *Martedì:* **Furlans... in tai comuns,** *cun Enzo Cattaruzzi*
*Giovedì:* **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
*Venerdì:* **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
18.15 **Spazio musica,** *con Alex Martinelli*
18.15 *Martedì:* **Voci cooperative**
18.30 *Martedì:* **Cjase nestre**
18.45 **Vespri**
19.00 **Santa Messa** *in diretta dalla Cattedrale*
19.40 **Glesie e int**, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
20.00 **Vrata proti vzhodu**, *trasmissione in sloveno*
21.00 *Lunedì:* **Spazio Sport**
*Martedì:* **Folk e dintorni**
*Mercoledì:* **Dammi Spazio**
*Giovedì:* **Ispettore rock**
*Venerdì:* **Folk e dintorni**
22.00 *Lunedì:* **Cjargne**
*Martedì – venerdì:* **Gjal e copasse**
23.00 **Musica classica**

### SABATO

- **GR NAZIONALE INBLU**, *ogni ora dalle 9.00 alle 18*

6.00 **Almanacco**
**La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
6.30 **Lodi**
**In viaggio nelle Cp**
7.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
8.00 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
8.30 **La salût no si compre,** *con Guglielmo Pitzalis*
9.03 **La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
9.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
10.03 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
11.03 **FREEulBike**, *con Francesco Tonizzo*
11.30 **Furlans... in tai comuns**, *con Enzo Cattaruzzi*
12.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
13.15 **In viaggio nelle Cp**
13.30 **Borghi d'Italia**, *da InBlu*
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
15.30 **Voci cooperative**
16.00 **Basket e non solo**, *con Valerio Morelli*
17.03 **Cjase nestre**
**Vespri**
17.30 **Santa Messa in friulano**
**In viaggio nelle CP**
19.00 **GAF tour** *con Matteo Trogu*
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach (trasmissione della minoranza slovena)*
21.00 **Satellite**, *con Gianni De Luise*
22.00 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
23.00 **Musica classica**

### DOMENICA

6.00 **Il Vangelo della domenica** *a cura di don Nicola Zignin*
**La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
6.30 **Lodi**
**Glesie e int**
7.00 **Almanacco**
7.20 **Il meglio di Sotto la lente**
8.00 *Il* **Vangelo della domenica** *a cura di don Nicola Zignin*
**La detule di vuê**, *cun Celestino Vezzi*
8.30 **Intervista all'Arcivescovo di Udine**
9.00 **Cjargne,** *con Novella Del Fabbro*
10.10 *Il* **Vangelo della domenica** *(r)*
10.30 **Santa Messa in diretta dalla Cattedrale di Udine**
**Glesie e int**
12.00 **Caro Gesù,** *da InBlu*
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
13.00 **Furlans... in tai comuns**, *con Enzo Cattaruzzi*
13.30 **Il meglio di Sotto la lente**
14.00 **Dammi spazio**, *con Alex Martinelli*
15.00 **Satellite**, *con Gianni De Luise*
16.00 **L'ispettore rock** *(replica)*
17.00 **Cjase nestre** *(replica)*
17.30 **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
18.00 **Pop Theology,** *da InBlu*
18.30 **Libri alla radio**
19.00 **GAF tour**, *con Matteo Trogu*
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Monografie musicali,** *da InBlu*
22.00 **Borghi d'Italia,** *da InBlu*
23.00 **Musica classica**

*Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz*

*in streaming su www.radiospazio.it*

## Notizie flash

### UDINE. Documentario su padre Turoldo

"La voce di Turoldo e della sua terra" è il titolo del documentario di Chiara Grillo che sarà proiettato **venerdì 17 maggio**, al cinema Visionario di Udine, alle ore 20. La proiezione sarà accompagnata dall'autrice. A seguire concerto della Cantoria "Santo Stefano" di Gradisca di Sedegliano che quest'anno festeggia i 120 anni di attività e che eseguirà due brani su testo di Padre Turoldo, in friulano, e l'inno del Friuli.

### UDINE. Mario Turello sul mancato diluvio del 1524

"Eustachio Celebrino e il mancato diluvio del 1524" è il titolo della conferenza che Mario Turello terrà **venerdì 17 maggio**, a Udine, a palazzo Mantica, in via Manin 18, alle ore 16, nell'ambito della Setemane de culture furlane. All'epoca, spiega il relatore, «eccezionali fenomeni astronomici facevano presagire catastrofi di ogni genere, persino un nuovo diluvio. L'udinese Eustachio Celebrino, calligrafo, xilografo, letterato, "spiegò" con un suo poemetto le ragioni dello scampato evento».

### FORNI DI SOPRA. Esaurimento globale

Nella Ciasa dai Fornes, **venerdì 17 maggio**, alle ore 20.45, "Tilt. Esaurimento globale" con Debora Villa, satirica affabulazione su quanto pandemia, guerre, crisi climatica stanno causando sulle nostre capacità cognitive.

### Levante al Teatro Giovanni da Udine

Levante, cantautrice e scrittrice siciliana amatissima dal pubblico, considerata fra le poche artiste nel panorama italiano attuale in grado di tracciare la nuova strada del pop, salirà sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, **domenica 19 maggio**, alle ore 21. L'artista con la carica che la contraddistingue, proporrà i brani di "Opera futura", quinto suo album in studio, uscito a febbraio 2023, che sta portando in tournée in tutta Italia assieme alle hit che ne hanno caratterizzato i 10 anni di carriera. Sono 10 i brani del nuovo disco tra cui "Invincibile", "Vivo", "Mi manchi".

Levante

**TEATRO** | "Strissant vie pe gnot" e "L'altra diga" sul Vajont

## Riecco due testi di Candoni

Sono passati 50 anni dalla morte di Luigi Candoni (1921-1974), drammaturgo friulano conosciuto a livello italiano. Per ricordarlo sono due gli appuntamenti inseriti nell'ambito della Setemane de culture furlane. **Venerdì 17 maggio**, ad Arta Terme (sala Talotti ore 20.30) si terrà la conferenza di Marc Vezzi su "L'altra diga", testo dedicato al disastro del Vajont. Giuliano Bonanni e Chiara Donada leggeranno passi sia da "L'altra diga" che da "Frana allo scalo nord" di Ugo Betti. Secondo appuntamento **domenica 19 maggio**, alle 20.45, a palazzo Mantica, in via Manin 18 a Udine, dov'è in programma la conferenza con letture dal titolo "Dal Friuli secondo Candoni". Paolo Patui parlerà dell'opera "Strissant vie pe gnot", unico testo in marilenghe dell'autore, che in quest'opera riuscì a far diventare la lingua friulana uno strumento straordinario per mostrare la disumanità, ma anche l'incanto di una civiltà alla ricerca del senso della vita. Le letture saranno a cura di Bonanni e Donada.

## Notizie flash

### TALENT. Se tu sês bon, iscrizioni aperte

Sono aperte le selezioni online della decima edizione di "Se tu sês bon", "il vero talent del Friuli". Si tratta di una gara di talenti ideata e organizzata da giovani ragazzi, oggi tra i 15 e i 25 anni, guidati da Matteo Trogu. Il ricavato andrà all'associazione "La casa di Joy" che si occupa di bambini con malattia oncologica. «Il messaggio che da anni cerchiamo di trasmettere alle giovani generazioni – scrivono gli organizzatori – è che fare del bene verso chi ha bisogno, in qualsiasi forma possibile, ci regala un arricchimento personale oltre che sociale e ci permette di cogliere e imparare molti valori positivi, sempre più rari nella nostra quotidianità». "Se tu sês bon" prevede da 2 a 4 semifinali (in base al numero di concorrenti che saranno selezionati) e la finale, nel periodo settembre-ottobre 2024. Per partecipare basta compilare il modulo sul sito www.setusesbon.it e inviare un video di massimo tre minuti dove si presenta il proprio talento, tra cui canto, ballo, magia, recitazione, arti circensi.

### S. VITO AL T. Viaggio nell'Ottocento friulano

**Giovedì 16 maggio**, alle ore 20.45, nella chiesa di S. Maria dei Battuti, a S. Vito al Tagliamento, concerto "Viaggio nell'Ottocento friulano: fra sacro, e classico" con il quartetto "Montico" (G. Freschi, O. Pauletto, violini, S. Pagotto, viola, S. Pellizzer, violoncello). Musiche di J. Tomadini, A. Freschi. Introduce David Giovanni Leonardi.

### UDINE. Anche La Sad in Castello

Si arricchisce di un nuovo concerto l'estate del Castello di Udine, firmata Azalea, con l'ufficializzazione dell'arrivo del trio punk La Sad che si esibirà sul colle cittadino **sabato 3 agosto** (inizio alle 21.30). La Sad – che all'ultimo Sanremo ha portato la canzone "Autodistruttivo", si fa portavoce delle difficoltà di un'intera generazione e dell'importanza di imparare dagli errori e di rialzarsi, con uno sguardo di speranza verso il futuro. Si viene così completando il cartellone di Azalea in Castello che prevede la presenza di Francesco De Gregori (**19 luglio**), la rapper Rose Villain (**29 luglio**), il chitarrista Yngwie Malmsteen (**25 giugno**), Loreena McKennitt (24 luglio). E non mancheranno gli incontri come la conferenza spettacolo della criminologa Roberta Bruzzone (**21 luglio**).

### UDINE. Le musiche di Harry Potter in concerto

Si intitola "The magical music of Harry Potter" il concerto che si terrà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine **sabato 18 maggio**, alle ore 17. La London Symphonic & Philharmonic Film Orchestra eseguirà le migliori musiche tratte dai film di Harry Potter, composte da autori quali John Williams, Patrick Doyle, Nicolas Hooper e Alexander Desplat. Alle ore 21, invece saranno proposte le musiche di film quali "James Bond", "Pirati dei Caraibi", "Re Leone", "Il Gladiatore", di Hans Zimmer e altri autori.

## Filarmonica della Scala a Udine con Chailly

Nel ruolo di solista l'eccezionale pianista russo Aleksander Malofeev

L'orchestra Filarmonica della Scala torna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. **Giovedì 16 maggio**, alle ore 20.30, l'ensemble salirà sul palcoscenico del teatro udinese assieme al suo direttore principale Riccardo Chailly e con la presenza di un pianista d'eccezione, dal curriculum stellare, quale Aleksander Malofeev, al suo debutto in città. Fondata da Claudio Abbado nel 1982, la Filarmonica della Scala è fra le massime istituzioni musicali italiane. Assolutamente unica la possibilità per il pubblico udinese di ascoltarla in questa preziosa occasione.
Sui leggii dei professori d'orchestra ci sarà il Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 di Tchajkovskij, con Malofeev nel ruolo di solista.
L'artista, già enfant prodige, è stato definito dalla critica "l'ultimo fenomeno della grande scuola pianistica russa". Vincitore nel 2014 a soli tredici anni del Primo Premio al Concorso Tchajkovskij di Mosca nella sezione Giovani Musicisti, nel corso della sua già strabiliante carriera si è esibito nelle principali sale da concerto mondiali e con le più blasonate orchestre, scrivendo nuove pagine nel campo dell'esecuzione del repertorio pianistico.
Dedicata anch'essa a un geniale compositore russo la seconda parte del programma, con la travolgente Terza Sinfonia di Prokof'ev.

Riccardo Chailly

## Itinerari alla scoperta dello scultore Patat

Conferenza della storica dell'arte Gabriella Bucco alla biblioteca del Seminario "Bertolla"

Giovanni Patat all'opera

Nella biblioteca P.Bertolla del Seminario Arcivescovile di Udine, **mercoledì 22 maggio** alle ore 18, sarà ricordata la personalità dello scultore Giovanni Patat (Artegna, 1928-ivi, 2024). Ne parlerà la storica dell'arte Gabriella Bucco, che nel 2011 curò per conto della Provincia di Udine una mostra sull'artista insieme a Giorgia Gemo, Alberto Guerra e Sabrina Paoli.
Lo scultore era solito firmarsi Giovanni Patat da Artegna a testimoniare il suo forte legame con la comunità: artista istintivo, spirito libero e anticonformista è stato forse l'ultimo scultore su pietra friulano.
La conferenza ne metterà in luce le caratteristiche originali: i suoi numerosi lavori per le chiese in cui espresse una religiosità tradizionale e sentita, ma anche la sua continua ricerca e il dramma del terremoto che lo spinsero ormai ottantenne a passare dal figurativo all'astratto, caso unico nell'ambiente artistico friulano. Le sue sculture si trovano spesso in contesti naturali, talora collocate in luoghi difficili da raggiungere. Una recentissima pubblicazione di Alida Pevere per conto del Comune di Artegna ha messo in evidenza tutte le opere realizzate da Patat sul monte Cuarnan e nelle vicinanze di Artegna. Perciò nella conferenza saranno suggeriti due itinerari per chi voglia scoprire le opere collocate all'aperto. Il primo comprenderà il parco delle sculture vicino alla sua casa, i lavori sul monte Cuarnan e lungo la strada pedonale Poçolates; il secondo sarà a Udine. Alla fine dell'incontro si raccoglieranno le adesioni alle due escursioni.

**pagina a cura di Stefano Damiani**

### Giornata dei Bambini al Museo diocesano

Per la Prima Giornata Mondiale dei Bambini, indetta da Papa Francesco, il Museo Diocesano di Udine organizza, **domenica 26 maggio**, alle ore 11.30, "Il museo visto dai bambini!". Il Papa, nel suo messaggio, ricorda che ciascun bambino è prezioso agli occhi di Dio e rappresenta la gioia dell'umanità e della Chiesa. Queste parole, che traspaiono dalla Bibbia e dagli insegnamenti di Gesù, sono state tradotte nel corso dei secoli in opere d'arte. Insieme a Mariarita Ricchizzi i partecipanti potranno scoprire il significato delle parole del Papa osservando i capolavori custoditi nel museo. Ingresso 6 euro (comprensivo di guida e laboratorio) Il numero massimo consentito di partecipanti è 30. Prenotazione obbligatoria entro le ore 13 del 25 maggio. Tel. 0432 25003; email: biglietteria@musdioc-tiepolo.it

## MUSICA POPOLARE

Dal 24 al 26 maggio nel paesino delle Valli del Natisone la quinta edizione del Woodfolk festival

# A Platischis tre giorni nel segno della danza popolare

Il duo Perrin Zhao (Francia-Cina)

Tre giorni nel segno dei balli popolari e della musica folk con musicisti provenienti da Italia e Francia. È quanto succederà nei giorni di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio a Platischis. Si tratta del Woodfolk festival che, per la quinta volta, porterà nel piccolo paese del comune di Taipana, nelle Valli del Natisone, da varie regioni italiane e anche dall'Europa appassionati di quello che viene definito BalFolk, ovvero una disciplina che unisce balli singoli o di gruppo alla musica folk di vari paesi europei – soprattutto Francia, Belgio, Paesi Bassi, Germania e Italia – ma anche extraeuropei.
Organizzato dalla Pro loco di Platischis, il Woodfolk festival è nato nel 2017 grazie all'entusiasmo di **Nicole Fiorentino**, triestina, direttrice artistica della manifestazione. «Questo festival – racconta – è nato dal mio amore per il ballo popolare e per questo paesino, dove i miei genitori possiedono una casa. Abbiamo iniziato con una festa tra amici appassionati di Balfolk, poi visto l'interesse abbiamo iniziato a chiamare gruppi dal vivo e ad aprire la festa a tutti. C'è gente appassionata di questa disciplina che è disposta a farsi chilometri per partecipare, tanto che lo scorso anno abbiamo avuto un centinaio di persone a serata, provenienti anche da Roma, Napoli, Genova, Milano e perfino qualcuno da Parigi».
La manifestazione si terrà sotto il tendone dell'area feste della Pro loco, vicino al bosco che circonda Platischis (da cui il nome di Woodfokl festival). Il programma inizierà venerdì 24 maggio alle ore 17 con l'accoglienza dei partecipanti e, alle ore 19, la cena alla Pro loco. Poi alle ore 21 ci sarà il primo concerto con il duo Rossato Furin. «Proveniente da Venezia – spiega Fiorentino – unisce l'organetto con il violino e si caratterizza per musiche dalle atmosfere nordiche, soprattutto inglesi e scozzesi. A seguire ci sarà il concerto di Valentin Barray, pianista francese conosciuto a livello europeo per la sua musica da ballo dalle atmosfere molto romantiche».
Sabato, alle ore 21, toccherà ai Rudemà, trio proveniente dal Bellunese che unisce musiche della tradizione veneta con quelle irlandesi, mentre alle 23 ci sarà il gruppo di punta di questa edizione del Woodfolk festival: il duo Perrin Zhao (Francia-Cina), che alla chitarra unisce il suono del violino cinese, molto particolare e difficile da sentire in Europa. A chiudere il programma, domenica, alle ore 15, saranno i Folk Fiction, un duo anch'esso veneto, formato da organetto, chitarra e voce.
I concerti si accompagneranno alla possibilità di ballare su una pista, cui si potrà accadere pagando un biglietto, mentre chi vorrà solo ascoltare e guardare i danzatori potrà farlo gratuitamente. «L'edizione di quest'anno – prosegue Fiorentino – non è rivolta solo agli appassionati, ma anche ai semplici curiosi o a chi vuole avvicinarsi a questa disciplina». Per questo il programma è stato ampliato. Sabato pomeriggio, a partire dalle ore 16, ci sarà un workshop di danze popolari intrecciate alla danza creativa con Roberto Pesce, il quale domenica, alle ore 10, terrà anche un laboratorio gratuito per bimbi e genitori. Inoltre, sabato, a partire dalle ore 10.30, il paese sarà animato da un mercatino dell'artigianato con espositori friulani e veneti, «scelti – racconta Fiorentino – per l'autenticità della proposta.
Durante i tre giorni della manifestazione saranno sempre aperti un fornitissimo chiosco-stuzzicheria e lo stand gastronomico.

**Stefano Damiani**

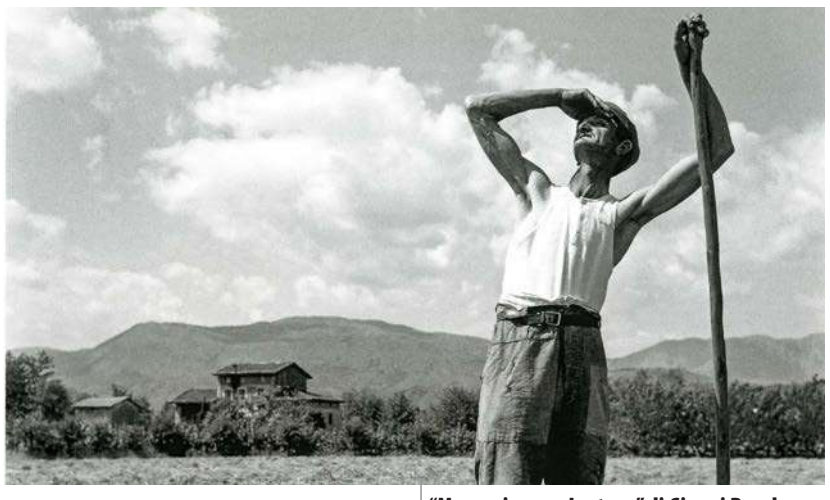
# Dal violoncello di Gnocchi al Trio Tempestoso

Quattro giorni, quattro concerti e tre visite guidate nei luoghi del Friuli-Venezia Giulia con il Festival Udine Castello, a cura degli Amici della musica di Udine. La seconda settimana della rassegna, che quest'anno è dedicata a quei luoghi impreziositi dagli angeli indicatori, sopra torri e campanili, e delle segrete, tra sotterranei, carceri e bastioni, toccherà, da giovedì 16 maggio a domenica 19 maggio, Udine, Palmanova ed Artegna.
Sarà un duello musicale, come quello che si tenne tra Haendel e Scarlatti a caratterizzare il concerto di giovedì 16 maggio alle ore 17 nella Torre di Santa Maria in via Zanon a Udine. Due giovani e brillanti pianisti, Elisa Brumat e Paolo Zentilin si alterneranno in composizioni di Giustini, Chopin, Debussy, Ligeti e Ravel, cui seguirà la votazione del pubblico. Venerdì 17, alle 17, nell'Area Baluardo-Garzoni di Palmanova, anticipato da una visita alle ore 15 ai Bastioni, si esibirà il Trio Tempestoso, con replica il 18 maggio alle 20, nella Pieve di S. Martino ad Artegna (alle 19.30 visita al Castello). Gran finale domenica 19, alle 10 a Casa Cavazzini a Udine con il violoncellista italiano di fama internazionale Giovanni Gnocchi e un programma dal titolo "Dalle corti alle carceri" con musiche di Bach, Britten, Weir (dalle 10 visita alle carceri del Castello).

## PANORAMA DELLE MOSTRE

A Udine gli scatti del fotografo che seppe documentare la realtà rurale e il paesaggio friulano, dalla montagna al mare

# Gianni Borghesan, neorealista per istinto, poeta per vocazione



"Mezzogiorno a Lestans" di Gianni Borghesan

La fotografia è un'arte che si confà alla nostra regione. Ad evidenziarlo è anche la mostra fotografica "Gianni Borghesan. Fotografia in forma di poesia", aperta nella Cjanive/ spazio espositivo della Società Filologica Friulana, in via Manin 18 a Udine, e che ricorda il centenario della nascita dell'importante fotografo friulano nato a Spilimbergo nel 1924 e morto a Pordenone nel 2004 (fino al 7 giugno; orari: 10/12.30 e 15.30/17.30).
Borghesan apprese il mestiere nello studio fotografico del padre, che ereditò nel secondo dopoguerra, mentre il fratello Giuliano esercitò la professione in Marocco. Nel 1955 firmò il manifesto del Gruppo friulano per una nuova fotografia insieme, tra gli altri, al fratello, a Carlo Bevilacqua, Fulvio Roiter e Italo Zannier. L'adesione al Neorealismo friulano determinò una svolta nella sua opera, che con il suo carattere sociale si affiancò all'opera letteraria di Pier Paolo Pasolini e all'arte di Anzil e Zigaina. Nei primi anni '50 collaborò con importanti riviste e sue fotografie, riscoperte negli anni '70 da Gianfranco Ellero, curatore della mostra, illustrarono numerose pubblicazioni di scrittori friulani.
Definito da Italo Zannier (1982) «fotografo neorealista per istinto e poeta per vocazione», documentò con splendidi scatti in bianco e nero la società rurale friulana, come dimostrano le fotografie esposte nella prima parte della mostra. Si rapportò empaticamente con i contadini, i lavoratori, le donne vestite di nero, i bambini intenti ai loro giochi, attento sia all'espressione neorealista dei volti sia alla composizione delle figure umane nelle architetture e nel paesaggio. Ebbe un occhio attento alle ombre e all'essenzialità dell'immagine, in cui talora i volti sono nascosti dai cappelli, che agiscono come filtro semplificatore dell'immagine umana, come si può notare in "Italian siesta" pubblicata sul New York Times (1957) e "Contadino friulano" (1955), copertina del romanzo "Il Bintar" (1974). A questo proposito l'esposizione fotografica, priva di didascalie per le foto in bianco e nero, va integrata con il catalogo di Ellero in distribuzione, dove queste in parte compaiono.
Chiudono la mostra sulla parete di destra le fotografie a colori, che illustrano "La caccia" di Erasmo di Valvasone (1598). Sono impeccabili scatti, eseguiti negli anni '90, che illustrano il Friuli dalla montagna al mare e dimostrano l'evoluzione del fotografo: dall'attenzione ai particolari naturalisti, come gelsi e betulle, alla profondità del cielo, evidenziata dalle nuvole.

**Gabriella Bucco**

## Le altre mostre della settimana

**UDINE**
Gianni Berengo Gardin. L'occhio come mestiere
**Castello, Salone del Parlamento e sale della Galleria d'Arte antica**
Dal 19 maggio al 15 settembre; da martedì a domenica 10/18, chiuso lunedì

**UDINE**
Marco Petean Studi d'artista
**Castello, Casa della Confraternita**
Fino al 9 giugno; venerdì 16/18, sabato e domenica 15/18, per appuntamento 329 8032408

**UDINE**
Nico Colle "a volo radente". Incontri, paesaggi, visioni
**Fondazione Friuli, via Gemona n. 3**
Fino al 26 maggio; venerdì 16/19, sabato 10/12.30 e 16/19, domenica 10/13

**SPILIMBERGO**
Chernobil. Foto di P. Mittiga
**Castello, Palazzo Tadea**
Fino al 30 giugno; mercoledì, giovedì, venerdì 15/19, sabato e domenica 10.30/12.30 e 15/19

**PRATA DI PORDENONE**
Friuli Terra d'amare. Retrospettiva di Giovanni Centazzo
**Galleria, piazza W. Meyer 16**
Fino al 26 maggio; venerdì e sabato 17/19; domenica 9.30/12 e 15.30/19

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

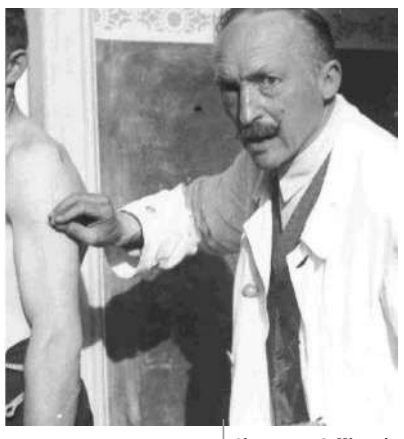
UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

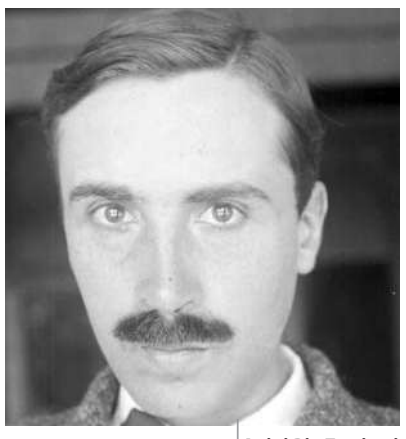
Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

**Il libro.** In un volume le biografie di alcuni ex allievi del liceo classico udinese, vissuti tra l'800 e i giorni nostri, che si sono distinti nei diversi campi professionali

# Dodici stelliniani innovatori

La copetina del libro


Giuseppe Calligaris

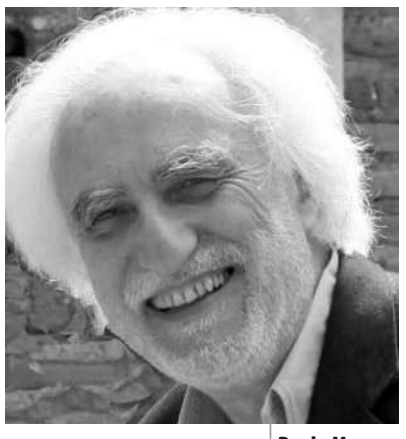

Luigi Pio Tessitori

Angelo Masieri

Roberto Gentilli

Maria Antonietta Cester Toso

Luciano De Cillia


Paolo Moreno

Licio Damiani

Gabriella Brussich

Angela Felice

Paolo Naliato

Giuseppe Disnan

Dodici personaggi che in gioventù hanno frequentato da studenti i banchi del Liceo classico Stellini di Udine e che poi sono diventati dei precursori e innovatori, ciascuno nel loro campo professionale. A raccontarli è il volume "I ragazzi di Piazza I Maggio. Dodici stelliniani che hanno immaginato il futuro", realizzato dall'Associazione "Gli Stelliniani" in bella mostra in questi giorni nelle librerie udinesi.
Il libro, edito da Gaspari, è stato realizzato con il sostegno della Fondazione Friuli. «La Fondazione – ha affermato il presidente **Giuseppe Morandini** – fin dalla nascita, ha indicato tra i suoi principali settori di intervento quello dell'istruzione e dell'educazione dei giovani, trovando in questo percorso autorevoli compagni di viaggio, di cui è un significativo esempio l'Associazione "Gli Stelliniani" (…). Sosteniamo quindi con convinzione questa pubblicazione, che vuole rendere omaggio all'ingegno e all'operosità di alcuni personaggi illustri che, dopo aver frequentato il prestigioso liceo udinese, si sono distinti nei diversi campi del sapere».
Il testo, curato con abnegazione da Elettra Patti, fa parte della collana Quaderni stelliniani da lei diretta. L'idea, come scrive **Andrea Purinan**, presidente dell'associazione, era di dedicare un volume agli "stelliniani" che avessero innovato i campi della loro attività: medici, archeologi, linguisti, architetti, giornalisti, critici d'arte, psicologi, politici... Un lavoro quotidiano, continua Purinan, che unito alla curiosità intellettuale e all'impegno li ha fatti diventare «esempio e testimonianza per l'intera società civile», rivalutando le eccellenze di un territorio a torto considerato periferico.
Tra i duecento nomi selezionati, ne sono stati scelti dodici. «Cercavamo – afferma **Elettra Patti** – persone di qualità, ma che non fossero state riconosciute come meritavano. Per molti di loro, deceduti da poco, mancava anche una raccolta dati sulla loro vita». Le loro biografie sono state scritte da altrettanti "stelliniani" in qualche modo legati, anche affettivamente perché no!, alle personalità da loro raccontate: allievi, colleghi, amici, congiunti. Questa vicinanza intellettuale ed emotiva si evidenzia negli scritti, dodici storie frutto spesso di ricerche di prima mano, negli archivi di famiglia, ma anche in quelli della scuola grazie all'impegno di Francesca Noacco. Sono emerse numerose fotografie, complementari e importanti quanto lo scritto, per rivelare carattere e personalità, ma anche il clima degli anni in cui essi vissero. La cronologia dei personaggi selezionati va infatti dagli ultimi anni dell'Ottocento alla contemporaneità poiché, osserva la curatrice, «volevamo parlare di persone conosciute, che appartenessero al nostro periodo. Ne è risultato un volume ben calibrato ed armonioso con contributi di tanti autori, che grazie al lavoro di curatela di Elettra Patti è piacevole da leggere, dove ogni biografia è corredata da una attenta bibliografia per chi volesse approfondire gli argomenti.
Andiamo dunque a conoscere questi dodici stelliniani, in parte nati in regione, in parte provenienti da fuori, ma che mostrano un Friuli aperto al mondo.
**Giuseppe Calligaris** (1876-1944) fu neurologo incline alla parapsicologia e insieme alla sua vicenda, Andrea Purinan descrive una Udine ormai scomparsa senza lasciare traccia.
**Luigi Pio Tessitori** (1887-1919), linguista, etnologo, esploratore, studioso del sanscrito, è raccontato da Francesca Tamburlini che ci trasporta nell'India settentrionale complici splendide fotografie.
**Angelo Masieri** (1921-1952), architetto seguace di Wright, fu una "meteora" nell'ambito friulano secondo la definizione di Massimo Bortolotti, che alla sua attività ha dedicato molte pubblicazioni.
**Roberto Gentilli** (1923-2015) ingegnere e urbanista con la passione della bicicletta fu espulso nel 1938 dallo Stellini a seguito delle leggi razziali del 1938, scrive Renato Bosa.
**Maria Antonietta Cester Toso** (1925-2017), più nota come Toni, si laureò in architettura, una delle prime donne in Friuli, e fu anche la prima a dirigere un cantiere, come racconta Liliana Cargnelutti.
**Luciano De Cillia** (1932-2012) fu funzionario pubblico, storico. In lui impegno culturale e politico si intrecciavano, fa notare Chiara Fragiacomo, a una sentita spiritualità.
**Paolo Moreno** (1934-2021), archeologo e docente universitario a Roma, si specializzò nella statuaria antica diventando uno dei massimi esperti internazionali, come narra Elettra Patti. Sua, tra l'altro, l'identificazione dei bronzi di Riace con Tideo e Anfiarao, due degli eroi che combatterono contro Tebe.
**Licio Damiani** (1935-2022) fu giornalista, critico d'arte e scrittore, esule istriano rimpianse sempre la terra perduta. Per lui, scrive Gabriella Bucco, l'arte non era solo ricerca scientifica, ma affascinante avventura dell'anima.
Anche **Gabriella Brussich** (1945-2001), fiumana, si occupò d'arte sul "Messaggero Veneto", in articoli e saggi prima di passare in Rai, come spiega Francesca Venuto, che fu sua allieva.
**Angela Felice** (1949-2018), amante del teatro, ha diretto il Palio Teatrale Studentesco e il Centro Studi Pasolini di Casarsa, come scrive appassionatamente Paolo Patui, che ne fu stretto collaboratore.
**Paolo Naliato** (1951-1995) medico geriatra, ha creato nel 1983 l'Università della Terza Età di Udine, che dopo la sua morte ne ha assunto il nome, come spiega Cristina Valente.
**Giuseppe Disnan** (1952-2023), psicologo clinico e psicoterapeuta, si adoperò per lenire i disagi di bambini e adolescenti, come ricorda la moglie Maria Rita Colucci, compagna di vita e di lavoro.
Cosa unisce tutti questi personaggi? «Forse la passione – risponde Patti –, la grande forza di volontà e l'entusiasmo con cui si sono buttati nelle loro professioni. Lo Stellini ci ha insegnato l'abitudine al lavoro, al sacrificio, alla fatica. C'è dentro di noi uno stimolo al perfezionismo, al volere dare buona prova di sé, qualità che uniscono tutti gli stelliniani».

**G.B.**

# Novice

## LIESA Senjam beneške piesmi

Hitro se bliža 35. Senjam beneške piesmi. Festival bo pod tendonam na Liesah. V petak 17. maja ob 18. uri bojo vokalna skupina in solisti dvojezične šuole zapieli piesmi iz starih Sejmu. V saboto, 18. maja, ob 20.30 in v nediejo, 19. maja, ob 17. uri bojo zapieli pa 16 novih piesmi, med katerimi bojo vebrali lietošnje zmagovalce.

## OBLETNICA Slovenija 20 let v EU

Bluo je dvejst liet odtuod. 30. obrila 2004 se je množica ljudi iz Benečije, Posočja ter Furlanije na Matajurju udeležila praznovanju ob vstopu Slovenije v Evropsko Unijo. Glavni moment je bla sveta maša v zahvalo Bogu za združevanje stare celine in parporočilo za skupni dom, ki je tist dan sparjemu puno milijonu novih prebivalcu iz sriednje in vzhodne Evrope. Tri lieta in pou potlé, 21. dičemberja 2007, se je velik senjam ponoviu na Štupci in biu še buj veseu. Slovenija je vstopila tudi v Shengensko območje in so ble kontrole na konfinu popunama odpravljene. Vsi so mislili, de bo za nimar. Pa je štier lieta odtuod paršu Covid in je biu konfin popunama zapart. Pravi šok je bluo videt cieste zasute z debelim kamjem al' zapart z betonskimi ziduovi. Jeseni lani pa je italijanska vlada spet postavila sistematične kontrole na konfinu s Slovenijo. Tuole, so jali, zauoj močnih migracij, nove vojske med Izraelci in Palestinci, terorističnih napadu po Evropi. Tako stanje bi muorlo iti naprej do 19. junja lietos, pa je pred kratkim deželni sekretar Lige poviedu, de bi bluo pru kontrole na konfinu imietu tudi v polietju. Troštamo se, de gre samuo za kampanjo pred evropskimi volitvami, pa se vseglih zmisnimo na 20. oblietnico vstopa Slovenije v Evropsko Unijo z grankim okusam.

## BENEČIJA Revni ali bogati?

Tudi na lietošnji klasifiki po zaslužku so kamuni Dreka, Garmak, Sauodnja, Sriednje, Tipana, Bardo in Podbuniesac pru na dnu. Vprašanje pa je, če sta osebni dohodki in bruto domači proizvod, Podotto interno lordo, prava parametra, de bi zviedeli resnično stanje niekega teritorija. Sa' vse vič ekonomistov poudarja, de se muora par klasifiki kvalitetnega življenja štieti lepo krajno, zdravo okolje, varnost, kulturno skrinjo ... Po teh parametrah bi Benečija pru sigurno pardobila veliko mest na klasifiki.

## NEDIŠKE DOLINE Precesije po puoju

Za guod Svetega Marka, v četartak 25. Obrila so tradicionalno po puoju. Lepo navado so ohranili le v nekaterih vaseh. Rogacioni, med katerimi se požegnjava puoja, so ble ankrat praznik trošta, sa' so s prošnjami in z molitivijo ljudje prosili Boga, naj jih varje pred lakotjo, bolieznijo in vojsko in naj rieši kmečki pardielak pred tučo in strielmi. Donas, ki je sviet večinoma neobdielan, so tele precesije po puoju parložnost za srečanje in veselo parznovanje med ljudmi. Lietos so ble precesije na Tarčmunu, v Marsinu in v Obuorčah.

## MATAJUR Zmagu je Davide Vuerich

Liep senjam športa je biu 1. maja v sauonskim kamunu za Triajur, že 26. tradicionalni triathlon, ki se iz Sauodnje vzpenja do vasi Matajur in natuo do vrha narbujn vesoke beneške gore, natuo se spušča dol do Mašere. Vsako ekipo so sestavljali trije tekmovalci, aden za vsak part proge. Parvi s gorskim kolesom muontain bike, te druga dva parnogah. Lahko se je tekmovanja udeležiu adan sam atlet. In lietos je parvi krat udobiu pru solist, tuo je Davide Vuerich iz Kanalske doline. Vso progo je prevozu in prelietu v adni uri, 45 minut in 26 sekund. Nagrajevanje, premijacion, je bla v vasi Matajur.

# Novi in aktualni psalmi

Na fotografiji: Anita Bergnach

Pri zadrugi *Most* je pod naslovom *Iskre tvoje ljubezni* izšla zbirka pesmi Anite Bergnach. Avtorica jo posveča »vsem, ki trpijo zaradi osamljenosti pod težo križa.« In utemeljuje: »želela bi, da bi vsaka od teh pesmi, kot iskra, v vsakem bralcu prižgala ljubezen do Boga in če bo vsaj ena duša med branjem teh verzov začutila v svojem srcu plamen Božje Ljubezni, ta zbirka ni bila napisana zaman.«
Spremno besedo k zbirki je napisal msgr. Marino Qualizza. »Ko sem večkrat prebral to dragoceno zbirko, sem ugotovil, da imam pred sabo nove in aktualne psalme, ki vežejo naš čas z obdobjem Davida in Kristusa, saj v teh pesmih govori duša, ki živi z iskreno željo, da bi se zedinila z Bogom. Poznamo nešteto pesmi svetovne književnosti, a nobena, kar jih poznam, ne izraža tolikšnega sočutja do Božje besede, do Boga Očeta in Kristusa. Menim, da so te pesmi pravi psalmi, ki opisujejo duhovno in vsakdanje življenje pesnice, v veselju, v solzah in v upanju,« ugotavlja teolog in odgovorni urednik Doma.

> Pri zadrugi Most je izšla pesniška zbirka »Iskre tvoje ljubezni«. Predstavili jo bodo v soboto, 25. maja, v cerkvi v Špietru po slovenski sv. maši

Erika Jazbar, ki je zbirko uredila, poudarja, da je ta »dragocena, pravzaprav edinstvena z več vidikov. Najprej zaradi Benečije: vsaka knjiga, ki izide v preizkušeni deželi pod Matajurjem in jo podpiše domače pero, nosi v sebi pomen, ki ga drugod v našem zamejstvu nima, vsaj ne v taki obliki. če je napisana v slovenskem knjižnem jeziku, sporoča, da tudi Benečija ostaja povezana s širšim slovenskim kulturnim prostorom. če je to povrhu še umetniška beseda, pomeni, da je slovenstvo na tem koncu še živa zadeva, saj prvi pokazatelj, da je neka narodna skupnost v zatonu, je jezik, ki ga uporablja za ustvarjanje literature. Pa še en vidik je tu. Pri Anitinih verzih gre za religiozno poezijo, ki je med Slovenci v Italiji prava redkost, v taki obliki, da govori o Kristusu, in ne o nekem nedefiniranem bogu, pa je v bistvu ni.«
Pesniško zbirko *Iskre tvoje ljubezni* popestrujejo slike ukrajinskih ikon iz 19. stoletja; fotografije podpisuje Hijacint Jussa. Krstna predstavitev zbirke bo v soboto, 25. maja, po sveti maši v slovenščini, v župnjiski cerkvi v Špietru.
Anita Bergnach (letnika 1970) poučuje slovenski jezik na dvojezični nižji srednji šoli Pavla Petričiča v Špietru. V okviru špietarskega pastoralnega sodelovanja vodi dvojezično veroučno skupino, ki pripravlja otroke na prvo obhajilo.

## Kanalska dolina. *Spomin na duhovnike*

# Branili so dušo svojih ljudi

Veliko zanimanje za zgodbe čedermacev v Kanalski dolini in dolge ovacije za glasbenega protagonista večera, organista Mattea Schönberga. Prireditev *Rajske orgle za naše pastirje* je organiziralo Združenje *don Mario Cernet* v sodelovanju z župnijo Svetega Tilna v žabnicah.
V soboto, 13. aprila, se je na prireditvi v cerkvi Svetega Tilna, ki sta ga v italijanščini in slovenščini povezovali žabničanki Elisa Kandutsch in Mojca Gerdol, zbralo prav številno občinstvo. Glasbenik Matteo Schönberg je Ukljan, ki ga je žabniška skupnost nekako »posvojila«. Večer v žabniški cerkvi, ki jo je izbral zaradi posebnosti tamkajšnjih orgel, je obogatil z glasbo Johanna Sebastiana Bacha. že nekaj let Schönberg spremlja na orglah obrede v vaški cerkvi in vodi Cerkveni pevski zbor žabnice. Rodil se je leta 2005 in že kot otrok spoznal svojo glasbeno strast, ko se je učil klavirja in violine. Tri leta je obiskoval videnski konservatorij Tomadini, zdaj študira na konservatoriju *Tartini* v Trstu klavir in kompozicijo.
Drugi protagonist večera je bil spomin na zavedne duhovnike, ki so v preteklosti služili v župnijah Kanalske doline. V Kanalski dolini poslušajo še Božjo besedo, molijo Oče naš, včasih poslušajo homilije v slovenščini, ob spoštovanju večstoletnega izročila posameznih vasì. Pojejo tudi slovenske cerkvene pesmi. Tako ne bi bilo še dandanes, če ne bi v preteklosti duhovniki močno podpirali potrebe krajevnega prebivalstva po duhovni oskrbi v materinščini. Ker ni bilo dovolj časa, da bi razkrili zgodovino vseh teh duhovnikov, so obudili spomin na nekatere, ki so s svojimi dejanji vse spodbudili k skupnemu dozorevanju in sožitju. Zaradi teh prizadevanj so se pogosto žrtvovali; večkrat so jih tudi preganjali.
Posebno so se spomnili g. Marija Cerneta, ki je umrl prav pred 40 leti, msgr. Dionisija Mateuciga, ki je umrl leta 2016, p. Giovannija Nicolettija, ki nas je zapustil leta 1996 in g. Marija Gariupa, ki je umrl pred petimi leti. Med občinstvom so bili tudi župnik Alan Iacoponi, ki je prisotne pozdravil, in predsednica Združenja *don Mario Cernet*, Anna Wedam.

## REZIJA

Po tëj lipi poti so jin pravili pravico

Ta-na Solbici, w saböto, 20 dnuw avrïla, ano w nadëjo, 21 din avrïla, jë bila ta pyrwa ano ta drua od štiri eškursjuni poklïcane *4 sentieri – Sulle tracce delle donne dei boschi/4 poti Po sledeh gozdnih žensk*, ki organizel tu-w Reziji *Centro di ricerche culturali/Center za kulturne raziskave* ziz Barda/Lusevera wkop ziz taa rozajonskaa kultürskaa čirkola *Rozajanski dum* ano drüimi enti ano asočacjuni.
Jüdi so se nalëzli ta-na Wortë na ne 9 nu den kuert pojütrë ano ni so šlë po tëj lipi poti.
Tu-w več krajëw po itëj poti so je čakali judi, ki so jin pravili pravico od te moje dujačese ano pa drüe rozajonske pravice.

S.Q.

## lis Gnovis

### UDIN. Messe par furlan

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade sabide ai 18 di Mai aes 5 e mieze sore sere, li de capele «de Puritât», daprûf dal domo (cun Radio Spazio che le trasmet sul moment). Al cjantarà messe pre Dolfo Volpe.

### BASSE FURLANE. Concors leterari "Vôs de Basse"

Al torne, come ogni an, il concors leterari "Vôs de Basse", che cheste e je la setime edizion dal concors in lenghe furlane, organizât dai Comuns di Cjarlins, Muçane, Gonârs, Porpêt, Prissinins e Sant Zorç, in cunvigne cu la Societât Filologjiche Furlane e Radio Onde Furlane, e la organizazion dal Sportel Associât pe lenghe furlane. La iniziative, a disin i organizadôrs, e je stade pensade cun chê di fâ in mût che chei che a vuelin – e si spere che a sedin in tancj – a puedin misurâsi cu la scriture in lenghe furlane. Timp a 'nd è: la scjadince dal bant e je previodude pai 2 di Setembar di chest an. Informazions: comunesangiorgiodinogarcertgov.fvg.it.

### MORTEAN. Prodots tipics o gnove mangjative?

La fieste e jere chê de scuete, che prodot tipic furlan plui di chest no si pues. Ma intant, i organizadôrs a àn pensât ben di doprâ la ocasion par un incuintri di esperts par fevelâ di alimentazion naturâl e di gnove alimentazion, o ben di prodots tipics che a son di tutelâ, e di prodots gnûfs di scree, come la cjar sintetiche e i insets, che ben plancuç a stan rivant ancje chenti di nô. Il confront al è stât fat cul jutori di tancj esperts, che ognidun di lôr al à dit la sô, sclarint i gnûfs senaris che o vin denant e la dibisugne di une informazion corete. I professôrs de Facoltât di Agrarie de Universitât dal Friûl intervignûts a àn fevelât di cemût che al podarès cambiâ il nestri "gustâ", cuant che a rivaran no dome la cjar sintetiche, ma ancje griis e cavaletis, e lis gnovis farinis. Par presentâ un futûr un pôc mancul fumul, chei de tratorie "Da Nando" a àn scherçât un pôc presentant un simpatic menù dal nestri avignî gastronomic, cui gnûfs prodots che a rivaran planc a planc su lis nestris taulis. Par fortune, al à dit plui di cualchidun, sigurantsi che di blave di Mortean a 'ndi fos restade ancjemò, e mangjant di gust lis degustazions tipichis de fieste, che chel menù al jere dome scrit su di une cjarte…

### CODROIP. Al torne il premi "San Simon"

Cjapait pene e sfuei blanc, parcè che il Comun di Codroip, in cunvigne cu la Arlef-Agjienzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, la Societât Filologjiche Furlane, l'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean", l'Ente Friuli nel Mondo e il PAFF-Palazzo Arti Friuli, al à organizât la edizion numar 45 dal premi leterari "San Simon", intitulât ae memorie dal inz. Agnul M. Pitane, par un romanç o une conte cu la tecniche dai fumuts. Lis oparis a varan di rivâ al Comun di Codroip dentri dai 15 di Lui, il bant di concors si pues discjamâ dal sît internet dal Comun.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Miercus 15 | S. Isidôr contadin | Domenie 19 | Lis Pentecostis |
| Joibe 16 | S. Ubalt vescul | Lunis 20 | S. Bernardin di Siene |
| Vinars 17 | B.de Antonie Mesina | Martars 21 | S.te Gjisele regjine |
| Sabide 18 | S. Zuan I pape | Il timp | Temperaduris dolcis |

**Il soreli**
Ai 15 al jeve aes 5.34
e al va a mont aes 20.33

**La lune**
Ai 15 prin cuart.

**Il proverbi**
Cercli vicin,
ploie lontane.

**Lis voris dal mês**
Prontait i supuarts in len o in plastiche par cesarons, fasûi rampighins, favis e pomodoros.

# Une vite pe culture furlane

*Lelo Cjanton si jere distudât ai 19 di Mai dal 2009, a Udin*

Si jere distudât ai 19 di Mai dal 2009, a Udin, Lelo Cjanton, o ben Aurelio Cantoni, scritôr, poete, operadôr culturâl furlan, ae etât di 87 agns. Cjanton si jere ancje impegnât une vore par inviâ une colaborazion cui popui dal arc alpin: daspò di vê inviade, tal 1972, la associazion "Arco Alpino", dal '73 al '78 al veve mandât indenant, tra tantis dificoltâts, un periodic, "Arc", cun chê di creâ une fradaie tra chei popui. Oltri che viert ai fradis dal arc alpin, Lelo, te sô mission di operadôr culturâl, si jere dât di fâ par che i furlans a cjapassin cussience de lôr identitât in pericul, che za in chei agns e jere a risi di omologazion. Te cjase de Societât Filologjiche Furlane, la sô seconde cjase, al veve inviât, sul imprin dai agns '80, i cors pratics di lenghe e leterature furlane. Ma il so non e il so impegn a son peâts ancje ae nassite e ae ativitât leterarie dal grup di "Risultive", che sot dal bon voli di pre Bepo Marchet al fo metût adun tai cuei di Feagne intal 1949, cun scritôrs tant che Novella Cantarutti, Alan Brusini, Dino Virgili e tancj altris di lôr, segnant par une vore di agns la storie de leterature furlane. Lui, Lelo, al veve insiorât come pôcs la leterature in marilenghe, cun diviersis racueltis di poesiis, lavôrs teatrâi, articui e recensions; cun Meni Ucel (Otmar Muzzolini) e Riedo Puppo, al à dât gnove linfe ae satire par furlan, dulà che, come inte sô poesie, al à pandude la inocence de sô anime di frut, cence malizie, ancje cuant che si sbrocave tes sôs sentenziis e tes sôs massimis, che dispès a vevin l'incei di une sintesi di vite. Lui lis veve clamadis "Impinions", come par no dâur tante impuartance, e di fat la sô prime racuelte le veve clamade, apont, "Satarutis". Ma intant, tal 1998, propit sui cuei di Sante Eufemie, a Segnà, vie pe fieste di "Risultive", tignint a batisim il "Prin libri furlan plurim", un libri di sessante pagjinis dulà che cuntune ande a miezis tra la satire, la serietât e une mare ironie, e ancje un displasê, al veve passât in rassegne fats e misfats sucedûts in Friûl dal daspò vuere a chei agns. Chê di Lelo Cjanton e je stade une vite dute regalade ae culture furlane cun tante passion vere, morbinose, che no si tirave indaûr cuant che si tratave di difindi lis ideis che al crodeve: su la poesie, su la grafie – che par lui e jere chê di Marchet e vonde – su la gramatiche, scrivint ancje par chest un libri, "Il biel furlan", tal 1998, dulà che al veve seguitât lis buinis ideis dal so mestri, pre Bepo. E al veve fat ancje sintî la sô vôs intal timp che e scomençave la gnove de normalizazion grafiche a fâsi indenant, che nol rivà a gloti nancje daspò de muart, lui che ae tradizion de lenghe dai paris i tignive come a un santuari. Propit par chest al veve ancje scomençât a scrivi sul cuotidian "Il Gazzettino", vôs cuasi berghelant intal desert, e par plui di cualchi an, par difindi la grafie tradizionâl dai atacs di linguiscj e lessicolics, che di leterature no capivin un 'cè'. Tal 2007 la sô vôs si jere fate un pôc suturne, par vie che i agns a scomençavin a pesâi su la schene. Par chest la Societât Filologjiche e veve pensât di fâi un presint cuntun macet dai siei scrits, che Edi Bortolussi al veve metût intune publicazion dal titul "Friûl di vuê e di doman". Intune pagjine esemplâr di chest libri, Lelo al scriveve che la cuistion plui serie pal nestri doman e jere chê de dibisugne di mantignî une "diference tra i oms e i poleçs", e chest dal moment che ducj i doi a vivin tune scjaipule, che nol sucedi che un om, denant di une di chestis, no si cjati tal dubi di cuâl che al sedi il poleç.

**Roberto Iacovissi**

Lelo Cjanton

Scritôr, poete, operadôr culturâl furlan, si jere ancje impegnât une vore par inviâ une colaborazion cui popui dal arc alpin

## Forgjarie tal Friûl. Premi ai fruts par une poesie par furlan

A son lâts fin a Rome, li dal Museu de Civiltât, a ricevi un premi pal secont puest otignût tal concors "Salva la tua lingua", organizât de Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia e dalle Autonomie Locali del Lazio. A son i scuelârs de classe cuarte de Scuele primarie di Forgjarie tal Friûl, che a àn scrit, par furlan, la poesie "Il nestri paradîs", cul jutori des lôr mestris. La poesie e je nassude in colaborazion tra i scuelârs, la mestre Antonella Molinari e un nono, Julian De Nardo, che al à contât ai arlêfs lis sôs esperiencis di cuant che al jere frut, e che lôr a àn doprât par meti jù i viers de poesie che e à otignût il premi.

# Tradizions furlanis dal mês

par cure di Mario Martinis

### IL ROSARI

La rose (o garoful), clamade "regjine des rosis" pai siei cetancj simbolisims, e je stade peade ancje ae Madone, "rose des rosis", tant che i è stât dedicât il "mês des rosis", vâl a dî mai, cu la pratiche dal rosari. Za il mont roman al fiestezave vie pe vierte Flora, Bona e Maia, divinitâts che vuardavin il timp des rosis e si sa che daûr di lôr, di fat, si platave la figure de "Mari Grande". I simbui di cheste grande divinitât i cristians po ju trasferirin propri ae Madone, sacralizant ancjemò une volte lis antighis usancis paganis in onôr de vivarose nature in flôr. Ma al fo dome te Ete di Mieç che si metè adun in maniere clare la Madone al mês di mai e si inmaneà la pratiche dal rosari, che podopo e vignì rinfuarçade des aparizions di Fatima e Lourdes ma ancje de definizion dal dogme de Imaculade Concezion proclamât de Glesie tal 1854. Fin tai agns Sessante dal Nûfcent dutis lis seris di mai tes glesiis di ogni paîs furlan si tignive il rosari, fat di 50 Ave Marie, 10 par ognidun dai misteris gaudiôs (lunis e joibe), misteris dolorôs (martars e vinars) e misteris gloriôs (miercus, sabide e domenie). Se une volte vielis, feminis e fantatis sot sere a lavin a dî rosari in glesie, e jere la presince des zovinis e clama dongje ancje tancj fantats, che cussì tornant a cjase dilunc lis stradis, tes placis, tes andronis e sot dai puartons, a podevin biadelore fevelâ cu lis fantacinis e cirî la lôr simpatie. Lis funzions dal rosari a finivin te cuarte domenie di mai, dispès cu la fieste de prime comunion dai frutins celebrade a Messe grande, intant che tal dopomisdì si cjantavin i Gjespui solens pe sierade.

# PRIMA SERATA IN TV

| RETI | GIOVEDÌ 16 | VENERDÌ 17 | SABATO 18 | DOMENICA 19 | LUNEDÌ 20 | MARTEDÌ 21 | MERCOLEDÌ 22 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rai 1<br>Tg 7.00-13.30-16.45<br>20.00-0.55 circa | 16.00 **Il paradiso delle signore 2**<br>17.05 **La vita in diretta,** rubrica<br>18.45 **L'eredità,** gioco<br>20.35 **TUTTO PER MIO FIGLIO,** film con Giuseppe Zeno<br>23.30 **Porta a porta** | 16.00 **Il paradiso delle signore2**<br>17.05 **La vita in diretta,** rubrica<br>20.30 **Porta a porta**<br>21.00 **L'ACCHIAPPATALENTI** talent show condotto da Teo Mammucari | 16.00 **Il paradiso delle signore2**<br>17.05 **La vita in diretta,** rubrica<br>18.45 **L'eredità,** gioco<br>20.40 **I MIGLIORI DEI MIGLIORI ANNI,** musicale condotto da Carlo Conti | 10.30 **A sua immagine,** rubrica religiosa<br>17.20 **Da noi... a ruota libera**<br>18.45 **L'eredità weekend,** gioco<br>21.25 **MAKARI 2,** serie tv con Claudio Gioè | 17.05 **La vita in diretta,** rubrica<br>18.45 **L'eredità,** gioco<br>20.30 **Affari tuoi,** gioco<br>21.25 **MARCONI L'UOMO CHE HA CONNESSO IL MONDO,** miniserie con Stefano Accorsi | 16.00 **Il paradiso delle signore 8**<br>17.05 **La vita in diretta,** rubrica<br>18.45 **L'eredità,** gioco<br>21.25 **MARCONI L'UOMO CHE HA CONNESSO IL MONDO,** miniserie con Stefano Accorsi | 16.00 **Il paradiso delle signore 8**<br>17.05 **La vita in diretta,** rubrica<br>18.45 **Reazione a catena,** gioco<br>20.40 **FINALE EUROPA LEAGUE,** calcio<br>23.30 **Porta a porta** |
| Rai 2<br>Tg 7.00-10.10-13.00<br>16.55-20.30 circa | 17.00 **Radio2 Happy family,** rubrica<br>19.00 **N.C.S.I,** telefilm<br>21.00 **PREY,** film con Dakota Beavers<br>23.30 **Appresso alla musica** | 17.00 **Radio2 Happy family**<br>19.00 **Tennis,** diretta Internazionali BNL d'Italia 2024<br>21.00 **BRAVE RAGAZZE,** film con Serena Rossi<br>23.00 **A tutto campo** | 18.00 **Top - tutto quanto fa tendenza**<br>19.00 **911,** telefilm<br>21.00 **F.B.I. ,** telefilm con Missy Peregrim<br>23.00 **F.B.I. international,** telefilm | 18.00 **90° minuto,** rubrica sportiva<br>19.40 **Squadra speciale Cobra 11,** telefilm<br>21.00 **9-1-1,** telefilm con Angela Bassett | 17.00 **Radio2 Happy family,** rubrica<br>19.00 **Castle,** telefilm<br>21.25 **DA VICINO NESSUNO È NORMALE,** show con Alessandro Cattelan | 17.00 **Radio2 Happy family**<br>19.00 **Castle,** telefilm<br>21.00 **UN UOMO SOPRA LA LEGGE,** film<br>23.30 **Storie di donne al bivio,** rubrica | 17.00 **Radio2 Happy family,** rubrica<br>19.00 **N.C.S.I,** telefilm<br>21.20 **DELITTI IN PARADISO** telefilm<br>23.30 **Storie di donne al bivio** |
| Rai 3<br>Tg 7.00-12.00-14.20<br>19.00-0.00 circa | 20.20 **Via dei matti numero 0**<br>20.40 **Il cavallo e la torre**<br>20.50 **Un posto al sole,** soap opera<br>21.20 **FUORI DAL FANGO,** documentario introdotto da Mario Tozzi | 20.40 **Il cavallo e la torre**<br>20.50 **Un posto al sole,** soap opera<br>21.20 **IL SIGNORE DELLE FORMICHE,** film con Luigi Lo Cascio<br>23.20 **Linea notte** | 17.30 **Presa diretta**<br>20.00 **Blob,** magazine<br>20.20 **Che sarà...**<br>21.20 **SAPIENS - UN SOLO PIANETA,** inchieste e reportage con Mario Tozzi | 17.30 **Kilimangiario**<br>20.00 **Che sarà...**<br>21.20 **REPORT,** inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci<br>23.20 **Dilemmi** | 20.00 **Blob,** magazine<br>20.20 **Caro marziano**<br>20.45 **Il cavallo e la torre**<br>20.50 **Un posto al sole,** soap opera<br>21.20 **FARWEST,** talk show con Salvo Sottile | 20.00 **Blob,** magazine<br>20.20 **Caro marziano**<br>20.40 **Il cavallo e la torre**<br>20.45 **Un posto al sole,** soap opera<br>21.20 **DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI,** show | 20.00 **Blob,** magazine<br>20.40 **Il cavallo e la torre**<br>20.45 **Un posto al sole**<br>21.20 **CHI L'HA VISTO?,** inchieste introdotte da F. Sciarelli<br>01.00 **Sorgente di vita** |
| TV2000<br>Tg 7.00-12.00-15.15<br>18.30-20.30 circa | 17.35 **Il diario di Papa Francesco**<br>19.00 **Santa Messa**<br>19.35 **In cammino,** rubrica<br>20.50 **QUARTET,** film con Maggie Smith<br>23.30 **Guerra e pace** | 17.35 **Il diario di Papa Francesco**<br>19.00 **Santa Messa**<br>19.35 **In cammino,** rubrica<br>20.50 **LOVING L'AMORE DEVE NASCERE LIBERO,** film<br>23.30 **Effetto notte** | 17.35 **Il diario di Papa Francesco**<br>19.00 **Santa Messa**<br>19.35 **In cammino,** rubrica<br>20.50 **IL SEGRETO DI POLLYANNA,** film<br>23.30 **Jewel,** film | 19.00 **Santa Messa**<br>20.00 **Santo Rosario**<br>20.30 **Soul,** rubrica<br>21.00 **AVALON,** film<br>23.00 **Mamma mi compri un papà?,** film | 19.00 **Santa Messa**<br>19.35 **In cammino,** rubrica<br>20.55 **MARIA DI NAZARETH,** film seconda parte<br>22.30 **Indagine ai confini del sacro** | 17.35 **Il diario di Papa Francesco**<br>19.00 **Santa Messa**<br>19.35 **In cammino,** rubrica<br>20.50 **È ARRIVATA MIA FIGLIA,** film<br>23.30 **Retroscena** | 17.35 **Il diario di Papa Francesco**<br>19.00 **Santa Messa**<br>19.35 **In cammino,** rubrica<br>20.50 **TUTTO IL GIORNO DAVANTI,** film<br>22.30 **Loving,** film |
| 5<br>Tg 7.00-10.55-13.00<br>20.00-0.15 circa | 16.45 **Pomeriggio cinque,** contenitore<br>18.45 **Avanti un altro!,** gioco<br>20.30 **Striscia la notizia,** show<br>21.00 **VIOLA COME IL MARE,** serie tv | 15.30 **La promessa**<br>16.45 **Pomeriggio cinque,** contenitore<br>20.40 **Striscia la notizia,** show<br>21.00 **TERRA AMARA,** serie tv | 15.30 **Un'altro domani**<br>18.45 **Avanti un altro!,** gioco<br>20.30 **Paperissima sprint,** show<br>21.20 **AMICI IL SERALE,** talent con Maria De Filippi | 16.30 **Verissimo**<br>18.45 **Caduta libera,** gioco<br>20.40 **Paperissima sprint**<br>21.20 **L'ISOLA DEI FAMOSI,** reality con Vladimir Luxuria<br>00.20 **Ciak** | 16.45 **Pomeriggio cinque**<br>18.45 **Avanti un altro!,** gioco<br>20.30 **Striscia la notizia,** show<br>21.00 **IO CANTO FAMILY,** talent show con Michelle Hunziker | 16.45 **Pomeriggio cinque**<br>18.45 **Avanti un altro!,** gioco<br>20.30 **Striscia la notizia**<br>21.00 **IL VOLO TUTTI PER UNO,** muscale con Il Volo<br>23.20 **X-Style** | 16.10 **La promessa**<br>16.45 **Pomeriggio cinque,** contenitore<br>18.45 **Avanti un altro!,** gioco<br>21.20 **L'ISOLA DEI FAMOSI,** reality con Vladimir Luxuria |
| 1<br>Tg 12.25-18.20-02.30 circa | 19.30 **C.S.I. Scena del crimine**<br>20.20 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm<br>21.20 **RED,** film con Bruce Willis<br>00.05 **Una spia e mezzo,** film | 16.25 **N.C.I.S. Los Angeles,** telefilm<br>17.30 **The mentalist** telefilm<br>19.30 **C.S.I. Scena del crimine**<br>21.20 **MATRIX RESURRECTIONS,** film con Keanu Reeves<br>00.05 **Constantine,** film | 19.30 **C.S.I. Scena del crimine**<br>20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**<br>21.20 **SHREK 2,** film di animazione<br>23.05 **Rex un cucciolo a palazzo,** film di animazione | 19.30 **C.S.I. Scena del crimine**<br>20.25 **NCSI Unità anticrime,** telefilm<br>21.20 **JACK RYAN L'INIZIAZIONE,** film con Chris Pine<br>00.05 **Pressing** | 19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm<br>20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**<br>21.15 **IO SONO VENDETTA,** film con Jhon Travolta<br>23.05 **Cold Case - delitti irrisolti** | 17.30 **The mentalist,** telefilm<br>20.30 **NCIS unità anticrimine,** telefilm<br>21.20 **LE IENE** show con servizi e inchieste con Veronica Gentili<br>23.50 **I Griffin,** telefilm | 19.30 **Unità Anticrimine,** telefilm<br>20.25 **N.C.I.S. -New Orleans**<br>20.55 **IL PRINCIPE CERCA FIGLIO,** film<br>23.55 **A casa con i suoi,** film |
| 4<br>Tg 6.35-12.00<br>19.00-02.50 circa | 16.40 **Il conquistatore,** film<br>19.50 **Terra amara,** soap opera<br>20.20 **Prima di domani,** talk show<br>21.20 **DIRITTO E ROVESCIO,** talk show con Paolo Del Debbio | 16.25 **Sua maestà viene da Las Vegas,** film<br>21.20 **QUARTO GRADO,** inchieste condotte da Gianluca Nuzzi<br>23.50 **East New York,** telefilm | 16.35 **Dynasties l'avventura della vita,** documentario<br>20.30 **Controcorrente,** rubrica<br>21.25 **LE ALI DELLA LIBERTÀ,** film con Tim Robbins | 17.05 **Furia indiana,** film<br>20.30 **Stasera Italia,** rubrica<br>21.20 **ZONA BIANCA,** talk show condotto da Giuseppe Brindisi<br>23.50 **Genius,** film | 16.50 **Doc west,** miniserie<br>19.50 **Terra amara,** soap<br>20.20 **Prima di domani,** talk show<br>21.20 **QUARTA REPUBBLICA,** attualità con Nicola Porro | 16.25 **Il solitario di Rio Grande,** film<br>21.20 **È SEMPRE CARTABIANCA,** talk show condotto da Bianca Berlinguer<br>23.50 **Dalla parte degli animali** | 16.40 **Quo Vadis,** film (prima parte)<br>21.20 **FUORI DAL CORO,** talk show con Mario Giordano<br>00.50 **Sedotta da uno sconosciuto,** film |
| LA 7<br>Tg 7.30-13.30<br>20.00-01.00 circa | 17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc<br>19.00 **Padre Brown**<br>20.30 **Otto e mezzo**<br>21.15 **PIAZZA PULITA,** attualità con Corrado Formigli | 17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc<br>19.00 **Padre Brown**<br>21.15 **PROPAGANDA LIVE,** conduce Diego Bianchi<br>00.55 **Otto e mezzo** | 16.00 **Eden un pianeta da salvare,** documentari<br>21.15 **IN ALTRE PAROLE,** talk show condotto da Massimo Gramellini<br>23.55 **Uozzap** | 14.00 **Emma,** film<br>17.00 **Ipotesi di reato,** film<br>21.35 **L'UOMO DELLA PIOGGIA,** film<br>23.00 **La sottile linea rossa,** film | 17.00 **C'era una volta - Il 900**<br>18.15 **Padre Brown**<br>20.30 **Otto e mezzo**<br>21.35 **PIAZZA PULITA PRESENTA: 100 MINUTI,** con Corrado Formigli | 17.00 **C'era una volta - I mondi e la storia**<br>18.15 **Padre Brown**<br>20.30 **Otto e mezzo**<br>21.15 **DI MARTEDÌ,** talk show con Giovanni Floris | 17.00 **C'era una volta - I mondi e la storia**<br>18.15 **Padre Brown**<br>21.20 **RITORNO A COLD MOUNTAIN,** film con Nicole Kidman |
| Rai 4 | 17.35 **Hawaii five-0,** telefilm<br>19.00 **Senza traccia,** telefilm<br>20.35 **Criminal minds,** telefilm<br>21.20 **HAWAII FIVE - 0,** telefilm con O. Loughlin<br>23.05 **Beckett,** film | 17.35 **Hawaii five-0,** telefilm<br>19.00 **Senza traccia,** telefilm<br>20.35 **Criminal minds,** telefilm<br>21.20 **L'UOMO DEI GHIACCI,** film<br>23.05 **Cogan - killing them softly,** film | 19.00 **Senza traccia,** telefilm<br>20.35 **Criminal minds,** telefilm<br>21.20 **INFIDEL,** film con Jim Caviezel<br>23.05 **Il silenzio degli innocenti,** film | 16.45 **High flyers,** telefilm<br>17.35 **Senza traccia,** telefilm<br>21.20 **HANNIBAL LECTER LE ORIGINI DEL MALE,** film con Gasper Huliel<br>23.00 **The menu,** film | 17.35 **Hawaii five-0,** telefilm<br>19.10 **Senza traccia,** telefilm<br>20.35 **Criminal minds,** telefilm<br>21.20 **DIABOLIK,** film con Luca Marinelli<br>23.00 **L'uomo dei ghiacci,** film | 17.35 **Hawaii five-0,** telefilm<br>19.00 **Senza traccia,** telefilm<br>20.35 **Criminal minds,** telefilm<br>21.20 **CREED 2,** film con Micheal B. Jordan<br>23.00 **Wonderland,** rubrica | 17.35 **Hawaii five-0,** telefilm<br>19.00 **Senza traccia,** telefilm<br>20.35 **Criminal minds,** telefilm<br>21.20 **INFLUENCER L'ISOLA DELLE ILLUSIONI,** film<br>23.05 **Outback,** film |
| Rai 5 | 19.30 **Art rider**<br>20.25 **Prossima fermata America**<br>21.15 **JANNE JANSEN TORNA A ROMA,** musicale<br>22.45 **Ricercare sull'arte della fuga** | 18.45 **Visioni**<br>19.30 **Art night**<br>20.25 **Sui binari dell'antico Egitto**<br>21.15 **IL TURCO IN ITALIA,** opera lirica di Rossini<br>22.45 **Rock legend** | 20.30 **Scuola di danza - i ragazzi dell'opera**<br>21.15 **GRAZIE,** spettacolo teatrale con Claudio Bisio<br>22.45 **Personaggi in cerca d'attore** | 20.30 **Giardini fantastici e dove trovarli**<br>21.15 **AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI,** documentari<br>22.45 **Moonlight, tre storie e una vita,** film | 19.05 **Art rider,** documentario<br>20.15 **Prossima fermata America**<br>21.15 **L'AFIDE E LA FORMICA,** film<br>22.45 **Sciarada il circolo delle parole** | 19.05 **Art rider,** documentario<br>20.15 **Divini e devoti**<br>21.15 **TRE VOLTI,** film<br>22.55 **Music, money, madness: Jimi Henrix live,** documentario | 18.25 **Rai 5 classic,** orchestra sinfonica<br>20.15 **Art night**<br>21.15 **ART NIGHT - OPERE AVVENTUROSE**<br>22.15 **Appresso la musica** |
| Rai Movie | 17.30 **Ercole contro Roma,** film<br>19.25 **Gli inesorabili,** film<br>21.10 **SFIDA SENZA REGOLE,** film con Robert De Niro<br>22.45 **Basic,** film | 17.30 **Il meraviglioso pase,** film<br>19.30 **Il pistolero segnto da Dio,** film<br>21.10 **IL SAPORE DEL SUCCESSO,** film<br>22.45 **L'amore e il sangue,** film | 17.30 **Il pianeta delle scimmie,** film<br>19.25 **Basic,** film<br>21.10 **IL VEGETALE,** film con Fabio Rovazzi<br>22.45 **Operazione spy sitter,** film | 18.00 **Dietro le linee nemiche,** film<br>19.30 **Forza 10 da Navarone,** film<br>21.10 **SULLE ALI DELLA MUSICA,** film<br>22.45 **Più forte del destino,** film | 17.30 **L'uomo del fiume nevoso,** film<br>19.05 **Arrivano i titani,** film<br>21.10 **CARABINA QUINGLEY,** film con Tom Selleck<br>22.45 **Bandolero!,** film | 17.35 **La taglia è tua, l'uomo lo ammazzo io,** film<br>19.35 **Il figlio di Aquila nera,** film<br>21.10 **NAVIGATOR,** film | 17.35 **Uomini violenti,** film<br>19.35 **I tartari,** film<br>21.10 **INCROCI SENTIMENTALI,** film con Juliette Binoche<br>23.50 **Gli ultimi saranno ultimi,** film |
| Rai Storia | 20.00 **Il giorno e la storia,** doc<br>20.35 **Passato e presente,** doc.<br>21.10 **A.C.D.C.,** documentario<br>22.10 **SetTANTArai,** documentario | 20.00 **Il giorno e la storia,** doc<br>20.30 **Passato e presente,** doc.<br>21.10 **CRONACHE DI DONNE LEGGENDARIE,** documentario<br>22.10 **Rai inchieste,** documentario | 20.20 **Scritto, detto, letto** doc.<br>20.30 **Passato e presente**<br>21.10 **MIO DIO COME SONO CADUTO IN BASSO,** film<br>22.10 **Il pianeta degli umani,** documentario | 20.00 **Il giorno e la storia,** doc.<br>20.20 **Scritto, detto, letto** doc.<br>20.30 **Passato e presente**<br>21.15 **I CENTO PASSI,** film<br>22.10 **Cronache di mare e di terra,** documentario | 20.15 **I giorni della storia,** doc.<br>20.30 **Passato e presente,** doc.<br>21.10 **I GRANDI DELLA NOSTRA TV,** documentario<br>22.10 **5000 anni e più,** documentario | 20.15 **I giorni della storia,** doc.<br>20.30 **Passato e presente,** doc.<br>21.10 **5000 ANNI E PIÙ,** documentario<br>22.10 **La via della guerra,** documentario | 20.15 **I giorni della storia,** doc.<br>20.30 **Passato e presente,** doc.<br>21.10 **INIMITABILI,** documentario<br>22.10 **Chiedi chi era Giovanni Falcone,** documentario |
| telefriuli<br>Tg 11.30-12.30-16.30<br>19.00 circa | 12.45 **A voi la linea**<br>13.15 **Family salute e benessere**<br>17.45 **Telefruts**<br>19.45 **Screenshot**<br>20.30 **ECONOMY FVG**<br>23.15 **Becker on tour** | 12.45 **A voi la linea**<br>13.30 **Il punto di Enzo Cattaruzzi**<br>18.30 **Maman**<br>20.35 **La bussola del risparmio**<br>21.00 **MISS IN ONDA – DIRETTA**<br>23.15 **Becker on tour** | 09.45 **Lo scrigno**<br>11.15 **Beker on tour**<br>19.30 **Le peraule de domenie**<br>20.00 **Effemotori**<br>21.00 **IL CAMPANILE DEL SABATO** | 10.30 **Santa Messa dal duomo di Udine**<br>11.15 **Beker on tour**<br>12.00 **Effemotori**<br>19.15 **Sport FVG**<br>20.30 **CARIC E BRISCULE** | 12.30 **A voi la linea**<br>16.00 **Telefruts**<br>18.40 **Parliamone**<br>19.45 **Goal FVG**<br>21.00 **BIANCONERO XXL**<br>22.00 **Rugby** | 17.45 **TeleFruts**<br>19.30 **Sport Fvg**<br>19.45 **Community FVG**<br>20.40 **Gnovis**<br>21.00 **LO SCRIGNO**<br>23.15 **Beker on tour** | 18.15 **Sportello pensionati**<br>19.30 **Sport Fvg**<br>19.45 **Screenshot**<br>20.40 **Gnovis**<br>21.00 **ELETTROSHOCK**<br>23.15 **Beker on tour** |
| TV 12 UDINESE TV<br>Tg 7.00-13.30-16.30<br>20.00-0.45 circa | 15.00 **Pomeriggio sport**<br>16.30 **The boat show**<br>17.30 **Udinese story**<br>20.45 **City camp 2022**<br>21.00 **FAIR PLAY**<br>22.00 **Udinese story** | 16.30 **The boat show**<br>17.30 **Magazine serie A**<br>18.00 **Pomeriggio calcio**<br>20.45 **Il venerdì del direttore**<br>21.00 **MAGAZINE SERIE A**<br>22.00 **Udinese story** | 15.00 **Calcio primavera**<br>17.00 **Inside accademy**<br>18.30 **The boat show**<br>21.00 **DOCUMENTARIO STORIA**<br>22.00 **Sette in cronaca**<br>23.00 **Pomeriggio calcio (r)** | 14.00 **Studio stadio**<br>18.00 **Studio sport**<br>20.00 **Video news**<br>21.00 **L'ALTRA DOMENICA**<br>22.15 **Pallacanestro**<br>23.00 **Sette in cronaca** | 13.30 **Mondo crociere**<br>15.00 **Pomeriggio calcio**<br>20.45 **Speciale Udinese primavera**<br>21.00 **UDINESE TONIGHT**<br>23.00 **La partita in un quarto** | 15.00 **Pomeriggio calcio**<br>17.30 **Momenti di gloria**<br>20.45 **Speciale Udinese primavera**<br>21.00 **IN COMUNE**<br>21.40 **Baskettiamo in famiglia** | 14.30 **Magazine Serie A**<br>15.00 **Pomeriggio calcio**<br>16.30 **Boat show**<br>17.30 **Fvg motori**<br>20.00 **STUDIO STADIO**<br>00.30 **Gusti di famiglia** |
| Rai Premium | 17.20 **Che Dio ci aiuti 3**<br>19.25 **Il maresciallo Rocca 4**<br>21.10 **STESERA TUTTO È POSSIBILE,** show<br>23.30 **Morgane detective geniale,** film | 17.20 **Che Dio ci aiuti 3**<br>19.25 **Il maresciallo Rocca 4,** serie tv<br>21.10 **PER ELISA - IL CASO CLAPS,** serie tv<br>22.30 **Il clandestino,** serie tv | 19.25 **Sophie Cross verità nascoste,** serie tv<br>21.10 **IL CLANDESTINO,** serie tv<br>23.00 **Per Elisa il caso Claps,** serie tv | 15.10 **Road to meraviglie,** rubrica<br>17.20 **Un passo dal cielo 7,** miniserie<br>21.10 **TECHETECHESHOW,** Lucio Battisti numero 1, conduce F. Insinna | 15.25 **Heartland,** serie tv<br>17.20 **Che Dio ci aiuti 5**<br>19.25 **Donna detective**<br>21.10 **IL COMMISSARIO DUPIN CLIMA BIZZARRO,** film<br>23.00 **Ciao maschio,** serie tv | 17.20 **Che Dio ci aiuti 5**<br>19.25 **Donna detective**<br>21.10 **MORGANE - DETECTIVE GENIALE,** serie tv<br>23.50 **Gli omicidi del lago** film tv | 17.20 **Che Dio ci aiuti 5**<br>19.25 **Donna detective**<br>21.10 **IL SOSPETTO,** fiction<br>23.00 **Il commissario Dupin, clima bizzarro,** serie tv |
| IRIS | 19.15 **Chips,** telefilm<br>20.05 **Walker Texas Ranger**<br>21.00 **DEAD MAN TOWN IL SAPORE DELLA VENDETTA,** film con Colin Farrell<br>23.45 **Tequila connection,** film | 19.15 **Chips,** telefilm<br>20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm<br>21.00 **WILL HUNTING GENIO RIBELLE,** film con Matt Damon<br>23.00 **A history of violence,** film | 16.15 **Will Hunting genio ribelle,** film<br>18.40 **Terra di confine,** film<br>21.10 **FIREWALL ACCESSO NEGATO,** film<br>23.50 **Colpevole di omicidio,** film | 15.45 **Cattive acque,** film<br>17.45 **Colpevole di omicidio,** film<br>21.00 **THE CROSSING,** film<br>23.50 **Che - Guerriglia,** film | 19.15 **Chips,** telefilm<br>20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm<br>21.20 **TERMINATOR 2 IL GIORNO DEL GIUDIZIO,** film con Arnold Schwarzenegger | 19.15 **Chips,** telefilm<br>20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm<br>21.15 **L'ARMA DELLA GLORIA,** film<br>23.40 **Due stelle nella polvere,** film | 20.05 **Walker Texas Ranger**<br>21.00 **CIELO DI PIOMBO ISPETTORE CALLAGHAN,** film<br>23.10 **Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan,** film |

# SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

## OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal **15 al 28 maggio 2024**

**MORTADELLA AUGUSTISSIMA**

all'etto

€ 0,75 €/Kg 7,50

**BIRRA LAGER HELL PAULANER** 50 cl

€ 0,89 €/lt 1,78

**AC ACTIVE FRAGOLA/MULTIFRUTTI MERAN** 6x100 g

€ 1,59 €/Kg 2,65

**BISCOTTI MULINO BIANCO** assortiti 700/800/900 g

€ 2,79 €/Kg 3,99

**PANCETTA IN CUBETTI DOLCE/AFFUMICATA NEGRONI** 2x100 g

€ 1,99 €/Kg 9,95

**CAFFÈ MACINATO QUALITÀ ROSSA LAVAZZA** 2x250 g

€ 5,10 €/Kg 10,20

### LA FRUTTA E LA VERDURA

| | |
|---|---|
| BANANE PREMIUM DOLE VASSOIO | € 1,99 Kg |
| FRAGOLE 500 g | € 1,99 €/Kg 3,98 |
| PATATE NOVELLE PIZZOLI 1,5 kg | € 2,49 €/Kg 1,66 |

### LA MACELLERIA

| | |
|---|---|
| FETTINE COLLO/SPALLA DI VITELLO | € 11,20 Kg |
| SCALOPPINE DI VITELLO | € 13,65 Kg |
| SALSICCIA CELIN | € 6,80 Kg |

### LA GASTRONOMIA

| | |
|---|---|
| PROSCIUTTO DI PARMA 24 MESI | € 2,29 etto €/Kg 22,90 |
| PROSCIUTTO COTTO BRACE SALUMI VIDA | € 1,49 etto €/Kg 14,90 |
| LATTERIA DI RIVAROTTA | € 0,75 etto €/Kg 7,50 |

### LE SPECIALITÀ FRESCHE

| | |
|---|---|
| YOGURT ALLA GRECA ALTA DIGERIBILITÀ ZYMIL 150 g | € 0,69 €/Kg 4,60 |
| FORMAGGIO FRESCO CREMOSO LIGHT EXQUISA 300 g | € 1,59 €/Kg 5,30 |
| PASTA SFOGLIA RETTANGOLARE MULINO BERTOTTI 275 g | € 0,79 €/Kg 2,87 |

### I SURGELATI

| | |
|---|---|
| BURGER DI MERLUZZO/NASELLO/ SALMONE 170/190 g | € 3,99 €/Kg 23,47 |
| LA CREMERIA MOTTA assortita 1 kg | € 3,49 |

### LA DISPENSA

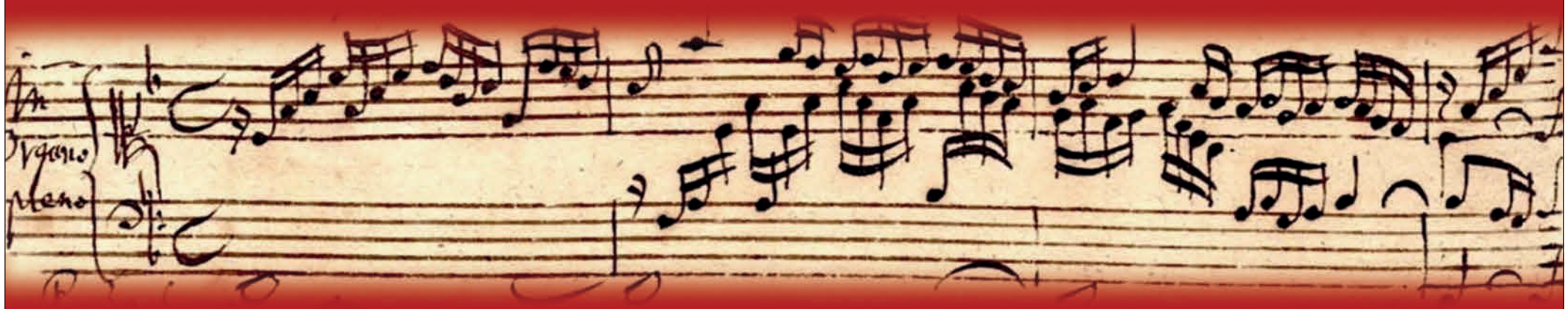
| | |
|---|---|
| PASTA TRAFILATA AL BRONZO VOIELLO assortita 500 g | € 0,99 €/Kg 1,98 |
| PASSATA SICILIANA CON CILIEGINO/ DATTERINO AGROMONTE 520 g | € 1,15 €/Kg 2,21 |

### SENZA GLUTINE

| | |
|---|---|
| MADELEINE CÉRÉAL BUONISENZA assortite 180/200 g | € 2,90 €/Kg 16,11 |
| SAN MIGUEL ESPECIAL GLUTEN FREE 33 cl | € 0,93 €/lt 2,82 |

Johann Sebastian Bach

# I 18 Corali di Lipsia



**Codroipo**
Chiesa di S. Valeriano
sabato **18 maggio 2024** _ ore 20.45

I parte – Corali BWV 651 » 658
organista **Davide Mariano** (Campobasso)

con la partecipazione della
**Cappella Musicale Albino Perosa di Mortegliano**
diretta dal M° **Gilberto Della Negra**

**Pasian di Prato**
Chiesa di S. Giacomo Apostolo
sabato **25 maggio 2024** _ ore 20.45

II parte – Corali BWV 659 » 668
organista **Giampietro Rosato** (Treviso)

rossografica.it

Chiesa di San Valeriano Codroipo
Parrocchia di Santa Maria Maggiore Codroipo
Comune di Codroipo
PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO PASIAN DI PRATO
ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA ORGANISTICA UDINESE
MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE FRIULI

info@accademiaorganisticaudinese.org
**XVI FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE FRIULANO "G.B. CANDOTTI"**